

**AVVISO PUBBLICO**

PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA STIPULA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SEREGNO, MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL, PER IL SERVIZIO DI SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO DURANTE I PUBBLICI SPETTACOLI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE "L'AUDITORIUM".

Il Comune di Seregno, per il servizio di sicurezza e pronto intervento della sala polivalente "L'AUDITORIUM" di piazza risorgimento, 36 intende valorizzare la realtà dell'associazionismo del territorio potenziando le prassi di collaborazione già in atto con esiti positivi nei vari ambiti sociali e culturali e in conformità alle indicazioni normative convogliate nel Codice del terzo settore.

La selezione delle associazioni avverrà mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi degli artt. 40 del D.Lgs. n. 50/2016 con l'ausilio del Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia.

L'accordo di collaborazione sarà stipulato ai sensi del D. lgs. 3 luglio 2017 n° 117 "Codice del terzo settore", con l'associazione che *"presenti la migliore progettualità e attesti le migliori attitudini, capacità tecnica e professionale da valutare con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione e alla formazione dei volontari"* (Delibera ANAC n° 32/2016).

Si avvisa che qualora il numero dei richiedenti risultasse superiore alle n. 5 unità si procederà ad una selezione degli stessi mediante sorteggio pubblico, il cui luogo e data verranno comunicati agli interessati.

Il Comune di Seregno sarà libero di sospendere, interrompere, modificare o annullare in qualsiasi momento, con le opportune motivazioni, il procedimento avviato, senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

Destinatari dell'avviso - Requisiti per la partecipazione

Il presente avviso è rivolto alle Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

- 1) essere un'Organizzazione di volontariato (ODV) o un'Associazione di Promozione Sociale (APS) con iscrizione al rispettivo registro regionale da almeno 6 mesi;
- 2) possedere i requisiti di moralità ed adeguata attitudine e capacità tecnica e professionali;
- 3) avere previsto nel proprio statuto, tra le finalità dell'Associazione/Organizzazione, anche il servizio di gestione della sicurezza e primo intervento (da allegare);
- 4) essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività di gestione in ragione del numero di volontari in possesso di certificato per l'intervento ad alto rischio e primo soccorso;
- 5) avere un'esperienza di almeno un anno (12 mesi), alla data di presentazione della domanda, nell'ambito del servizio di sicurezza e pronto intervento;
- 6) essere in grado di garantire l'attività con continuità per tutta la durata del periodo richiesto;
- 7) garantire la libertà di accesso ed il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
- 8) applicare, nei confronti del personale volontario, le norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- 9) osservare tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni obbligatorie e Responsabilità Civile per gli infortuni per danni che possano derivare agli operatori e da questi causati agli utenti durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione, anche nei confronti di terzi, esonerando il Comune di Seregno da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta a qualsiasi titolo derivante per danni alle persone, alle strutture, alle cose a seguito dell'attività di trasporto;

- 10) osservare, nei confronti dell'eventuale personale dipendente, di tutte le disposizioni di legge relativamente agli aspetti assicurativi, previdenziali, fiscali e retributivi previsti in materia di diritto del lavoro;
- 11) possedere o impegnarsi ad individuare entro 30 gg dalla stipula della convenzione, una sede operativa nel territorio comunale presso la quale custodire tutta la documentazione inerente il servizio di sicurezza di cui al presente avviso e per permettere adeguati accessi e contatti da parte dell'utenza per almeno 8 ore al giorno dal lunedì al sabato con indicazione di un recapito telefonico e di un indirizzo e-mail;
- 12) possedere la Carta dei Servizi (da allegare);
- 13) possedere una solidità economica e finanziaria, desumibile dai propri Bilanci certificati (allegare Bilanci delle ultime 2 annualità – 2015-2016);
- 14) rispettare le norme che tutelano la privacy degli utenti, garantendo il corretto trattamento ed archiviazione dei dati personali e sensibili ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016;
- 15) svolgere le attività nel rispetto dei principi analoghi a quelli contenuti nel CODICE DI COMPORTAMENTO adottato dal Comune di Seregno ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 19.12.2013, per quanto applicabili, la cui violazione, previa contestazione ed in assenza di idonee controdeduzioni, comporterà la risoluzione del rapporto di collaborazione;
- 16) monitorare e valutare il grado di soddisfazione degli utenti, mediante gestione dei reclami e con la somministrazione di questionari di gradimento, almeno 1 volta al mese;
- 17) assenza di tutte le cause ostative di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, per quanto applicabile alle suddette associazioni;
- 18) di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia, D.lgs. 159/2011 così come modificato dalla legge n. 161 17/10/2017; I soggetti interessati dovranno inoltrare con i modi ed i tempi indicati nel presente avviso, idonea Istanza sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione, correlata da tutte le informazioni di seguito elencate.

Durata

La convenzione stipulata avrà validità da settembre 2018, con decorrenza dalla data di esecutività della Determina Dirigenziale e sino al dicembre 2020. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Contenuti e finalità

Il servizio ha come oggetto la gestione della sicurezza e dell'emergenza antincendio per eventi che si terranno nel periodo settembre 2018 – dicembre 2020 presso la sala polifunzionale "L'Auditorium" di Piazza risorgimento, 36 le cui caratteristiche possono essere visionate all'indirizzo www.lauditorium.it.

L'associazione a cui verrà affidato il servizio sarà chiamata a fornire una squadra che dovrà essere formata, in base alla tipologia di eventi, da un minimo di 5 persone come specificato a pagina 22 dell'allegato "Piano Emergenza ed Evacuazione". Per un massimo di 200 interventi l'anno.

Prima dell'incarico il Comune di Seregno provvederà a far visionare la struttura e a fornire la documentazione necessaria all'espletamento del servizio richiesto.

L'associazione dovrà attenersi al "Piano Emergenza ed Evacuazione" allegato alla presente procedura.

L'associazione dovrà organizzare e predisporre la propria offerta tenendo conto del capitolato allegato (allegato A) alla presente procedura che ne fa parte essenziale ed integrante

L'incarico per l'espletamento del servizio oggetto dell'avviso decorrerà dalla sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data del 31.12.2020, termine entro il quale l'Operatore Economico dovrà ultimare tutte le attività previste dall'art. 4

Oneri ammissibili e rimborsi

Con la stipula della convenzione si prevede, come unica fonte di compenso, il rimborso dei costi diretti ed indiretti sostenuti dall'Associazione/Organizzazione per l'esecuzione delle attività previste, debitamente rendicontate, quali:

- ✗ gli oneri per l'affitto della sede dell'Associazione ed eventuali oneri accessori per le utenze;
- ✗ la manutenzione ordinaria dei locali sede principale e legale dell'Associazione;
- ✗ gli oneri relativi all'eventuale personale dipendente impiegato per razionalizzare le attività, o parcelle di professionisti utilizzati relativamente alle competenze contabili ed amministrative;
- ✗ le assicurazioni rischi responsabilità civili e infortuni, le imposte e tasse, sia relativi al personale volontario e non, impiegato;
- ✗ la cancelleria e le dotazioni strumentali per l'ufficio;
- ✗ l'acquisto di vestiario finalizzato al riconoscimento per il personale impiegato e di ausili eventualmente prescritti dalla normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 09/04/2008, n.81);
- ✗ il rimborso delle spese vive sostenute dai volontari nell'espletamento delle attività;
- ✗ le spese per attività di formazione, informazione dei volontari. **Il rimborso è consentito limitatamente alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.** Per le attività della presente convenzione, il Comune di Seregno si impegna a rimborsare all'Associazione/Organizzazione le spese sostenute nel limite massimo di € 4.000,00= annui (euro quattromila/00), con le seguenti modalità e scadenze:

a) € 600,00 quale 1° acconto, entro 30 gg. dalla stipula della convenzione; successivamente, entro 30 gg dal ricevimento della rendicontazione trimestrale relativa al trimestre concluso sarà erogata in via anticipata la quota forfettaria:

b) € 500,00 quale 2° acconto previa rendicontazione primo trimestre

c) € 500,00 quale 3° acconto previa rendicontazione secondo trimestre

d) € 500,00 quale 4° acconto previa rendicontazione terzo trimestre

e) sino ad un massimo di € 2.000,00= annuali a saldo, se dovute, entro 30 gg dal ricevimento della rendicontazione dell'ultimo trimestre dell'anno.

Le spese eccedenti il rimborso massimo previsto restano a totale carico dell'Associazione. Qualora l'attività dell'Associazione/Organizzazione non sia resa in modo esclusivo per il Comune di Seregno, dovranno essere espressamente indicata le percentuali delle spese sostenute - indivisibili - attribuibili all'attività resa in convenzione con il Comune di Seregno. Il Comune di Seregno si riserva la facoltà di verificare nel corso della Convenzione l'andamento delle attività e la loro qualità con facoltà di risoluzione del rapporto con l'Associazione in caso di gravi negligenze e violazioni degli obblighi assunti con la Convenzione, gravi inosservanze delle norme di Legge regolamentali e deontologiche ed al venir meno dei presupposti di fatto e di diritto sui quali si fonda l'intervento oggetto del presente avviso.

Penalità

L'Amministrazione si riserva di applicare penali per ritardata presentazione/svolgimento o difforme da quella pattuita pari ad € 300,00 per ogni ritardo nel presentarsi agli orari richiesti, per un numero massimo di 10 ritardi.

Qualora l'associazione ritardasse o non si dovesse presentare presso la struttura negli orari e nei giorni comunicati per ingiustificati motivi, oltre il termine stabilito, il Comune si riserva la facoltà di **richiedere il servizio al secondo classificato o altra associazione**. In tal caso si procederà all'applicazione della penale.

La comunicazione di applicazione della penale avverrà mediante PEC con lettera firmata dal Dirigente dell'Area, si provvederà direttamente alla decurtazione della stessa dalle prestazioni fatturate dal Fornitore oppure dalla cauzione versata, in quest'ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata prontamente dall'Aggiudicatario.

Degli inadempimenti fanno prova, le mail e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile.

Risoluzione della Convenzione

L'Amministrazione può ritenere risolta la convenzione nei seguenti casi:

a) inadempimenti o gravi violazioni contrattuali rispetto agli obblighi del contratto, ad insindacabile giudizio del Dirigente dell'Area competente, che siano preceduti da comunicazione scritta quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ritardi dell'inizio del

servizio che si verifichino per più di n. 10 volte, sospensione o abbandono del servizio, frode, grave negligenza, non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara o altra inadempimento contrattuale ritenuta grave ad insindacabile giudizio del Dirigente dell'Area competente. Nel caso in cui si verifichino tali condizioni, il Dirigente dell'Area competente, inoltrerà tramite PEC apposita nota con la quale chiederà all'Associazione di sanare entro e non oltre sei giorni consecutivi le inadempienze contestate, pena la risoluzione della Convenzione.

Qualora si addivenga alla risoluzione della convenzione per le motivazioni sopra riportate l'Associazione, oltre all'immediata perdita della cauzione (se richiesta) a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali il Comune dovrà andare incontro per l'affidamento a terzi del servizio non ancora completato.

b) fallimento, cessazione, subappalto, cessione dell'azienda o attività, violazioni in materia di tracciabilità, in tali casi il contratto si intenderà risolto immediatamente;

In tal caso oltre all'immediata perdita della cauzione a titolo di penale, il Fornitore inadempiente sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali il Comune dovrà andare incontro per l'affidamento a terzi della fornitura non ancora completata.

c) Qualora entrassero in vigore convenzioni Consip o stipulate da Centrali di committenza Regionali che prevedano criteri economici più favorevoli;

Si precisa che la risoluzione del contratto è dichiarata dal competente Dirigente dell'Area verrà comunicata al fornitore mediante PEC.

Eventuali spese o danni derivanti al Comune per colpa della Ditta aggiudicataria saranno poste a carico di quest'ultima.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La procedura in oggetto sarà espletata tramite procedura di "Manifestazione di interesse" con il Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato SIN.TEL, al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.arca.regione.lombardia.it.

Le condizioni di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nei documenti "Modalità d'uso della piattaforma Sintel" e "Manuale operativo utente Fornitore", scaricabili dal sito internet <http://www.arca.regione.lombardia.it>.

Per ottenere supporto in ordine al funzionamento della piattaforma SINTEL ovvero in merito alle procedure di registrazione e qualificazione, contattare il numero verde di Arca Lombardia 800.116.738.

L'operatore interessato è tenuto ad eseguire preventivamente la registrazione a Sintel per la categoria CPV **79700000-1** Servizi di investigazione e sicurezza e a qualificarsi per il Comune di Seregno.

La registrazione a Sintel è gratuita, non comporta in capo all'operatore economico che la richiede l'obbligo di presentare offerta, né alcun altro onere o impegno.

L'operatore economico interessato deve dichiarare di accettare termini e condizioni della procedura; tale dichiarazione, prodotta automaticamente dalla piattaforma deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante.

Nel campo "Dichiarazione" devono essere inseriti i documenti: "Manifestazione di interesse", "Modello 1" e "Modello 1bis" compilati con le modalità indicate e sottoscritti digitalmente.

N.B.

Qualora non tutti i soggetti dichiaranti siano in possesso della firma digitale, la dichiarazione di cui al modello 1/bis potrà essere firmata digitalmente dal solo legale rappresentante e olograficamente da chi non è in possesso della firma digitale allegando, a pena di esclusione, le copie scansate del documento di identità degli stessi.

Nel campo "Offerta Economica" l'associazione non deve inserire, a pena di esclusione, alcuna offerta, ma indicare semplicemente il valore 0,01.

I soggetti, muniti dei requisiti richiesti, interessati a partecipare alla procedura dovranno presentare la domanda di partecipazione e le relative dichiarazioni così come dai modelli sopracitati entro il termine perentorio del

17.09.2018 ore 10.00

Non sortiscono effetti e sono, quindi, considerate come non prodotte le candidature:

- pervenute in ritardo, per qualsiasi causa, rispetto al termine perentorio sopra indicato
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- non pervenute tramite piattaforma telematica Sintel

Resta inteso che, qualora un' associazione non si fosse qualificata per il Comune di Seregno, lo stesso, benché abbia manifestato interesse, non potrà essere invitato alla procedura successiva, senza nulla a pretendere.

Criteri di valutazione

Il Comune di Seregno provvederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificando il possesso dei requisiti dichiarati.

L'elenco dei soggetti ammessi verrà pubblicato all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Seregno.

La pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* del Comune equivale a notifica.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti con cui stipulare apposita convenzione per lo svolgimento del servizio di sicurezza di cui al presente Avviso, questo Comune stabilisce i seguenti criteri selettivi, di natura quali quantitativi, valutati da una Commissione appositamente costituita, sulla base delle informazioni rese con la RELAZIONE ILLUSTRATIVA, ovvero:

A) N. dei volontari in possesso del Certificato prevenzione incendio alto rischio, messi a disposizione per le attività oggetto della presente procedura, valutato con il seguente criterio: 1 punto per ogni volontario per un massimo di 30 punti

B) N. dei volontari in possesso del Certificato primo soccorso, messi a disposizione per le attività oggetto della presente procedura, valutato con il seguente criterio: 1 punto per ogni volontario per un massimo di 20 punti

C) eventuali proposte migliorative e di implementazione delle attività (SENZA ULTERIORI ONERI PER IL COMUNE DI SEREGNO) per un massimo di 5 punti

Il punteggio assegnato dalla Commissione giudicatrice sarà ottenuto sommando i punti assegnati

VERRÀ SELEZIONATO IL CANDIDATO CHE OTTERRÀ IL MAGGIOR PUNTEGGIO: si considera soglia minima per l'affidamento l'aver ottenuto un punteggio uguale o superiore a 15 punti.

A parità di punteggio sarà selezionato il candidato con il maggior punteggio acquisito al punto A) dei criteri selettivi di valutazione.

Il Comune potrà richiedere in qualsiasi momento ulteriori informazioni o specifiche al fine di valutare compiutamente le proposte presentate.

L'Ente si riserva in ogni momento di effettuare i controlli e le verifiche sulle autocertificazioni prima della stipula della convenzione.

L'accertamento di false dichiarazioni comporta l'esclusione dal procedimento e la segnalazione alle autorità competenti.

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello del Tribunale di Monza.

Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi verranno, così come dettagliatamente indicato nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", specificata nella modulistica facente parte della presente procedura di gara: trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Servizio Cultura del Comune di Seregno - via Umberto I, 78 - 20831 Seregno (MB). I dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. L'"Informativa generale della protezione dati" è reperibile sul sito del Comune di Seregno nella sezione "Amministrazione" alla voce "Privacy" dove sono indicati i contatti del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati.

Accesso alle informazioni

Ai fini della pubblicità, il presente avviso viene pubblicato sulla piattaforma telematica SINTEL di Arca Lombardia, all'albo on-line e sul sito web comunale sia nella sezione "Bandi e Concorsi" che nella sezione "Amministrazione trasparente" - per quindici giorni consecutivi.

Eventuali richieste di chiarimento sull'oggetto e sugli atti della procedura potranno essere trasmesse al Comune di Seregno utilizzando l'apposito spazio all'interno della Piattaforma SIN.TEL denominato "Comunicazioni della procedura" entro e non oltre il termine delle ore **31/08/2018**.

Rimborsi

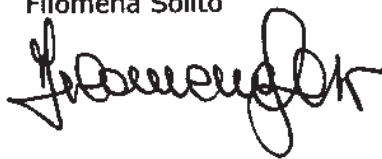
I rimborsi all'associazione saranno effettuati entro 30 gg. dal ricevimento della nota di pagamento, previa regolarità del servizio.

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'esecutore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Seregno, li 2/8/2018

Responsabile del procedimento
Filomena Solito



Il Dirigente
Lorenzo Sparago



Allegati:

- Richiesta di partecipazione manifestazione di interesse
- Modello 1
- Modello 1 bis
- Capitolato
- Piano di emergenza ed evacuazione (pee) + manuale d'uso dell'auditorium
- Documento unico di valutazione rischi interferenziali con i seguenti allegati:
 - Informazioni dell'impresa
 - Autocertificazione
 - Verbale riunione di coordinamento
 - Sovrapposizioni spazio - temporali

- Concessione utilizzo
- Requisiti formativi del personale di sicurezza per esternalizzare il servizio

**Al Dirigente
Servizio Cultura**
Comune di Seregno
Via Umberto I°, 78
20831 SEREGNO (MB)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente manifestazione di interesse deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dall'amministratore munito di poteri di rappresentanza.

Il sottoscritto _____

C.F. _____

nato a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. ____

in qualità di (carica sociale) _____

dell'impresa/ _____

C.F. _____ P.I. _____

con sede legale a _____ via _____ n. ____

e sede operativa a _____ via _____ n. ____

tel. _____ e-mail _____

pec _____

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (Art.76 del D.P.R. n.445/2000)

DICHIARA

1) di aver preso visione dell'avviso pubblico per l'individuazione, mediante piattaforma telematica Sintel, di operatori economici per l'affidamento del servizio di sicurezza e pronto intervento durante i pubblici spettacoli presso la sala polifunzionale "l'Auditorium";

2) che l'operatore economico rappresentato è in possesso di tutti i requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso pubblico:

a) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro albo capace di attestare lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

3) di allegare le dichiarazioni richieste, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come richiesto dalla procedura telematica;

MANIFESTA

l'interesse dell'operatore economico rappresentato a partecipare alla procedura di "Affidamento diretto previa richiesta di preventivi" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di sicurezza e pronto intervento durante i pubblici spettacoli presso la sala polifunzionale "l'Auditorium";

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



Comune di Seregno
Provincia di Monza e Brianza

PATTO DI INTEGRITA'

PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL COMUNE DI SEREGNO E OPERATORI ECONOMICI CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE AVENTI PER OGGETTO L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO DURANTE I PUBBLICI SPETTACOLI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE "L'AUDITORIUM".

Premessa:

Il presente "Patto di integrità" è obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun operatore economico che partecipa ad una qualsiasi procedura di gara/affidamento indetta dall'Amministrazione comunale, compresi gli affidamenti diretti, le concessioni e, ove tecnicamente possibile, tutte le procedure istruite mediante il ricorso al mercato elettronico.

Il presente "Patto di integrità" si applica, fatta salva la facoltà dell'adozione di specifici patti/protocolli in relazione alla complessità degli interventi, anche a tutte le procedure sopra e sotto soglia.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune e degli operatori economici che partecipano alle gare di appalto dallo stesso indette di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti e collaboratori del Comune, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della singola procedura di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il presente Patto di Integrità è valido e vincolante per l'operatore economico (e le relative sanzioni applicabili) dal momento di partecipazione alla singola gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione della specifica gara cui l'operatore economico ha partecipato.

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento, compresi gli affidamenti diretti, le concessioni e, ove tecnicamente possibile, tutte le procedure istruite mediante il ricorso al mercato elettronico.
3. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta l'esclusione dalla gara a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

1. L'operatore economico per partecipare alla procedura di gara/affidamento:
 - a) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- b) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- c) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- d) si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa. Al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste L'art. 1, comma 51, della legge 190/2012.
- e) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- f) assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- g) si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i relativi sub affidamenti;
- h) si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

2. Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Seregno e del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
3. L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:
 - a) esclusione dalla procedura di gara;
 - b) escussione ed incameramento della cauzione provvisoria ove presentata a corredo dell'offerta;
 - c) risoluzione del contratto per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;

- d) escussione ed incameramento della cauzione definitiva presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- e) responsabilità per danno arrecato al Comune nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva sopra indicata), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- f) esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune per un periodo di tempo non inferiore ad un anno e non superiore a 5 anni, determinato dall'Amministrazione comunale in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
- g) segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

1. Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra Comune e gli operatori economici e tra gli stessi operatori economici partecipanti alla medesima gara è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Seregno, lì _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

CAPITOLATO SPECIALE (all. A)

PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA STIPULA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SEREGNO, MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL, PER IL SERVIZIO DI SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO DURANTE I PUBBLICI SPETTACOLI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE "L'AUDITORIUM" .

PREMESSA

Il Comune di Seregno, per il servizio di sicurezza e pronto intervento della sala polivalente "L'AUDITORIUM" di piazza risorgimento, 36 intende valorizzare la realtà dell'associazionismo del territorio potenziando le prassi di collaborazione già in atto con esiti positivi nei vari ambiti sociali e culturali e ai sensi dell'art. 56, Titolo VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici" del Codice del terzo settore (d.Lgs 3 luglio 2017 n. 117)

L'affidamento è condotto mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi degli artt. 40 del D.Lgs. n. 50/2016.

1. OGGETTO

La procedura ha come oggetto l'individuazione di un soggetto a cui eventualmente affidare la stipula di una convenzione, per il servizio di sicurezza e di emergenza antincendio per eventi che si terranno nel periodo settembre 2018 a dicembre 2020 durante i pubblici spettacoli presso la sala polifunzionale L'Auditorium

La struttura, ipogea, è sita in Piazza risorgimento, 36, le caratteristiche possono essere visionate all'indirizzo www.lauditorium.it.

In particolare, l'Operatore a cui verrà affidato il servizio sarà chiamato a fornire una squadra che dovrà essere formata, in base alla tipologia di eventi, **da un minimo di 5 persone** come specificato a pagina 22 dell'allegato "Piano Emergenza ed Evacuazione".

Prima dell'incarico il comune di Seregno provvederà a far visionare la struttura e a fornire la documentazione necessaria all'espletamento del servizio richiesto.

L'affidatario dovrà attenersi al "Piano Emergenza ed Evacuazione" allegato alla presente procedura.

L'Operatore dovrà organizzare e predisporre la propria offerta tenendo conto del capitolato allegato (allegato A) alla presente procedura che ne fa parte essenziale ed integrante

L'incarico per l'espletamento del servizio oggetto dell'avviso decorrerà dalla sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data del 31.12.2020, termine entro il quale l'Operatore Economico dovrà ultimare tutte le attività previste dall'art. 4

2. REQUISITI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Disponibilità al servizio entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione del piano ed entro 3 giorni per eventuali eventi aggiuntivi (eventi previsti l'anno circa 200)

Presenza con un'adeguata squadra di sicurezza composta da almeno 5 elementi in possesso delle competenze richieste documentate da attestazioni corrispondenti alle specifiche sulla formazione del personale di cui all'articolo successivo.

Erogazione di momenti formativi, i cui contenuti e modalità andranno stabiliti con il Servizio Cultura, per almeno 20 incontri dalla durata di 3 ore all'anno.

Esecuzione di almeno 2 prove di evacuazione all'anno nelle diverse stagioni invernali ed estive.

Verifica trimestrale dell'adeguata manutenzione dei vari presidi in dotazione alla struttura e rendicontazione.

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE SPECIALIZZATO

Formazione addetti Antincendio

All'allegato X paragrafo o) del D.M. 10.03.1998, si riporta il luogo di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609;

Formazione addetti Primo Soccorso

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/08 le caratteristiche minime delle attrezzature di PS, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio, sono individuati dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale);

Per Primo Soccorso si intende l'insieme degli atti che personale non medico può mettere in atto in attesa dell'arrivo di personale più qualificato. "Pronto Soccorso": corrisponde all'insieme delle tecniche mediche, chirurgiche e farmaceutiche messe in atto da personale medico qualificato; La distinzione, sottolineata in modo precipuo dal D.Lgs 81/08, è fondamentale quindi sia in termini di formazione degli addetti che delle conseguenti responsabilità derivanti dalla nomina e dall'operato.

Formazione addetti Safety - Security

L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi è regolamentato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009 e s.m.i. che ne determina i requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94" e s.m.i..

NOTA BENE: Alla luce di alcune recenti disposizioni del Ministero dell'Interno in tema di sicurezza nella gestione delle manifestazioni pubbliche e al fine di garantire alti livelli di sicurezza, molti operatori nel campo della sicurezza in attesa di decreti attuativi in merito, organizzano un percorso formativo per "Operatori Safety e Security" con rilascio di attestati abilitativi a seguito della direttiva del 07 Giugno 2017 emanata del Capo della Polizia Gabrielli, in qualità di Direttore Generale della pubblica sicurezza, e di successive circolari del Ministero dell'Interno.



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

E INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI I LAVORATORI SONO DESTINATI AD OPERARE
E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 - Decreto Interministeriale 22/07/2014

L'AUDITORIUM

COMUNE DI SEREGNO

*Piazza Risorgimento, 36
20831 – Seregno - MB*





Sommario

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	5
1. PREMESSA.....	6
1.1. Definizioni	7
1.2. Organizzazione della sicurezza della Venue	8
2. AZIENDA COMMITTENTE	9
2.1. Generalità dell'azienda.....	9
2.2. Figure aziendali referenti per il contratto.....	9
2.3. Funzionari aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	9
3. AZIENDA APPALTATRICE.....	10
3.1. Generalità dell'azienda.....	10
3.2. Figure aziendali referenti per il contratto.....	10
3.3. Funzionari aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	10
4. DESCRIZIONE STRUTTURA.....	11
4.1. Caratteristiche dei luoghi.....	11
4.2. Personale Venue.....	16
4.3. Requisiti richiesti alle imprese italiane e straniere	17
4.4. Documentazione relativa ai carichi sospesi.....	20
4.5. Documentazione inerente attività che comportano somministrazione di cibi e bevande	22
4.6. Identificazione dei luoghi di lavoro.....	23
4.7. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro	24
5. MISURE DI PREVENZIONE E PREVENZIONE PRESENTI.....	26
5.1. Disposizioni per la gestione della sicurezza	26
5.1. Piano di emergenza ed evacuazione dell'Auditorium di Seregno	28
5.2. Modalità di chiamata dei soccorsi pubblici.....	29
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	31
6.1. Analisi interferenze tra attività lavorative	31
7. INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	33
8. RISCHI SPECIFICI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI	40
9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	42



10.	SINTESI PRESENZA SITUAZIONI CHE POSSONO COMPORTARE RISCHI INTERFERENZIALI	45
10.1.	<i>Identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi.....</i>	<i>47</i>
11.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	52
12.	COSTI DELLA SICUREZZA	59
12.1.	<i>Coordinamento delle fasi lavorative.....</i>	<i>60</i>

Allegati al presente DUVRI:

ALLEGATO 1 – INFORMAZIONI DELL'IMPRESA
ALLEGATO 2 – AUTOCERTIFICAZIONE
ALLEGATO 3 – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO
ALLEGATO 4 – SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI
ALLEGATO 5 – CONCESSIONE UTILIZZO AUDITORIUM



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI



1. PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ” è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 del D. Lgs. 81/08 a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l’attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i soggetti che eseguiranno lavorazioni riferibili alla Venue e i soggetti che accederanno all’interno della stessa ai fini di organizzare realizzare l’evento.

L’allestimento della manifestazione verrà eseguito presso l’Auditorium di Seregno, piani -2, -1 e piano terra, pertanto dovranno essere presi in considerazione i rischi specifici del luogo comunicati dal comune di Seregno mediante il regolamento tecnico fornito.

L’auditorium è dotato delle necessarie idoneità attestate dall’Autorità competente per potere ospitare eventi.

Coloro che interverranno per conto sia della Venue sia per conto dei soggetti organizzatori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di appalti.

È attivata una azione di coordinamento di tutte le iniziative rivolte ai soggetti coinvolti nelle fasi di Preparazione, Montaggio, Svolgimento e Smontaggio dell’Evento, per raggiungere le migliori condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori.



1.1. Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Venue: location presso cui si svolgerà l'evento, quindi l'Auditorium di Seregno, in capo all'Amministrazione Comunale di Seregno.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).



1.2. Organizzazione della sicurezza della Venue

Indirizzo (sede legale)	Piazza Martiri della Libertà n.1 - Seregno
Indirizzo sede Auditorium	Piazza Risorgimento - Seregno
Datore di Lavoro	• Motolese Francesco – Segretario Comunale – Area Segreteria Generale – Servizi di Staff • Greco Franco – Area Servizio Manutenzioni e Patrimonio * • Pacchetti Luigi Stefano – Area Servizi alla Persona* • Scaramuzzino Angela Danila – Area Lavori Pubblici • Sparago Lorenzo – Area Servizi per il Territorio, lo Sviluppo Economico e la Cultura * • Viscardi Corrado – Area Affari Economico-Finanziari e Servizi alla Città
Delegato per la sicurezza	Da definire **
Vice delegato per la sicurezza	Da definire **
RSPP	Dr. VIALE ROBERTO
Medico competente	Dr. LAMBERTO SETTIMI
RLS	Brambilla Andrea, Perego Rita, Scamardella Vincenzo

Referente per la sicurezza e recapito telefonico	Da definire **
Personale incaricato per coordinamento e supporto tecnico e recapiti telefonici	Ing. GRECO FRANCO – Dirigente Area Servizio Manutenzioni e Patrimonio – 0362.263515 Tecnici: Geom. Tromboni Antonio 0362/263295 Arch. Somaschini Virginio – 0362/263288
Numeri utili	Numero unico emergenza attivo in Lombardia: 112 Soccorso Pubblico: 118 Vigili del Fuoco: 115 Comando Polizia Locale: 0362.238567

(*) datori di lavoro con dipendenti/collaboratori presenti nella sede oggetto dell'analisi, per attività di assistenza, verifica e controllo della gestione dell'evento e/o della struttura

(**) il nominativo è definito ad ogni utilizzo (cambia in base alla concessione).



2. AZIENDA COMMITTENTE

2.1. Generalità dell'azienda

Ragione Sociale Committente		
Sede legale		
Sede oggetto attività		
Tel – e-mail		
E-mail (indirizzo pec)		
Partita IVA/C.F.		
Iscrizione CCIAA – codice ATECO		
Posizione Inps		
Rappresentante Legale		

2.2. Figure aziendali referenti per il contratto

Datore di Lavoro (DdL)	
Delegato del DdL	
Ufficio contratti	

2.3. Funzionari aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro (DdL)		
Delegato del DdL		
RSPP - ASPP		
Medico Competente		
Responsabile Safety		
RLS – RLST		
Addetto/i antincendio		
Addetto/i al primo soccorso		



3. AZIENDA APPALTATRICE

3.1. Generalità dell'azienda

Ragione Sociale Committente		
Sede legale		
Sede oggetto attività		
Tel – e-mail		
E-mail (indirizzo pec)		
Partita IVA/C.F.		
Iscrizione CCIAA – codice ATECO		
Posizione Inps		
Rappresentante Legale		

3.2. Figure aziendali referenti per il contratto

Datore di Lavoro (DdL)	
Delegato del DdL	
Ufficio contratti	

3.3. Funzionari aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro (DdL)		
Delegato del DdL		
RSPP - ASPP		
Medico Competente		
Responsabile Safety		
RLS – RLST		
Addetto/i antincendio		
Addetto/i al primo soccorso		



4. DESCRIZIONE STRUTTURA

4.1. Caratteristiche dei luoghi

L'Auditorium è uno spazio polifunzionale ubicato in piazza Risorgimento.

Solo l'ingresso è a livello della piazza Risorgimento, mentre il foyer, la sala, i locali accessori e i locali tecnici sono interrati.

Al primo piano interrato si trova il foyer, utilizzabile per mostre e piccoli eventi, al secondo piano interrato la sala polifunzionale, oggetto del presente documento.

La sala, di circa 350 mq, si può adattare a seconda degli eventi: dai concerti alla presentazione di libri, dai convegni alle mostre.

Attraverso sistemi telescopici e carrelli mobili, i posti a sedere possono scomparire aumentando così lo spazio disponibile, adattando la sala al tipo di evento in programma.

Sono possibili tre configurazioni, ciascuna con un affollamento massimo stabilito dalla Relazione Tecnica Antincendi, Pratica VVF: n° 358868, approvata con nota Prot. 11923 del 11/03/2010:

Configurazione A:

posti a sedere, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedito capacità motorie: 387 a cui si aggiungono 25 persone riconducibili ad artisti e personale di servizio, per un totale complessivo di 412 persone.

Per tale configurazione non sono previsti posti in piedi.

Configurazione B:

posti a sedere, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedito capacità motorie: 156, a cui si aggiungono 25 persone riconducibili a relatori e personale di servizio, per un totale complessivo di 181 persone.

Per tale configurazione non sono previsti posti in piedi.

Configurazione C:

229 posti in piedi, compreso personale di servizio ed eventuali artisti.

Per tale configurazione non sono previsti posti a sedere.

Anche il palcoscenico, di circa 140 mq, grazie ad una camera acustica modulare, è adattabile a diverse esigenze e tipologie di spettacolo/intrattenimento.

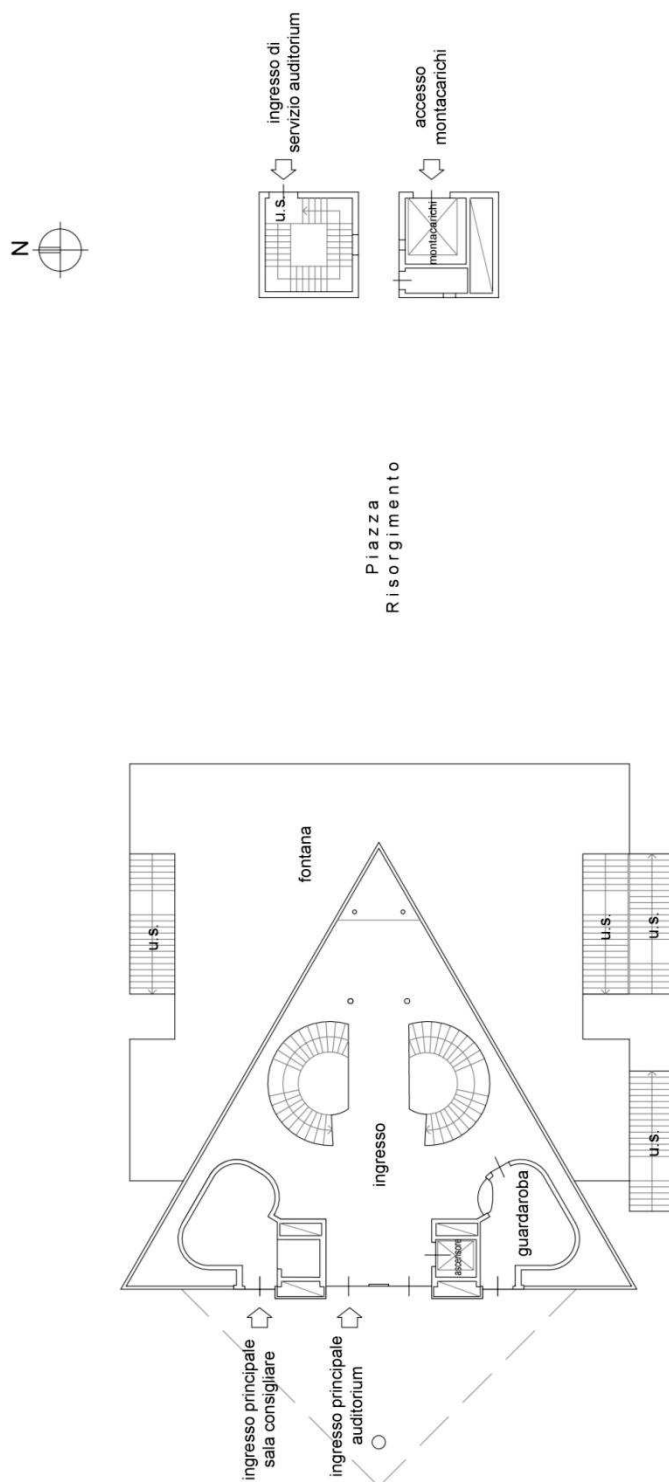
All'auditorium si accede da due ingressi sulla piazza:

1. ingresso principale (fabbricato con facciate in vetro)
2. ingresso di servizio (corpo di fabbrica rivestito in legno)

Il **Comune di Seregno** conferma che gli ambienti ceduti sono liberi da materiali ed attrezzature depositativi, al di fuori degli spazi appositamente dedicati.

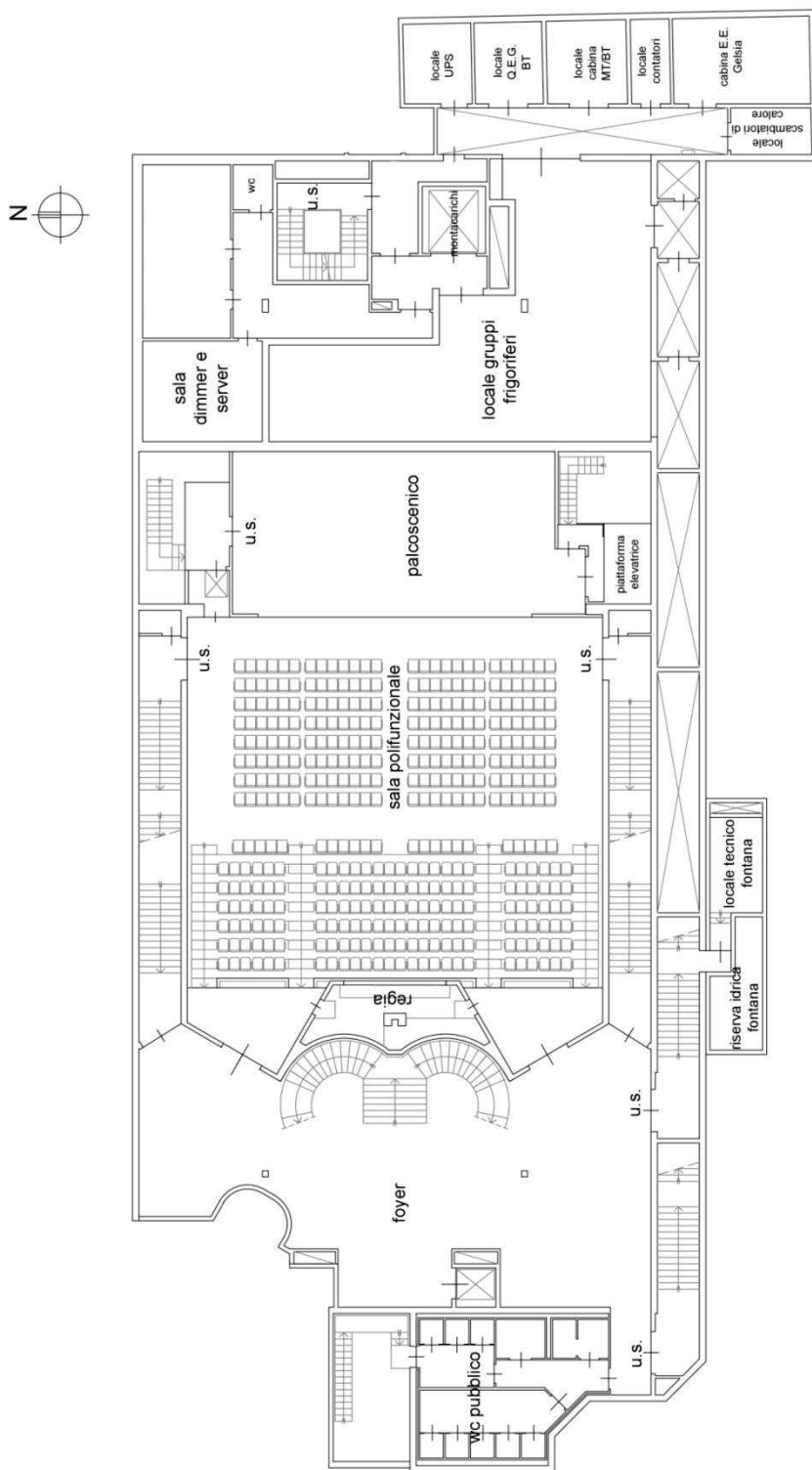


PLANIMETRIA PIANO TERRA



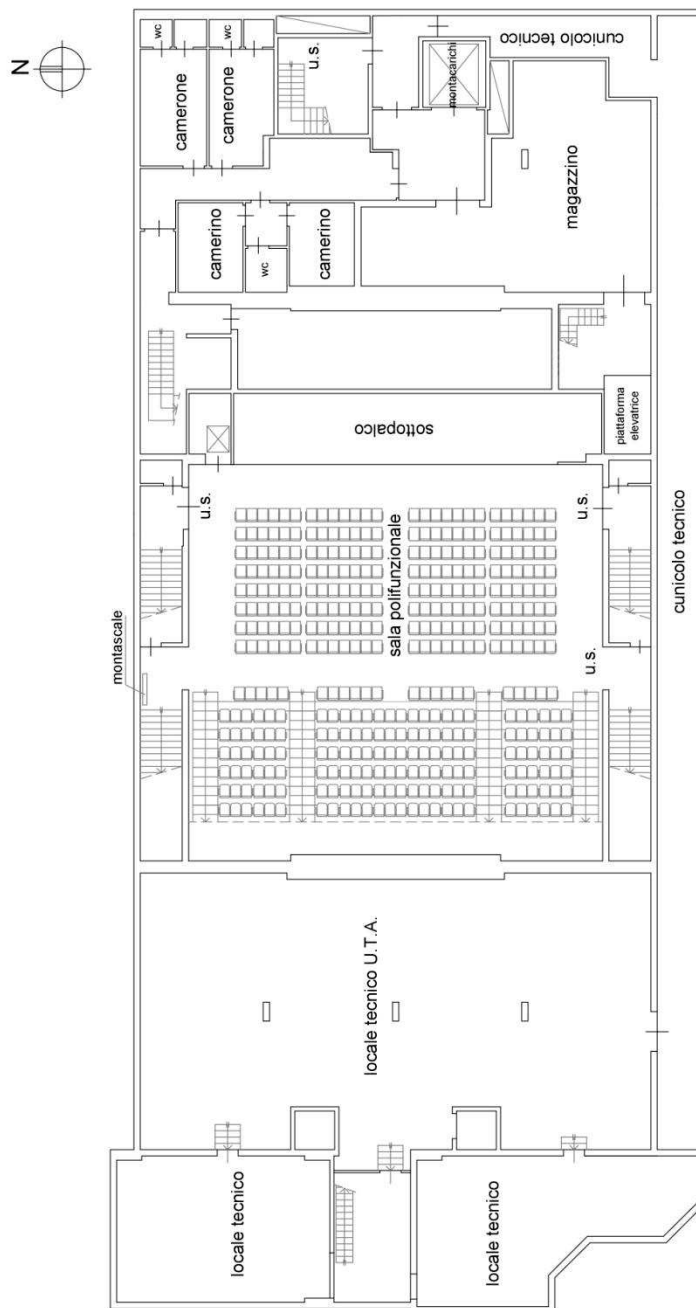


PLANIMETRIA PRIMO PIANO INTERRATO





PLANIMETRIA SECONDO PIANO INTERRATO





Il Comune di Seregno, per il tramite del proprio Delegato per la Sicurezza (definito ad ogni evento) e dell'RSPP (Dr. Viale Roberto), ha effettuato una preliminare e generale valutazione in merito alla presenza di situazioni che potrebbero comportare rischi di natura interferenziale.

Sulla base delle risultanze di tali valutazioni si è pertanto redatto il presente Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali (di seguito denominato DUVRI) attraverso i seguenti momenti di verifica:

- disamina circa la reale possibilità di sovrapposizione tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale;
- approfondimento circa l'analisi dei potenziali rischi indotti da e verso terzi.

Successivamente, la valutazione dei rischi di natura interferenziale ha preso avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali in particolare:

- le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori di diverse imprese esecutrici per la realizzazione di allestimenti all'interno delle aree consegnate nell'ambito di specifici contratti di appalto a terzi;
- le caratteristiche delle aree nelle quali saranno svolte le attività lavorative;
- la presenza di personale alle dipendenze del Comune di Seregno, dei suoi collaboratori e delle eventuali ditte appaltatrici;
- attività manutentive di varia natura sia strutturale che impiantistica;
- le attività di pulizia e sanificazione dei locali;

Si precisa che tutte le attrezzature di lavoro introdotte presso l'Auditorium di Seregno dovranno essere marcate CE (quando obbligatorio), sottoposte a regolare controllo e manutenzione nonché esclusivamente utilizzate da personale specificatamente formato.



4.2. Personale Venue

All'interno dell'Auditorium, possono essere presenti le seguenti imprese, gestite direttamente o indirettamente dall'Amministrazione Comunale:

Ragione sociale	Prestazione eseguita
G.D.LIFT srl Romano di Lombardia (BG) P IVA: 03624980169	Assistenza montascale e montacarichi
PANZERI spa Luisago (CO) P IVA: 00616780136	Assistenza impianti elettrici e riscaldamento
CS&L Cavenago di Brianza (MB) P IVA: 02239200963	Custodia struttura
TI-EFFE Verano Brianza (MB) P IVA/CF: 02324540802	Pulizie

Partendo dalla definizione di interferenza, ovvero di circostanza in cui si verifica “un contatto rischioso”, nella fase di analisi e valutazione si è voluto estendere tale circostanza considerando anche i fattori di “spazialità” e “contemporaneità” delle interferenze individuate.

Tali fattori possono permettere di evidenziare eventuali rischi residui derivanti, per esempio, da attività svolte negli stessi ambienti ma in tempi diversi o viceversa o, nei casi più rischiosi in entrambe le condizioni. Il presente **DUVRI** contiene pertanto l'analisi dei potenziali rischi interferenziali relativi alle operazioni oggetto dell'appalto e/o alle attività svolte da terzi nell'ambito di specifici contratti di concessione in uso delle aree interne all'Auditorium.

Il presente DUVRI contiene altresì, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., una dettagliata informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli appaltatori e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte all'interno degli spazi concessi all'interno dell'Auditorium. Per ogni area concessa a terzi verrà effettuata specifica consegna dell'area nonché una preliminare attività di coordinamento.



4.3. Requisiti richiesti alle imprese italiane e straniere

Il Datore di lavoro / Committente ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLE IMPRESE ITALIANE

- CCIAA: Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 Ottobre 2007 del d.lgs.81/08
- DOMA: Dichiarazione dell'Organico Medio Annuo distinto per qualifica corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili
- Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali applicato ai lavoratori dipendenti
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs.81/08
- Autocertificazione dell'impresa del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI LAVORATORI AUTONOMI ITALIANI

- CCIAA: Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 Ottobre 2007 del d.lgs.81/08
- Autodichiarazione di essere lavoratore autonomo (senza dipendenti)
- Autocertificazione del lavoratore autonomo del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.



DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLE IMPRESE STRANIERE

Così come previsto dall'Allegato II del Decreto Interministeriale 22 Luglio 2014 "Decreto palchi", l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici straniere di cui all'Art. 3, comma 1, lettera f), è da considerarsi adempiuta attraverso la compilazione del seguente documento:

EVENT: _____

AFFIDAVIT for the purpose OF verifying TECHNICAL and professional SUITABILITY as per Council Directive 89/391/EEC of 12 June 1989 on the introduction of measures to encourage improvements in the safety and health of workers at work and implemented by italian LEGISLATIVE DECREE No. 81 of 9 April 2008 and subsequent amendments.

I, the undersigned

[PLEASE INSERT NAME SURNAME],

born in [PLEASE INSERT], resident in [PLEASE INSERT ADDRESS, AND COUNTRY]

(pursuant art. 46 and 47 of D.P.R. 445/2000, aware of the penalties provided for in article 76 of D.P.R. 445/2000, for the case of false documents and false statements therein)

In my position as _____

of company _____

with registered office in _____

VAT no. _____

hereby certify and declare that:

1. I am in possession of a business registration document/certificate of incorporation.
2. The requirement concerning the assessment of risks to the workers' health and safety has been fulfilled in accordance to the regulations in force in the country of origin, whose quality standard is in compliance with the European directives
3. The workers' insurance requirements have been met pursuant to the regulations in force in the country of origin.
4. The workers undertook a periodical medical check and they are generally in a good state of health and physically fit to work.
 - a) List of the workers, including their job descriptions and positions within the company (annex 01 to be completed)
 - b) affidavit concerning the fulfilment of health insurance requirements according to the modalities specified in the Countries of origin with reference to the worker's specific tasks (work at height, use of machinery, emergency respondents);
 - c) affidavit regarding the training provided for all company employees, accompanied by training certificates and information on the length and contents of the training activities according to the modalities used in the Country of origin whose quality standard is in compliance with the European directives (work at height, use of machinery, emergency respondents);
5. affidavit that the Category III PPE's imported from Countries outside the EU and used in the Italian national territory fulfill the provisions set forth in relation to the EC marking and the



declaration of conformity pursuant L. Decree 475/92, in compliance with Council Directive 89/686/EEC of 21 December 1989 on Personal Protective Equipment. If conformity cannot be attested, prior to using said PPE's the user/importer shall complete the procedures described in art. 5 of said L. Decree 475/92 or else shall prohibit the use thereof.

6. affidavit that the machinery imported from Countries outside the EU and used in the Italian national territory fulfill the provisions related to EC marking set forth in L. Decree 17/2010 in compliance with Directive 2006/42/EC on machinery, and amending Directive 95/16/EC (recast). If conformity cannot be attested, prior to using said machinery the user/importer shall complete the procedures described in art. 3 of said L. Decree 17/2010 or otherwise shall prohibit the use thereof;
7. affidavit concerning the site working personnel organization chart relating to the employees working in the Italian territory, including full personal data, tasks and positions, powers and duties of the safety professionals, if any, specifying who, in fact, shall act as Supervisor, as Manager and as Employer pursuant to L. Decree 81/2008 in application of article 1 of Law n. 123, 3 august 2007, on protection of the health and security at work.

Signature of the Employer

Annex: copy of subscriber's identity document

ANNEX 01 - LIST OF WORKERS

Name and surname	Job profile	Position	Fit to work	Training certificates	Information provided	PPE

The training certificates required for specific jobs, if any, are attached.

With this form (as attachment to declaration signed by the employer to be submitted in lieu of a sworn affidavit) it is affirmed that each worker on the construction site is healthy and fit for work, the information required has been provided, and the PPE are in accordance with the applicable requirements.

Signature of the Employer



4.4. Documentazione relativa ai carichi sospesi

L'appaltatore / affittuario degli spazi interni all'Auditorium di Seregno, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale, in caso di appendimenti su strutture esistenti all'interno dello stadio medesimo, quanto sotto riportato; e precisamente:

1. documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
2. schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (p.e. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;
3. certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:

Struttura di sostegno (torre luce, struttura fissa, americana, ecc.)	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale (gancio, golfare, occhiello)	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
Collegamento principale (tirante, fascia, finte, catena, asta)	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato
Collegamento di sicurezza (tirante, fascia, fune, catena, asta, sistemi estensibili anticaduta)	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
Motore/paranco	Per macchine immesse sul mercato a far data dal 1996: dichiarazione di conformità CE: redatta ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettera a) del DPR 459/96 per macchine immesse sul mercato a partire dal 1996 e sino al 2010 riportante le informazioni di cui all'allegato II del DPR 459/96. Redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 17/2010 per macchine immesse sul mercato a partire dal 2010 riportante le informazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 17/2010; - manuale d'uso e manutenzione redatto ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del DPR 459/96 per macchine immesse sul mercato a partire dal 1996 e sino al 2010; - redatto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 lettera c) del D.Lgs. 17/2010 per macchine immesse sul mercato a partire dal 2010; - registro di controllo previsto dal costruttore, compilato ed aggiornato in ogni sua parte ai sensi dell'articolo 71 comma 4 lettera b) del D.Lgs. 81/2008; - documentazione attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo ai sensi dell'articolo 71 comma 10 del D.Lgs. 81/2008 Per



	macchine, apparecchi e utensili immessi sul mercato precedentemente al 1996: attestazione di rispondenza ai requisiti di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008; documentazione attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo, ai sensi dell'articolo 71 comma 10 del D.Lgs. 81/2008; denuncia di prima installazione all'INAIL (ad esclusione degli apparecchi di sollevamento denominati "macchine speciali composte da tiri elettrici ad una o più funi" e non rientranti nella definizione di cui alla norma UNI ISO 4306 – 1, secondo quanto stabilito dalla circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23del 13/08/2012.
Motor Controller	Documentazione tecnica circa i sistemi di controllo e comando degli apparecchi di sollevamento.
Accessori di sollevamento (Occhiello, fasce, imbrago)	Elenco accessori di sollevamento, catene, funi e cinghie che verranno impiegati, riportante almeno le seguenti informazioni: marca, modello, matricola, portata; dati identificativi del proprietario di tali accessori di sollevamento e dell'azienda/e installatrice/i o utilizzatrice/i; ultimo controllo trimestrale delle funi/catene ai sensi del punto 3.1.2 dell'allegato VI del D.Lgs. 81/2008; Per accessori di sollevamento immessi sul mercato a far data dal 1996: dichiarazione di conformità CE: redatta ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettera a) del DPR 459/96 per accessori di sollevamento immesse sul mercato a partire dal 1996 e sino al 2010 riportante le informazioni di cui all'allegato II del DPR 459/96.Redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 17/2010 per macchine immesse sul mercato a partire dal 2010 riportante le informazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 17/2010; Per catene, funi e cinghie immesse sul mercato a far data dal 2010: dichiarazione di conformità CE: manuale d'uso e manutenzione in lingua italiana.
Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico (gancio, golfare)	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

Tutte le infrastrutture metalliche e non destinate alla realizzazione di opere temporanee interne allo stadio ed agli eventuali elementi accessori dovranno essere realizzate a regola d'arte partendo da specifico progetto a firma di tecnico abilitato e relativo collaudo da parte di personale qualificato. È fatto divieto utilizzare infrastrutture di qualunque tipologia senza una adeguata progettazione e una verifica di stabilità.



4.5. Documentazione inerente attività che comportano somministrazione di cibi e bevande

Le imprese interessate alla somministrazione di cibi e bevande all'interno dell'Auditorium di Seregno dovranno fornire all'Amministrazione Comunale una dichiarazione contenente almeno gli elementi sotto indicati; e precisamente:

FAC-SIMILE

Si comunica che presso questa Azienda viene eseguito un piano di autocontrollo, come previsto dall'art. 5 del Regolamento C.E. n. 852/2004 in materia di predisposizione, attuazione e mantenimento di procedure basate sui principi del sistema HACCP, e di quanto stabilito da tutte le altre normative di settore Reg. CE 853/04, 183/05, 178/02, pertanto la sua corretta applicazione garantisce la sicurezza.

A tal proposito l'Azienda dichiara che:

1. ha attuato la formazione del personale;
2. adotta una corretta prassi igienica all'interno della struttura;
3. ha proceduto alla nomina del responsabile del servizio di controllo;
4. adotta un programma di igiene per il controllo dei locali;
5. adotta un programma di controllo dello stoccaggio;
6. adotta un programma di igiene per il controllo e la salute del personale;
7. esegue i controlli di rilevazione sui punti critici (temperature, celle, pulizie, derattizzazioni, ecc.).

Data _____

Firma _____



4.6. Identificazione dei luoghi di lavoro

Le attività oggetto del presente DUVRI saranno svolte all'interno dell'Auditorium di cui sinteticamente si descrivono le principali caratteristiche:

Proprietà Auditorium	Comune di Seregno
Gestore	Comune di Seregno
Ubicazione	Seregno - Piazza Risorgimento, 36
Capienza	387 (pubblico)
Riferimenti telefonici	0362 263251
Identificazione reparti ed attività svolte	
REPARTO UFFICI (o spazi adibiti a lavoro di ufficio in concomitanza di eventi)	Locali in cui si svolge attività di amministrazione/contabilità e di amministrazione legate alla gestione del personale aziendale. Tali attività sono effettuate dai lavoratori addetti alla mansione di ufficio.
REPARTO PALCOSCENICO, TRIBUNA E PLATEA	Normalmente individuati nei locali destinati all'evento/spettacolo, dove sono previste attività di allestimento delle tecniche e delle scenografie utili all'evento organizzato.
REPARTO LOCALI TECNICI	Locali di impianti tecnici a servizio dell'Auditorium (locale CDZ, locale centrale termica, locale centrale antincendio, locale quadri elettrici generali, etc.) Nel reparto sono previste attività di conduzione e manutenzione, degli impianti tecnici. Tali attività sono effettuate da personale interno/esterno.
REPARTO LOCALI DI SERVIZIO/ACCESSORI	Locali destinati alla sede di particolari impianti per garantire l'efficiente e sicuro svolgimento delle attività della Venue, come quelli relativi ai servizi generali (ad esempio i locali per le pulizie, locale ristoro, locale guardaroba, postazione di centralino, biglietteria, postazione di sorveglianza, vigilanza etc.) Tali attività sono effettuate da personale interno/esterno (eventuali servizi in appalto).



4.7. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

All'interno della Venue è possibile evidenziare alcuni rischi specifici dovuti all'utilizzo delle attrezzature meccaniche.

Vengono di seguito analizzati i rischi propri di tali attrezzature.

TRIBUNA TELESCOPICA	La tribuna telescopica permette di allestire la platea in 3 configurazioni differenti (A-B-C). Attraverso il sistema telescopico ed i carrelli, potranno essere allestite le tribune e la platea. <u>RISCHI</u> Durante l'apertura e la chiusura della tribuna telescopica, potrebbe insorgere rischio di urti, contusioni o schiacciamenti dovuti ad un insufficiente coordinamento tra chi gestisce l'apertura e gli eventuali addetti alla predisposizione dello spazio antistante e al posizionamento delle guide in linea con i carrelli della tribuna. Rischio di caduta dall'alto, di inciampo e scivolamento dei lavoratori coinvolti nelle attività di apertura/chiusura.
MONTASCALE	Il montascale è posizionato lungo una rampa laterale di collegamento tra il foyer (piano interrato 1), e la sala (piano interrato 2). La procedura per l'utilizzo del montascale, i cui comandi vengono gestiti da telecomando (in dotazione all'ufficio cultura) è la seguente: - ruotare la chiave sul telecomando per attivarlo; - premere il primo e il secondo pulsante del telecomando per movimentare la pedana (chiusa) in salita e in discesa. - premere il quarto pulsante per aprire la piattaforma elevatrice; - movimentare il montascale a piattaforma aperta utilizzando il telecomando a filo collegato alla pedana; - premere il terzo pulsante del telecomando per chiudere la piattaforma elevatrice; Il montascale deve essere movimentato esclusivamente mediante l'utilizzo del telecomando. NON deve MAI essere effettuata nessuna movimentazione di tipo manuale. Al termine dell'utilizzo la pedana del montascale deve essere sempre posizionata in basso a fine corsa. <u>RISCHI</u> Durante la movimentazione del montascale, potrebbero insorgere rischi di urti, contusioni, cesoiamenti o schiacciamenti dovuti ad un errato utilizzo dello stesso. Rispettare sempre la portata del montascale.



ASCENSORE	<u>RISCHI</u> Durante l'utilizzo dell'ascensore, potrebbero verificarsi infortuni dovuti a non corretta manutenzione / installazione dell'impianto.
MONTACARICHI	<u>RISCHI</u> Durante la movimentazione del montacarichi, potrebbero insorgere rischi di urti, contusioni o schiacciamenti dovuti ad un errato utilizzo dello stesso. <u>L'utilizzo del montacarichi è concesso solamente a personale adeguatamente formato ed informato.</u>



5. MISURE DI PREVENZIONE E PREVENZIONE PRESENTI

5.1. Disposizioni per la gestione della sicurezza

Estratto da:

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA DELL'AUDITORIUM

Il responsabile dell'evento, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) l'incontro sarà aperto al pubblico con una capienza massima di 380 posti a sedere e predisposizione posto per 4 disabili (configurazione A fissata dalla commissione Provinciale di vigilanza del 16/12/2016 prot. n. 572/17)
- b) l'accesso al pubblico dovrà essere organizzato in base al numero dei posti disponibili con prevendita/predistribuzione di biglietti e con l'organizzazione di personale per l'accoglienza;
- c) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- d) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- e) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità;
- f) l'evento deve essere comunicato, entro 15 giorni prima del giorno della sua realizzazione, all'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) per garantire al meglio l'assistenza e in ottemperanza al DGR 2453 del 7 ottobre 2014;
- g) deve essere utilizzata esclusivamente strumentazione elettrica a norma di legge. Sarà necessaria la certificazione di corretto montaggio, qualora venga implementata la strumentazione già in dotazione;

per emergenze potete utilizzare l'apparecchio telefonico(0362/263603) posto in sala regia (per effettuare chiamate esterne precedere il numero "0" al numero da comporre);



DIVIETI

- DIVIETO DI FUMARE, **ACCENDERE FIAMME LIBERE O FUOCHI DI QUALSIASI GENERE O NATURA NELLE ZONE DEL PALCOSCENICO** O INTRODURRE IN TALI ZONE QUANTO POSSA ESSERE CAUSA DI FUOCHI O SCINTILLE.
- DIVIETO DI ACCESSO AL QUADRO ELETTRICO consentito solo al personale autorizzato, incaricato della manutenzione e gestione degli impianti elettrici.
- DIVIETO DI USO DELL'ACQUA PER LO SPEGNIMENTO DI INCENDI NEI QUADRI ELETTRICI e, in genere, in presenza di impianti elettrici in tensione.
- DIVIETO DI DEPOSITARE OGGETTI DI QUALUNQUE NATURA NEL LOCALE QUADRO ELETTRICO GENERALE E CENTRALI DI VENTILAZIONE.
- DIVIETO DI DEPOSITO INFIAMMABILI (materie infiammabili ed esplosive di qualsiasi specie e natura).
- DIVIETO DI INTRODUZIONE NELL'AUDITORIUM DI BOMBOLE DI GAS INFIAMMABILI (anche soltanto per effettuare lavori o altro) o altra strumentazione non preventivamente autorizzata.
- DIVIETO DI UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI NON A NORMA.
- DIVIETO DI UTILIZZARE LE DOCCE NEI CAMERINI.
- DIVIETO DI ESTENDERE L'ESIBIZIONE/SPETTACOLO (BALLO, RECITAZIONE, ECC.) AL DI FUORI DEL PALCO DELL'AUDITORIUM.

I lavori con uso di fiamma o troncatrici nei locali dell'auditorium potrà essere autorizzato in forma scritta dal "Responsabile del Servizio antincendio", con disposizione che sulla stessa siano riportati esattamente gli estremi del permesso e le relative prescrizioni di sicurezza.

In caso di esecuzione di lavori di particolare delicatezza ai fini del rischio di incendio, il suddetto Responsabile prescriverà la costante presenza sul luogo del lavoro di almeno un addetto al Servizio Antincendio (componente della Squadra Antincendio) provvisto di idonei mezzi di estinzione portatili pronti all'uso.

In ogni caso nelle vicinanze di aree ove si intenda operare con fiamme libere (cannelli di saldatura, taglio, ecc.) o apparecchiature analoghe dovrà provvedersi al preventivo sgombero di tutti i materiali combustibili in un raggio di sicurezza di ampiezza idonea, a giudizio e sotto la responsabilità del Responsabile anzidetto.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Arch. Guidi Marika

Servizio: Manutenzione immobili comunali D.Lgs.81/2008

telefono: 0362.263341

e-mail: info.sicurezzalavoro@seregno.info



5.1. Piano di emergenza ed evacuazione dell'Auditorium di Seregno

Per una completa ed esaustiva conoscenza delle procedure di emergenza ed evacuazione dell'Auditorium, si rimanda al documento "Piano di emergenza ed evacuazione", parte integrante del presente documento e consultabile presso l'Auditorium.



5.2. Modalità di chiamata dei soccorsi pubblici

All'interno dell'Auditorium è disponibile una linea fissa per le chiamate verso l'esterno. Si riportano, di seguito, i numeri utili da contattare in caso di emergenza.

È ATTIVO IL NUMERO UNICO EMERGENZE (N.U.E.) 112

Strutture	Recapiti Telefonici	Indirizzo
Polizia locale	113 Informazioni: 0362/26.32.11 emergenza: 0362/23.85.67	0362/23.85.67
Vigili del Fuoco distaccamento provinciale	0362/22.33.65	Via Ballerini 6 – 20831 Seregno (MB)
Carabinieri - Stazione	0362/27.57.00	Via Prealpi, 7 – 20831 Seregno (MB)
GUARDIA DI FINANZA – COMANDO BRIGATA	0362/23.01.79	Via Mameli 22/24 20831 Seregno (MB)
Protezione Civile	0362 263.350 - 347	Piazza Martiri della Libertà 2
Pronto soccorso	0362.3831	Via Giuseppe Mazzini, 1 Desio (MB)
Ospedale di Desio	0362.3831	Via Giuseppe Mazzini, 1 Desio (MB)
Pronto intervento GAS	Tel: 031/550210	Panzeri S.p.A. Via Milano 1/A – Luisago (CO)
Pronto intervento Elettricità	Tel: 031/550210	Panzeri S.p.A. Via Milano 1/A – Luisago (CO)
Centro Antiveleni	Centro Niguarda – Cà Granda	02.66101029
Centro Ustioni	Centro Niguarda – Cà Granda	02.64442381



Modello di CHIAMATA di EMERGENZA

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riportati sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

Chiamando il numero unico 1-1-2, verranno poste, indicativamente, le seguenti domande, alle quali si dovrà rispondere nel più esaustivo modo possibile:

DOMANDA	RISPOSTA
GENERALITÀ DEL SOCCORRITORE	Nome e qualifica di chi sta chiamando
DOVE SEI?	Città, indirizzo, civico, piano, scala, cognome (Specificare il num. di telefono al quale richiamare)
COSA È SUCCESSO?	Descrizione sintetica dell'evento
COSA TI SERVE?	Ambulanza, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia

Una volta trasferito alla centrale di emergenza sanitaria, è consigliabile rispondere alle domande con calma e farsi guidare:

DOMANDA	RISPOSTA
CHI STA MALE?	Uomo, donna, bambino - età
COSA SUCCEDDE?	Malore, trauma, infortunio, ecc.
QUANTI COINVOLTI?	n° di persone coinvolte
SITUAZIONE?	Coscienza, respiro, circolo
CONDIZIONI?	Eventuali malattie pregresse



6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

6.1. *Analisi interferenze tra attività lavorative*

Il presente documento denominato “Documento Unico di Valutazione Dei Rischi Interferenziali” si prefigge la valutazione dei rischi dovuti alle possibili interferenze tra le lavorazioni programmate per gli eventi organizzati all'interno della Venue.

Per quanto riguarda le attività manutentive delle ditte in capo alla Venue, stante la loro programmazione nelle aree destinate agli eventi fuori dai periodi di montaggio, svolgimento e smontaggio degli stessi, l'eventuale valutazione di interferenze tra queste e le attività in capo al Committente dell'evento sarà oggetto di coordinamento che verrà organizzato in concomitanza ad impreviste necessità sopraggiunte in loco.

Pertanto, di seguito si tratterà della sola valutazione dei rischi interferenziali che si potrebbero creare tra le lavorazioni delle imprese appaltatrici.

Il Comune di Seregno, attraverso un monitoraggio delle singole attività delle suddette imprese appaltatrici dell'evento e sulla scorta delle indicazioni fornite da ciascuna delle stesse nelle rispettive Valutazioni dei Rischi, ha strutturato una documentazione contenente i fattori di pericolosità, rischi connessi e misure adottate, riguardanti tutte le attività delle imprese appaltatrici sopradette, allo scopo di conseguire una efficace conoscenza dei fattori di pericolosità legati alle attività di ciascuna ditta operante nelle fasi di allestimento e disallestimento dell'evento, intesa alla valutazione della assenza di possibili interferenze fra le lavorazioni o viceversa alla necessità di coordinamento fra le stesse.

Fase di montaggio:

Le ditte parteciperanno alle attività di montaggio secondo le tempistiche riportate nel cronoprogramma; qualora l'esecuzione delle attività di quest'ultime sia contemporanea a quelle di altre ditte presenti, si provvederà ai necessari coordinamenti in loco.

Durante tutto il periodo di montaggio sarà particolarmente importante il rispetto delle disposizioni impartite negli elaborati grafici allegati all'eventuale PSC fornito dal CSE ed al presente Duvri da quest'ultimo approvato, nonché delle delimitazioni delle aree di lavorazione di ciascuna impresa appaltatrice, delle aree di deposito ed degli spazi comuni della viabilità interna ed esterna per non intralciare il passaggio degli addetti diretti alle uscite, ai montacarichi, ai servizi igienici, ecc.



Fase Evento:

Durante lo svolgimento dell'evento, particolarmente importante è la gestione dei flussi dei visitatori e delle emergenze in funzione dell'affollamento; specifico documento metterà in evidenza le particolarità dell'evento e le conseguenti azioni di prevenzione e coordinamento con definizione dei compiti e delle responsabilità in capo ai singoli soggetti.

Fase di smontaggio:

Nella fase di smontaggio, i soggetti coinvolti sono, solitamente, gli stessi presenti nella fase di montaggio. In tale fase, sarà data precedenza alla rimozione delle attrezzature tecnologiche e di valore, e , successivamente, alla rimozione di arredi e allestimenti. Le ditte che opereranno potranno avviare le proprie attività di smobilitazione solo nei tempi indicati a cronoprogramma fornito e secondo i coordinamenti effettuati dall'eventuale CSE.

Infine si conferma che, allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni impartite dal Duvri e dalla normativa vigente in materia di sicurezza, la Venue si avvarrà, per la supervisione di tutte le attività lavorative legate all'evento, di tecnici qualificati, del corpo di vigilanza interno e degli addetti antincendio, controllando le aree concesse in gestione, senza ingerenza nelle attività delle ditte appaltatrici operanti.



7. INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Il Comune di Seregno, considerato il disposto dell'art. 26 del D.L. 81/08 e ss.mm.ii., intende fornire ulteriori informazioni sui rischi generali presenti all'interno dell'Auditorium, nonché l'identificazione delle conseguenti misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Auditorium stesso in relazione alla propria attività.

Nelle tabelle di seguito riportate si elencano i principali pericoli ed i conseguenti fattori di rischio, gli eventi o danni che si possono verificare e le principali misure comportamentali a cui il personale delle imprese terze deve obbligatoriamente conformarsi.

La Direzione e l'RSPP aziendale restano disponibili per qualsiasi precisazione ed approfondimento in merito a situazioni di rischio emergenti presso le aree di lavoro per cooperare alla stesura del documento che Impresa appaltatrice / affittuario dovrà elaborare, ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito delle proprie e specifiche competenze.

Si riporta di seguito un estratto della documentazione di valutazione dei rischi con evidenziata l'entità dei rischi nelle varie aree di lavoro. A seguito del sopralluogo eseguito dall'incaricato della Produzione dell'Evento e delle Imprese/Lavoratori autonomi coinvolti, dovranno essere indicati i rischi presenti nell'area dove devono essere svolte le attività in appalto.

Si riportano, nelle tabelle riepilogative seguenti, i livelli "Ri" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Per la Valutazione dei rischi da interferenza standard, sono stati analizzati i seguenti luoghi di lavoro:

- Aree esterne
- Foyer livello 0
- Foyer livello -4
- Galleria e platea
- Palco
- Uffici (o spazi adibiti a lavoro di ufficio in concomitanza di eventi)
- Guardaroba
- Camerini
- Vie di transito interne (ascensori, montacarichi, rampe, scale, ecc.)



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
AREE ESTERNE	Accesso e movimentazione di automezzi in prossimità dell'area di cantiere per carico/scarico materiali.	- Investimento da veicoli, mezzi di trasporto - Scontro veicoli, mezzi di trasporto - Traumi, contusioni, schiacciamenti, ferite, fratture.	- Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale - Mantenere il limite di velocità di 30km/h, ove necessario marciare a passo d'uomo - Limitazione accesso mezzi nel Quartiere - Predisposizione marciapiedi e spazi pedonali - Limitazione zone di parcheggio
FOYER – Livello 0, Livello -4 e Livello -8 PALCO GALLERIA E PLATEA	Lavorazioni inerenti l'allestimento del foyer per il pubblico	- Caduta di oggetti e/o attrezzature, urti, schiacciamento, foratura suole - Caduta di personale da postazione di lavoro in quota	- Cartelli monitori - Recinzione delle aree di lavoro - Protezione capo: elmetti - Protezione piede: scarpe antifuoristrada – schiacciamento - Utilizzo imbracature di sicurezza - Utilizzo di attrezzature a norma per le lavorazioni in quota (PLE, trabattelli, ponteggi, scale di sicurezza)
		Urti / investimento da parte di mezzi per la movimentazione e sollevamento materiali	- Attenersi alla segnaletica installata sugli accessi dei padiglioni - Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza - Mezzi a passo d'uomo - Cartelli monitori
		Cedimento strutturale	- Rispetto delle limitazioni d'uso delle aree, relativamente alle portate dei pavimenti, alle dimensioni delle porte e dei limiti d'altezza - Certificazioni delle strutture
		Gas di scarico mezzi per la movimentazione	- Spegnimento dei mezzi in sosta - Utilizzo di tubazioni per scarico fumi all'esterno



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		e merci, all'interno delle aree	
		• Inciampo, caduta, presenza di pozzetti privi di copertura	• Segnalare i pozzetti aperti e delimitare le aree • Manutenzione periodica delle pavimentazioni • Pulizia delle vie di transito • Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza • Mantenere in ordine gli eventuali rivestimenti dei pavimenti • Cartelli monitori
		• Incendio	• Divieto senza preventiva autorizzazione di: • introduzione liquidi e gas infiammabili • lavorazioni a caldo o a fiamma libera • introduzione apparecchi per riscaldamento • Divieto di fumare • Rimozione dei materiali di risulta dalle corsie • Impianti elettrici a norma
		• Rischio elettrico (elettrocuzione)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza affissa sui quadri elettrici e nei punti di utenza • Non intervenire sugli impianti elettrici senza previa autorizzazione • Manutenzione periodica degli impianti fissi • Realizzazione di impianti elettrici provvisori a norma
		• Rischio meccanico generico:	• Manutenzione periodica di serramenti, porte e portoni • Corretto utilizzo degli elementi di



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		schiacciamento , cesoiamento, urto dovuto a portoni, porte	chiusura
UFFICI CONTROL ROOM	- attività d'ufficio con i rischi classici legati all'uso di attrezzature compatibili con tali attività come, ad esempio, videoterminali, macchine fotocopiatrici, stampanti, fax ecc., all'utilizzo dell'edificio, all'uso delle scale, degli ascensori, del sistema viario, l'attraversamento degli ambienti espositivi, all'uso dei locali di ristoro, guardaroba, ecc; - attività di sorveglianza e supervisione della Venue	Inciampo, caduta	- Manutenzione periodica delle pavimentazioni - Pulizia delle vie di transito - Comportarsi secondo le normali regole di cautela o prudenza - Mantenere in ordine eventuali rivestimenti di pavimenti - Opportuna distribuzione delle corsie - Cartelli monitori
		Incendio	- Divieto, senza preventiva autorizzazione, di introduzione apparecchi per riscaldamento - Esercitazioni di esecuzione periodica - Impianti elettrici a norma
		Rischio elettrico	- Non intervenire sugli impianti elettrici senza previa autorizzazione - Manutenzione periodica degli impianti fissi
CAMERINI GUARDAROBA SERVIZI IGIENICI	- Attività di allestimento e disallestimento dei camerini per artisti ed ospiti - Attività di presa in consegna e restituzione capi di abbigliamento del pubblico	Inciampo, caduta	- Manutenzione periodica delle pavimentazioni - Pulizia delle vie di transito - Comportarsi secondo le normali regole di cautela o prudenza - Mantenere in ordine eventuali rivestimenti di pavimenti - Opportuna distribuzione delle corsie - Cartelli monitori



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	• Attività di pulizia dei servizi igienici	• Incendio	• Divieto, senza preventiva autorizzazione, di introduzione apparecchi per riscaldamento • Esercitazioni di esecuzione periodica • Impianti elettrici a norma
		• Rischio elettrico	• Non intervenire sugli impianti elettrici senza previa autorizzazione • Manutenzione periodica degli impianti fissi
VIE DI TRANSITO INTERNE	• Utilizzo ascensore	• infortuni dovuti a non corretta manutenzione e installazione dell'impianto	• Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco • Realizzazione dell'impianto in conformità alle disposizioni tecnico-normative vigenti • Installazione in cabina delle targhe indicatrici: • della conformità (marcatura CE) • delle caratteristiche tecniche dell'impianto (capienza, portata, ditta costruttrice, numero di matricola) • del soggetto incaricato della manutenzione • del soggetto incaricato della verifica periodica • Locale macchine mantenuto chiuso a chiave, con chiave custodita da personale autorizzato. • Divieto al personale non autorizzato di accesso nel locale macchine e di attuazione di



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
			manovre di emergenza • Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a Ditta qualificata • Interventi di verifica semestrale della sicurezza dell'impianto affidati a Ditta qualificata e condotti secondo disposizioni tecnico-normative vigenti • Interventi di verifica biennale dell'impianto affidati ad Ente qualificato • Utilizzo dell'impianto conforme alla destinazione d'uso, nel rispetto della portata massima Segnaletica di sicurezza: pericolo per fermo impianto (in caso di manutenzione)
	Utilizzo di rampe e scale	• Cadute e scivolamenti	• Scale fisse caratterizzate da alzata e pedata dei gradini corrette • Pedata dotata di superficie antidrucciolevole • Larghezza del vano scala e dei pianerottoli adeguata all'affollamento dei locali • Resistenza strutturale tale da sopportare i carichi massimi prevedibili • Protezione verso il vuoto mediante parapetti normali di adeguata resistenza • Presenza di almeno un corrimano per le rampe delimitate da due pareti • Effettuare regolare pulitura delle scale, onde assicurare condizioni igieniche adeguate
	• Utilizzo montacarichi	• Durante	• Effettuare regolare manutenzione



ZONA	ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		l'utilizzo dell'ascensore, potrebbero verificarsi infortuni dovuti a non corretta manutenzione / installazione dell'impianto.	dell'impianto ascensore
	• Utilizzo montascale	Durante la movimentazione del montacarichi, potrebbero insorgere rischi di urti, contusioni o schiacciamenti dovuti ad un errato utilizzo dello stesso.	• Solo il personale addetto può azionare e gestire il montascale • Verificare che nessuno si avvicini alla cremagliera durante l'utilizzo • Effettuare regolare manutenzione dell'impianto ascensore



8. RISCHI SPECIFICI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI

ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE
• Passaggio cavi segnali ed EE in aree di transito	• Rischi di inciampi e/o cadute da postazioni a livello con conseguenti traumi, fratture, contusioni.	• Installazione di sistemi/ canaline passa cavi di tipo omologato
• Ingresso, posizionamento e collegamenti elettrici per gruppi elettrogeni	• Rischi di investimento per passaggio in aree con notevole presenza di personale con conseguenti trauma, fratture, contusioni • Elettrocuzione, shock elettrico, tetanizzazione	• Velocità max consentita non superiore a 5 Km/h • Obbligo di presenza moviere per passaggio in aree con notevole presenza di personale • Delimitare area di pertinenza
• Ingresso e transito carrelli elevatori a forche	• Rischi di investimento per passaggio in aree con notevole presenza di personale con conseguenti trauma, fratture, contusioni • Rischi di caduta di materiali durante la movimentazione.	• Velocità max consentita non superiore a 5 Km/h • Obbligo di presenza moviere per passaggio in aree con notevole presenza di personale. • Obbligo utilizzo carrello elevatore in buone condizioni e regolarmente soggetto a periodiche manutenzioni. • Obbligo utilizzo solo ed esclusivamente da parte di personale specificatamente formato
• Utilizzo transpallet	• Rischi di investimento per passaggio in aree con notevole presenza di personale con conseguenti traumi, fratture, contusioni • Rischi di caduta di materiali durante la movimentazione.	• Rispettare la portata massima del carico • Utilizzo da parte di personale formato • Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione e oggetto di periodica manutenzione
• Utilizzo di elettroutensili portatili	• Sviluppo di polveri, rumore • Elettrocuzione: shock elettrico,	• Perimetrazione con nastro segnalatore delle zone di manovra



ATTIVITÀ	RISCHIO	MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE
	tetanizzazione	• Divieto di accesso alle zone di lavoro da parte di personale non autorizzato. • Utilizzo di attrezzature di lavoro in buono stato di conservazione e periodicamente mantenute.
• Utilizzo trabattelli per lavori in quota	• Perdita stabilità con conseguente ribaltamento. • Rischi di traumi, fratture, contusioni. • Caduta materiali e utensili da postazioni in quota con conseguenti traumi, lesioni, fratture	• Utilizzo di attrezzature omologate e soggette a periodiche manutenzioni e controllo • Montaggio, smontaggio e utilizzo consentito solo a personale specificamente format • Perimetrazione con nastro segnalatore delle zone di manovra • Divieto di accesso alle zone di lavoro da parte di personale non autorizzato
• Attività di rigging	• Caduta materiali dall'alto	• Perimetrazione con nastro segnalatore delle zone sottostanti. • Dovrà essere preventivamente concordato con l'ufficio tecnico M-I Stadio S.r.l. l'intervento in quota che possa interessare, nella parte sottostante, le abituali attività di tour dello stadio da parte del pubblico affinché, durante i lavori in quota, sia posto il divieto assoluto di passaggio/sosta a chiunque. • Divieto di accesso alle zone di lavoro da parte di personale non autorizzato. • Lavori in quota consentiti a personale specificamente formato.



9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tutti i lavoratori delle imprese terze che opereranno all'interno dell'Auditorium dovranno conformarsi alle seguenti misure generali di prevenzione e protezione

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	
ZONE INTERESSATE ALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI.	Tutte le zone sono interessate da attività di movimentazione manuale dei carichi che dovrà essere svolta dal personale delle imprese / lavoratori autonomi secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii.
ATTREZZATURE DI LAVORO ELETTRICHE	Le apparecchiature elettriche delle imprese esecutrici ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.
USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Durante le attività svolte all'interno dell'Auditorium di Seregno, si ricorda che è necessario adoperare i DPI a seconda del tipo di rischio presente nella fase di lavorazione. E'obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione. Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi. Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc, devono essere usati i guanti di protezione. Durante l'esecuzione dei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo, l'uso dell'elmetto, in dotazione a ciascun lavoratore. Durante l'esecuzione di lavori che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche. In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare la caduta a non oltre mt 1. I Responsabili tecnici delle imprese esecutrici sono tenuti, in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai propri lavoratori.
LAVORI IN QUOTA	Durante lo svolgimento di lavorazioni svolte in quota si dovrà fare particolare attenzione al pericolo per la caduta accidentale di oggetti che potrebbero causare rischi di natura infortunistica. Le aree sottostanti alle attività in quota dovranno essere perimetrate e segnalate affinché sia interdetto il passaggio di mezzi e persone.



SCALE PORTATILI	Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone.
SCALE DOPPIE	Nei lavori svolti ad altezza superiore a mt.2,5 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. E' vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.
UTILIZZO PRESE MULTIPLE PROLUNGHE CAVI VOLANTI	Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile. Cavi Volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.
VERIFICA FUNI IN METALLO, IN CANAPA E CINGHIE DI NYLON O IN ALTRI MATERIALI PER IMBRACATURA CARICHI.	Le funi, le cinghie e le catene eventualmente utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima dell'utilizzo.
LIQUIDI O SOSTANZE INFIAMMABILI	Il deposito (anche temporaneo) o l'utilizzo di liquidi o sostanze infiammabili di qualsiasi genere deve essere preventivamente comunicato all'ufficio tecnico di M-I Stadio S.r.l. per la specifica autorizzazione all'uso e l'eventuale definizione di idonee misure di prevenzione.
ASPETTI CONNESSI ALLA PRESENZA SIMULTANEA DI PIÙ OPERATORI	Ogni azienda dovrà avere cura di non effettuare lavorazioni che possano costruire pericolo per gli altri. In particolare: • Non bisogna occupare con le proprie lavorazioni / materiali le vie di fuga • E' fatto assoluto divieto accumulare, con le proprie lavorazioni, materiale combustibile, man mano che esso viene prodotto sarà cura dell'azienda provvedere al suo smaltimento • Le lavorazioni in essere non devono costituire pericolo per gli altri lavoratori presenti • E' vietato abbandonare strumenti e mezzi pericolosi incustoditi, in quanto vi è pericolo che qualcuno ne entri in contatto. Tutti gli strumenti che per esigenze di lavorazione dovessero essere lasciati incustoditi dovranno essere disattivati al loro funzionamento • Data la presenza di più operatori presenti simultaneamente, si ricorda alle aziende l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione individuale nel rispetto dei termini di legge.



	• Nel caso le lavorazioni o gli allestimenti si svolgano nell'area del campo da gioco o sugli spalti, verificare che non siano in esecuzione interventi lavorativi in quota • In caso di lavorazioni in quota (es. passerelle in copertura), camminamenti, interventi su parapetti, interventi su elementi pubblicitari, ecc. segnalare immediatamente l'intervento e segregare con transenne o nastri l'area sottostante interessata • In caso di interventi/lavorazioni sulle coperture delle piattaforme della recinzione esterna, segnalare l'intervento e segregare l'area sottostante interessata • In caso di interventi e/o lavorazione nell'area esterna di sicurezza (area tra studio e recinzione) recintare l'area di intervento e segnalare con cartelli soprattutto in caso di interventi su aperture che immettono in cavedi e/o cavidotti • In caso di allacciamenti elettrici consultare preventivamente un elettricista addetto alla manutenzione dell'Auditorium.
--	--



10. SINTESI PRESENZA SITUAZIONI CHE POSSONO COMPORTARE RISCHI INTERFERENZIALI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZE	AREE DI CARICO SCARICO	ZONE DI ALLESTIMENTO
Luoghi di lavoro		
Percorrenza/transito nelle aree esterne/piazzali	X	
Percorrenza/transito nei percorsi di accesso alle zone di allestimento		X
Luoghi di lavoro sopraelevati	X	
Deposito/stoccaggio materiali (caduta oggetti dall'alto)	X	X
Attività in quota		X
Attrezzature di lavoro		
Uso/presenza di attrezzature di lavoro (attrezzi manuali)		X
Uso/presenza di attrezzature di lavoro (utensili portatili elettrici/pneumatici)		X
Uso di attrezzature di lavoro (mezzi di sollevamento: carrelli elevatori)	X	
Uso di attrezzature di lavoro (mezzi di sollevamento: trans pallet)	X	X
Utilizzo ascensori	X	X
Utilizzo montacarichi	X	X
Utilizzo montascale		
Fonti energetiche		
Elettricità	X	X
Incendio	X	X
Aria compressa		X
Energia termica (caldo) Energia termica (freddo)		
Lavori con uso o stoccaggio di gas in bombole		X
Attività con utilizzo e/o stoccaggio di materiali infiammabili e/o combustibili	X	
Lavorazioni che determinano la possibile presenza di atmosfere esplosive		



SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZE	AREE DI CARICO SCARICO	ZONE DI ALLESTIMENTO
Emissione di calore		
Emissione di freddo		
Agenti chimici, fisici e biologici		
Attività con utilizzo o stoccaggio di agenti chimici pericolosi per l'uomo		
Emissione di gas o vapori, polveri o fumi		X
Dispersione potenziale di agenti biologici		
Emissione rumore		X
Emissione vibrazioni		
Emissione campi elettromagnetici		
Emissione radiazioni ionizzanti		
Emissione radiazioni ultraviolette		
Emissione radiazioni infrarosse		
Emissione di luce viva		X
Emissione ultrasuoni		



10.1. *Identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi*

Il processo analitico attuato è stato dimensionato in considerazione delle tipologie di attività svolte, in modo tale da stabilire una scala di valori che tiene conto contemporaneamente della frequenza di accadimento e della stima della gravità del danno dei rischi individuati sulla base altresì delle adottate misure di prevenzione e protezione. La metodologia adottata per una valutazione ampia dei rischi ha permesso l'elaborazione di un sistema in grado di formulare un attendibile valore di rischio residuo derivante dalla correlazione della frequenza di accadimento per la stima della gravità del danno pur sapendo che tale elaborazione richiede la considerazione di più fattori spesso di non facile individuazione. Infatti non è sempre possibile prevedere concretamente la probabilità che un evento dannoso si verifichi se la condizione o la situazione che può provocare tale evento non è stata da un lato chiaramente individuata o dall'altro non viene rappresentata da un fatto già accaduto.

Tuttavia è possibile predisporre un calcolo di probabilità che un evento dannoso si verifichi evitando volutamente la strada di una rappresentazione esasperata da modelli e calcoli matematici che mal si adattano ad una valutazione del rischio aziendale ove la quantificazione del rischio residuo è spesso volte demandata ad una considerazione professionale del valutatore che ha eseguito i criteri oggettivi e soggettivi quali la consultazione dei lavoratori, il rilevamento di dati statistici, le osservazioni dei lavoratori e/o loro rappresentanti, riferimenti bibliografici, dati di letteratura eventi paragonabili per tipologia produttiva, ecc più che ad una analisi strumentale e determinazione analitica.

Per una corretta stima del LIVELLO DI ATTENZIONE (Rischio residuo), vanno considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze quali:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili);
- lesioni o disturbi di modesta entità;
- lesioni o patologie gravi.

Stimando nel contempo la probabilità di accadimento di danni (lesioni, disturbi, patologie), il livello di probabilità può essere espresso con giudizi di gravità in scala crescente.

Può risultare utile adottare semplici stimatori del RISCHIO RESIDUO, che tengano conto della probabilità e della gravità degli effetti dannosi nonché delle misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre il potenziale rischio; l'adozione di simili criteri di classificazione può risultare utile ai fini della programmazione degli interventi seguendo una scala di priorità.



Rischio residuo

P _I - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _I - Gravità			

dove:

R_I = Rischio da interferenza;

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Valore	Livello	Definizione
R=1	RISCHIO MINIMO	<i>Non sono necessarie specifiche misure preventive e/o protettive. E' richiesta unicamente attività di informazione sul rischio. Non soggetto a monitoraggio ordinario.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2≤R≤4	RISCHIO BASSO	<i>Adozione di misure preventive e/o protettive, informazione, formazione; monitoraggio ordinario del livello di rischio.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
6≤R≤8	RISCHIO MEDIO	<i>Azioni correttive da programmare nel breve periodo: Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative e specifica formazione; monitoraggio del livello di rischio con frequenza media.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
R>8	RISCHIO ELEVATO	<i>RISCHIO INACCETTABILE: AZIONI CORRETTIVE INDILAZIONABILI: Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Probabilità



Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	<i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</i> <i>Non sono noti episodi già verificatisi.</i> <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</i> Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	<i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</i> Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	<i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> <i>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.</i> Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di



		mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	<i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso cantiere o in cantieri simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, dell'ASL, e dell'ISPEL, ecc.).</i> <i>Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in cantiere.</i> Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.



Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</i> <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</i> <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</i> <i>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</i> <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i> Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.



11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Analisi delle potenziali situazioni di rischio interferenziale che si possono presentare per attività svolte da imprese terze nell'ambito di appalti di eventi, allestimenti ecc.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
ATTIVITÀ accesso e movimentazione di automezzi in prossimità dell'area di cantiere per carico/scarico materiali. RISCHIO: • Investimento da veicoli, mezzi di trasporto • Scontro veicoli, mezzi di trasporto • Traumi, contusioni, schiacciamenti, ferite, fratture • Inciampo, caduta, presenza di pozzetti privi di copertura	Tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici, personale di produzione, tecnici, artisti e personale terzo che può transitare nelle immediate vicinanze	• Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale • Mantenere il limite di velocità di 30km/h, ove necessario marciare a passo d'uomo • Limitazione accesso mezzi nel Quartiere • Predisposizione marciapiedi e spazi pedonali • Limitazione zone di parcheggio • Utilizzo di carrelli elevatore a forche dotati di cicalino di retromarcia e di avvisatore acustico. • Velocità max di 5 Km/h • Utilizzo di tali attrezzature di lavoro SOLO ed esclusivamente da parte di personale abilitato e formato. • In caso di movimentazione materiali particolarmente ingombranti o con condizioni di scarsa visibilità da parte del conducente OBBLIGO di movimentazione con ausilio di personale a terra • Segnalare i pozzetti aperti e delimitare le aree • Manutenzione periodica	1	3	3	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
		delle pavimentazioni • Pulizia delle vie di transito • Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza • Mantenere in ordine gli eventuali rivestimenti dei pavimenti • Cartelli monitori DPI • Scarpe antinfortunistiche, elmetto protettivo e obbligo utilizzo cintura di sicurezza a bordo macchina per il conducente del carrello elevatore a forcole. Inoltre per l'eventuale personale di facchinaggio che collaborerà alle operazioni di carico/scarico da automezzo (sosta/transito in prossimità del carrello elevatore a forche) OBBLIGO utilizzo pettorine colorate				
ATTIVITÀ Movimentazione meccanica di elementi metallici durante il montaggio (e smontaggio) elementi strutturali e/o impiantistici RISCHIO Gas di scarico mezzi per la movimentazione merci, all'interno dei	Tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	• Spegnimento dei mezzi in sosta • Utilizzo di tubazioni per scarico fumi all'esterno	1	2	2	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
padiglioni						
ATTIVITÀ Movimentazione manuale di elementi metallici durante il montaggio (e smontaggio) elementi strutturali e/o impiantistici RISCHIO Caduta di oggetti e/o attrezzature, urti, schiacciamento, foratura suole Caduta di personale da postazione di lavoro in quota	Tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	• Cartelli monitori • Recinzione delle aree di lavoro • Protezione capo: elmetti • Protezione piede: scarpe antiforo – schiacciamento • Utilizzo imbracature di sicurezza • Utilizzo di attrezzature a norma per le lavorazioni in quota (PLE, trabattelli, ponteggi, scale di sicurezza) • Divieto assoluto da parte di personale non autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. • Vigilanza su tale disposizione da parte dei preposti delle imprese esecutrici • Perimetrare la zona interessata dalla realizzazione delle tensostrutture affinché solo ed esclusivamente il personale addetto al montaggio delle stesse sia autorizzato ad accedere e transitare in tali aree. • • D.P.I. • Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo.	1	3	3	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
ATTIVITÀ Smontaggio, movimentazione e carico sui mezzi dei materiali di allestimento RISCHIO Ribaltamento e caduta delle casse di contenimento delle attrezzature durante lo smontaggio e il trasporto. Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali. Schiacciamento degli arti superiori e inferiori durante la movimentazione Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali sui piani. Elettrocuzione Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano	Tutto il personale della Venue, delle Imprese esecutrici, tecnici, personale di produzione	Questa fase operativa é da curare in modo particolare in quanto devono essere smontati e movimentati in poco tempo grandi quantità di materiali usati per l'allestimento dello spettacolo. I camion verranno posizionati all'interno di spazi appositamente destinati per il tempo strettamente indispensabile e verranno poi allontanati, non appena terminate le operazioni di carico. Norme comportamentali per i lavoratori: - porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati da terra per caricarli sui camion - porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (creste della zincatura, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.); - porre la massima attenzione alle operazioni di smontaggio delle strutture modulari in acciaio, che presentano per la loro conformazione e per il metodo di montaggio rischi specifici (vedi sopra); in	2	2	4	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
		particolare, ai lavoratori che compiono operazioni ad altezza superiore a ml. 2 da terra, viene ordinato di utilizzare cinture di sicurezza e adeguati ancoraggi; - i lavoratori devono essere informati che possono trasportare a mano un carico massimo di Kg. 25 per una distanza non superiore a ml. 100 (detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto). D.P.I. Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo nonché in aggiunta, e per il personale di facchinaggio, idonei guanti protettivi.				
• Incendio	Tutto il personale della Venue, delle Imprese esecutrici, tecnici, personale di produzione	• Divieto senza preventiva autorizzazione di: • introduzione liquidi e gas infiammabili • lavorazioni a caldo o a fiamma libera • introduzione apparecchi per riscaldamento • Divieto di fumare • Rimozione dei materiali di risulta dalle corsie • Impianti elettrici a norma	1	3	3	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
ATTIVITÀ Varie fasi di allestimento/disallestimento in presenza di cavi di distribuzione elettrica e/o di segnale RISCHIO Folgorazioni/elettrocuzioni per contatti con elementi in tensione. Inciampi con conseguenti traumi, fratture, contusioni	Elettricisti e tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza affissa sui quadri elettrici e nei punti di utenza • Non intervenire sugli impianti elettrici senza previa autorizzazione • Manutenzione periodica degli impianti fissi • Realizzazione di impianti elettrici provvisori a norma • Seguire scrupolosamente, per la posa in opera dei cavi di distribuzione elettrica, quanto previsto nelle norme CEI vigenti, con particolare riferimento alla protezione delle condutture (aeree o interrate) dei tipi di cassette di distribuzione (doppia protezione) e degli indici di protezione da rispettare per i cavi, le cassette, e gli apparecchi di illuminazione, che –data la specifica situazione- non possono essere inferiori a IP 42. Tutti i circuiti devono essere protetti da sezionatori e interruttori magnetotermici e/o differenziali di tipo idoneo, dotati di blocco contro la chiusura accidentale del circuito nei casi in cui ciò è prescritto. • Devono essere previsti comandi di emergenza per lo sganciamento dell'alimentazione,	1	3	3	Venue e Produzione dell'evento



IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	SOGGETTI ESPOSTI	• SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
			P	D	R	
		opportunamente segnalati, sia per l'alimentazione fornita dal quadro di distribuzione che dai gruppi elettrogeni al seguito della produzione. L'installatore ha comunque l'obbligo di effettuare il controllo delle varie parti dell'impianto, eseguendo le prescritte prove a vista e strumentali necessarie a garantire la corretta costruzione degli impianti. • I cavi a terra dovranno essere posizionati ai fini della loro protezione all'interno di idonee canaline passacavo.				
• Rischio meccanico generico: schiacciamento, cesoiamento, urto dovuto a portoni, porte	Tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	• Manutenzione periodica di serramenti, porte e portoni • Corretto utilizzo degli elementi di chiusura	1	3	3	Venue e Produzione dell'evento
• Cedimento strutturale	Tutto il personale della Venue, delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	• Rispetto delle limitazioni d'uso delle aree, relativamente alle portate dei pavimenti, alle dimensioni delle porte e dei limiti d'altezza • Certificazioni delle strutture	1	4	4	Venue e Produzione dell'evento



12. COSTI DELLA SICUREZZA

Nella tabella seguente vengono riportate le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei rischi interferenti residui non eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo.

La seguente tabella, che riporta voci a mero titolo esemplificativo, è da compilare a cura della Produzione dell'evento.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE					
Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (CU)	Costo Finale (CF)
Apprestamenti	impalcato	mq			
	nastri segnaletici	m			
Misure preventive, protettive e DPI	parapetto anticaduta	ml			
	maschere facciali	gg			
Ulteriori impianti temporanei	impianto evacuazione polveri	mese			
	idrante uni 45 da 1"1/2	mese			
Mezzi e servizi di PC (protezione collettiva)	cartelli segnaletici	cad/gg			
	avvisatore acustico	mese			
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	presenza di un moviere	ora			
	spostamento macchine ed attrezzature	cad			
Coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	ora			
	controllo giornaliero delle PC (protezioni collettive)	ora			
		Costo totale della sicurezza (CSDI)			



12.1. Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Venue e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della Venue;

si prevedono i seguenti adempimenti generali, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dal Committente e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Referente delegato del Committente ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Referente delegato del committente incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Referente delegato potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Referente delegato del committente ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente



dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza, e dopo la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente sui lavoratori e sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), prevedendo inoltre, se necessario, una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione, per tutta la durata delle attività, i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine, sarà evitata la presenza di



attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovranno essere messe in atto ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).



In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate, da parte delle Imprese appaltatrici, solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi o polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Eventuali note:



Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei *rischi interferenziali* ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i *rischi specifici* propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.

Luogo e data:

Timbro e firma

(Il Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione ed accettazione

Luogo e data:

Timbro e firma

(L'Affidataria)



ALLEGATO 4 - SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI

Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

(sovrapposizione su base mensile, settimanale o giornaliera)

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro

È da compilarsi, a cura dell'appaltatrice, una tabella per ogni area con sovrapposizioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI E DEI CONTATTI SU BASE MENSILE								
AREA DI LAVORO:								
IMPRESA	FASE	LAVORAZIONE	MESE DI:					
			SETTIMANA					
			I	II	III	IV	V	



È da compilarsi, a cura dell'appaltatrice, una tabella per ogni area con sovrapposizioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI E DEI CONTATTI SU BASE SETTIMANALE									
AREA DI LAVORO:									
IMPRESA	FASE	LAVORAZIONE	SETTIMANA DAL...AL...						
			SETTIMANA						
			lu	ma	me	gio	ven	sa	do



È da compilarsi, a cura dell'appaltatrice, una tabella per ogni area con sovrapposizioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI E DEI CONTATTI SU BASE GIORNALIERA																				
AREA DI LAVORO:																				
IMPRESA	FASE	LAVORAZIONE	SETTIMANA DAL... AL...																	
			SETTIMANA																	
			6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00		



Rischi specifici e indotti

Compilazione a carico dell'Appaltatrice, una volta che si conoscono le sovrapposizioni spazio-temporali.

ZONA		
SOGGETTI ESPOSTI		
FASE		
RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI (PRESUNTI/EFFETTIVI)	SOGGETTI CAUSA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ADOTTATE



Città di Seregno

“L’AUDITORIUM”

Piazza Risorgimento 36

Requisiti formativi del personale di sicurezza
per externalizzare il servizio

Estratto PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)



FORMAZIONE DEL PERSONALE SPECIALIZZATO

Formazione addetti Antincendio

- ✓ All'allegato X paragrafo o) del D.M. 10.03.1998, si riporta il luogo di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609:

Formazione addetti Primo Soccorso

- ✓ Prima di entrare nel dettaglio della formazione è sempre utile ricordare la significativa differenza che esiste tra "Primo Soccorso" e "Pronto Soccorso"; mentre quest'ultimo infatti corrisponde all'insieme delle tecniche mediche, chirurgiche e farmaceutiche messe in atto da personale medico qualificato; il primo si può invece definire come «l'insieme degli atti che personale non medico può mettere in atto in attesa dell'arrivo di personale più qualificato». La distinzione, sottolineata in modo precipuo dal D.Lgs 81/08, è fondamentale quindi sia in termini di formazione degli addetti che delle conseguenti responsabilità derivanti dalla nomina e dall'operato. Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/08 le caratteristiche minime delle attrezzature di PS, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio, sono individuati dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale);

Formazione addetti Safety - Security

- ✓ Alla luce di alcune recenti disposizioni del Ministero dell'Interno in tema di sicurezza nella gestione delle manifestazioni pubbliche e al fine di garantire alti livelli di sicurezza, molti operatori nel campo della sicurezza in attesa di decreti attuativi in merito, organizzano un percorso formativo per "Operatori Safety e Security" con rilascio di attestati abilitativi a seguito della direttiva del 07 Giugno 2017 emanata dal Capo della Polizia Gabrielli, in qualità di Direttore Generale della pubblica sicurezza, e di successive circolari del Ministero dell'Interno. Attualmente **"l'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi"** questo il nome specifico, è regolamentato dal

Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009 e s.m.i. che determina i requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94" e s.m.i..



Città di Seregno

“L’AUDITORIUM”

Piazza Risorgimento 36

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)

D.M. 10.03.1998

D.Lgs n.81 del 09.04.2008

Direttiva Ministeriali prot.0011464 del 19.06.2017 -

“Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di Safety.”

Circolare Ministeriale circolare n°11001/110(10) del 28.07.2017 -

“Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”



Sommar

RIFERIMENTI NORMATIVI	5
PREMESSA	5
DEFINIZIONI	8
COMPITI E RESPONSABILITA'	10
ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA - AGE	12
TECNICI DI PALCO	12
PERSONALE DI SALA - MASCHERE	13
PERSONALE DI SAFETY	13
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	15
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA'	18
AFFOLLAMENTO MAX CONSENTITO IN RAGIONE DEL PERSONALE ADDETTO	19
NUMERO DI ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO/EMERGENZA	20
FORMAZIONE DEL PERSONALE SPECIALIZZATO	23
ZONE DIPENDENTI/LAVORATORI DELLA STRUTTURA	25
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E MORFOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	25
IMPIANTI TECNOLOGICI	26
IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO	30
DEFINIZIONI E OBBLIGHI COMPORTAMENTALI	31
PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO	35
SIMULAZIONE E VERIFICA PERIODICA DEL PEE	36
COMPITI E MANSIONI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	37
COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	38
COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE	38
EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	39
DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA DI EMERGENZA	39
PRESCRIZIONI DA ATTUARE NELLA FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE	41
PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE INTERNO	42
PRESCRIZIONI DA ATTUARE DURANTE LA MANIFESTAZIONE	43
PRESCRIZIONI DA ATTUARE IN EMERGENZA	43
MODALITA' DI SGNALEZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE	44
TABELLA ASSEGNAZIONE INCARICHI	46
PROVVEDIMENTI E PROCEDURE PER FORNIRE ASSISTENZA MEDICA AGLI INFORTUNATI	47
PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO	47
ASSISTENZA IN EMERGENZA AI DISABILI	48
COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE, INFORTUNIO O MALORE	48
ISTRUZIONI IN CASO DI MINACCIA DI ORDIGNO ESPLOSIVO	52

ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO	53
ISTRUZIONI IN CASO DI ALLAGAMENTO DELL'AREA ESTERNA	54
ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI NEVE	54
PROCEDURE DI CHIUSURA EMERGENZA	55
NOZIONI CHE OGNI ADDETTO, PERSONALE INTERNO ED ESTERNO OPERANTE NELLA STRUTTURA DEVE AVERE	55
NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	56
PROCEDURE PER CHIAMATE DI SOCCORSO	56
SEGNALETICA DI SICUREZZA	58
UTILIZZO DI ESTINTORI ED IDRANTI	59
REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI	59
REGOLE PER L'USO DEI NASPI	59
SCHEDE OPERATIVE DI EMERGENZA	60
ALLEGATO 003	62
ALLEGATO 004	64
ALLEGATO 005	66

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *D.M. 10 marzo 1998*

nell'ambito della gestione delle emergenze in caso di incendio prescrive che all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un Piano di Emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del DM stesso.

- *D.M. 19 agosto 1996*

Essendo il locale oggetto del presente piano definito di pubblico spettacolo, ai sensi del punto 18.5 del D.M., il piano riporterà le specifiche procedure da adottare in caso di emergenza previste dalla specifica normativa di prevenzione incendi per tali tipi di locali.

- *Il D.Lgs. 81/2008*

stabilisce l'obbligo da parte del Datore di Lavoro di designare un certo numero di lavoratori (addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza) che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze e che hanno ricevuto uno specifico addestramento, per l'attuazione di tale compito.

- *Direttiva Prot. 11464 del 19 giugno 2017*

Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere Tecnico in merito a misure di Safety.

PREMESSA

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. In caso di emergenza la struttura organizzativa deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo.

Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Assicurare un rapido e sicuro allontanamento delle persone esposte;
- b) pianificare l'emergenza all'interno della struttura;
- c) prevenire o limitare pericoli alle persone;
- d) coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'attività deve mettere in atto per

salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni al beni ed alla struttura dell'edificio;

- e) consentire, al verificarsi di una emergenza, alla struttura organizzativa del complesso, di reagire con rapidità, conoscendo i rischi ed i metodi di azione da intraprendere al fine di superare l'evento sfavorevole;
- f) intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- g) individuare tutte le emergenze che potrebbero coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità degli impianti e delle attrezzature;
- h) definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'attività, durante la fase di emergenza.

Nella formulazione del Piano si dovrà provvedere tra l'altro a:

- predisporre le planimetrie di esodo nelle aree maggiormente frequentate dal pubblico presente nella struttura, con indicazione delle vie d'uscita, aree sicure, ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio, con l'indicazione di aree esterne come punto di ritrovo/raccolta in caso di evacuazione;
- individuare un adeguato numero di addetti antincendio opportunamente addestrati ed informati sulle procedure del piano
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- configurare delle procedure in surplus di attenzione e cautela per specifiche manifestazioni per le quali si rendesse necessario prevedere specifiche misure di safety e operando una specifica valutazione dei rischi secondo il metodo stabilito tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla conferenza Stato-Regioni n.13/9/RC8C/C
- predisporre i protocolli operativi scritti.

Il Decreto Legislativo 09/04/2008 n. 81 stabilisce le misure di sicurezza da adottare negli ambienti di lavoro prescrivendo a tutti gli addetti intesi come titolari della attività, responsabili e lavoratori, di costituirsi parte attiva nella gestione della sicurezza.

Inoltre l'art. 18 "Obblighi del datore di lavoro" al comma 1, lettera b) recita:

"il datore di lavoro, il dirigente ed il preposto designano preventivamente i lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione dai luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza."

In particolare il D.M. del 10/03/1998 all'art. 6 comma 2 recita che:

“i lavoratori designati devono frequentare il corso di formazione di cui al succitato art. 7”

Art. 7 del D.M. 10/03/1998

Formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione dell'emergenza.

“I datori di lavoro assicurano la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nell'allegato IX”.

Il seguente piano di emergenza, realizzato in conformità a quanto previsto in Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”, è redatto per l'Auditorium di Piazza Risorgimento 13 a Seregno.

Si ritiene necessario precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate oltre alle indicazioni riportate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare l'emergenza in relazione al suo sviluppo.

Infatti, anche il piano è stato realizzato contemplando varie tipologie di evento sfavorevole, situazione d'emergenza il cui andamento dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui può insorgere, anche da eventi esterni.

La pianificazione dell'emergenza può riguardare:

- eventi legati ai rischi propri della struttura (emergenza interna)
- eventi legati a cause esterne (emergenza esterna)

Nel seguente piano saranno comunque fornite indicazioni generali cui attenersi nel caso insorgesse un evento che, per le sue caratteristiche, può far ricadere il complesso in una situazione di emergenza esterna.

Il piano di emergenza sarà da applicarsi durante le seguenti fasi che identificano i processi lavorativi all'interno della struttura.

- Normale apertura della struttura in assenza di spettacolo con presenza dei soli lavoratori addetti alla sua gestione sotto le diverse nature;
- Allestimento della manifestazione/evento spettacolo con presenza di tecnici/operatori esterni e personale della struttura
- Spettacolo con presenza di pubblico del personale addetto antincendio della struttura e personale dei Vigili del Fuoco
- Smontaggio allestimenti/scene con assenza di pubblico; presenza di tecnici/operatori esterni e personale della struttura.

Il contenuto di tale documento dovrà essere divulgato a tutti i lavoratori che operano nella Venue che dovranno attenersi alle istruzioni di massima in esso contenute.

Il presente Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte dall'ente che gestisce la struttura al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, vie d'esodo), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna della tendostruttura, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori e del pubblico presente, quale:

- a) incendio di materiale combustibile;
- b) incendio di natura elettrica (quadri elettrici, prese di servizio, power box, proiettori, ecc);
- c) terremoto;
- d) allagamento area;
- e) minaccia presenza ordigno o minaccia generica;
- f) pronto soccorso;
- g) perdita/sversamento liquidi infiammabili.

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni contenute nel Piano di Emergenza devono evidenziare:

- caratterizzazione del sito;
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la designazione dei relativi compiti;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

DEFINIZIONI

Piano	E' il presente "Piano Operativo di emergenza ed evacuazione".
Istruzioni	Disposizioni di sicurezza da attuare nei casi di pericolo meno gravi.
Emergenza	Ogni situazione tale da porre con immediatezza in serio pericolo l'incolumità di un elevato numero di persone o l'integrità della struttura

	dell'Auditorium.
Incidente	Evento accidentale non desiderato che ha comportato danno grave a persone o cose.
Luogo sicuro	Locale chiuso o spazio scoperto nel quale le persone possono sostare in situazione di sicurezza in attesa di trasferirsi altrove o in attesa di eventuali soccorsi esterni o istruzioni.
Esodo	l'azione di uscita dai locali utilizzando i percorsi e le uscite all'uopo predisposti.
Via di esodo	E' l'insieme dei locali di transito e delle uscite (segnalati) da utilizzare per l'abbandono dei locali in caso di emergenza.
Via di fuga	E' l'insieme dei locali di transito e delle uscite (segnalati) da utilizzare per l'abbandono dei locali in caso di emergenza.
Percorso di esodo	E' l'insieme dei locali di transito e delle uscite (segnalati) da utilizzare per l'abbandono dei locali in caso di emergenza.
Evacuazione	Procedura di allontanamento di tutte le persone presenti nell'Auditorium.
Responsabile attività in atto	Datore di lavoro interno o Responsabile Società/Ente esterno.
Responsabile Coordinamento	Generale del Servizio Antincendio/Emergenza: persona incaricata della verifica della pratica corretta di attuazione di tutte le disposizioni di emergenza contenute nel presente "Piano" e in possesso dell'attestazione di frequenza del corso per attività a rischio di incendio elevato e attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'Art. 37 comma 9 del D.Lgs 81/08, in base al disposto dell'Art. 17 comma 5 del D.Lgs. 139/06 e del D.M. 10/03/1998.
Servizio Antincendio	servizio incaricato della gestione della sicurezza antincendi, sia in condizioni ordinarie che nelle situazioni di emergenza.
Squadra antincendio	Unità di primo intervento antincendio costituita da persone appositamente formate all'utilizzo degli impianti antincendio ed alle procedure di spegnimento degli incendi in possesso dell'attestazione di frequenza del corso per attività a rischio di incendio elevato e attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del

	Fuoco, ai sensi dell'Art. 37 comma 9 del D.Lgs 81/08, in base al disposto dell'Art. 17 comma 5 del D.Lgs. 139/06 e del D.M. 10/03/1998.
Dipendenti:	Sono tutte le persone presenti all'interno dell'Auditorium che hanno col medesimo un rapporto di lavoro dipendente regolamentato dalle norme vigenti in materia, o dipendono da ditte che organizzano o gestiscono riunioni o spettacoli.
Operatori esterni:	Dipendenti di ditte esterne dell'Auditorium che si trovano presenti nei locali del medesimo in virtù e per ragioni di rapporti commerciali ufficiali intrattenuti dall'Amministrazione Comunale di Seregno con l'esterno.
Il Piano di Emergenza ed Evacuazione	E' lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli avventori in uno specifico luogo. In caso di emergenza la struttura organizzativa deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo.
Squadra di gestione evacuazione	Addetti alle procedure di allontanamento e gestione di tutte le persone presenti.

COMPITI E RESPONSABILITA'

I Lavoratori dell'AUDITORIUM che prestano servizio presso la Venue durante l'itrattenimento dovranno essere opportunamente formati sulle attività da svolgere, garantendo la presenza durante l'apertura al pubblico dello spazio.

Il **responsabile di sala/preposto**, nominato dal datore di lavoro, rappresenta il braccio operativo, nei giorni di svolgimento della manifestazione, del "titolare/gestore della sicurezza", che gli delegherà compiti puntualmente definiti, ed in particolare quello di informare tutti gli operatori della sicurezza (maschere, addetti alla gestione delle emergenze, tecnici di palco, vigilanza) e coordinarli operativamente a mezzo di apposite riunioni prima dell'inizio della manifestazione, nonché di effettuare i necessari controlli in teatro ed attivare tutte le procedure previste dal piano di emergenza.

Deve essere sempre presente, o in ogni caso reperibile, durante lo svolgimento degli eventi.

In caso di concessioni esterne è la persona delegata dall'organizzatore che dovrà essere opportunamente formato sulle mansioni da svolgere, presenziando durante l'apertura al pubblico dello

spazio in concessione.

Egli deve, in particolare:

- essere a conoscenza degli adempimenti connessi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- Interfacciarsi con il RSPP del teatro;
- verificare l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutto il personale addetto alla sicurezza;
- verificare l'applicazione del piano scritto finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza e benessere di tutti i frequentatori del teatro; tale piano tiene conto di tutti i rischi e le situazioni possibili e stabilisce le azioni che gli addetti alla sicurezza devono mettere in atto, le procedure di evacuazione ed il comportamento che devono tenere il pubblico e tutti i presenti nel teatro nelle aree scoperte e nei locali accessori;
- effettuare direttamente o delegare al responsabile addetto alla gestione dell'emergenza (AGE) i controlli di sicurezza;
- verificare le planimetrie di sicurezza del teatro fornite e aggiornate a cura dell'RSPP;
- predisporre un piano di ispezioni da effettuare un'ora prima dell'accesso del pubblico, durante e dopo l'evento;
- predisporre ed attivare un efficiente sistema di comunicazioni di servizio all'interno del teatro, ed attivare le linee di comunicazione con l'esterno;
- organizzare ed attivare gli eventuali rapporti con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le strutture sanitarie;
- curare la tenuta e aggiornamento dei registri di controllo;
- verificare e controllare i requisiti di idoneità tecnico professionale e di sicurezza delle compagnie, delle imprese appaltatrici e degli allestitori;
- dovrà inoltre provvedere al coordinamento della sicurezza tra la Venue ospitante e le compagnie/artisti/tecnici ospitati tramite l'assistenza, l'informazione e la ricognizione dei locali, attraverso la redazione del verbale di coordinamento e di presa visione documenti sulla sicurezza (applicazione art.26 del D.lgs 81/08 e D.lgs. 3 agosto 2009 n.106);
- a montaggi eseguiti, fare compilare e ritirare per conto del teatro la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, la dichiarazione e certificazione dei carichi sospesi e la dichiarazione

di conformità o di corretta installazione e degli impianti temporanei a servizio dello spettacolo redatto dalla compagnia ospitata. I tecnici dovranno altresì intervenire per eventuali problematiche connesse ad interventi sulla centralina antincendio;

Per svolgere questi compiti avrà a disposizione la seguente organizzazione:

- addetti alla gestione delle emergenze (AGE)
- tecnici di palco
- personale di sala – maschere
- personale di safety

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA - AGE

Con la definizione di "addetti alla gestione delle emergenze" viene indicato tutto il personale, opportunamente incaricato, formato e addestrato, delegato a svolgere le mansioni connesse al mantenimento costante delle condizioni di sicurezza in materia di prevenzione incendi, primo soccorso, gestione dell'emergenza in possesso delle necessarie idoneità tecniche di legge.

Essi avranno compiti di accoglienza, controllo movimentazione e stazionamento, ed orientamento del pubblico, prevenzione, assistenza in condizioni normali e di emergenza.

Le funzioni saranno svolte dagli addetti alla prevenzione incendi e dagli addetti al primo soccorso designati dal datore di lavoro e in possesso dei requisiti formativi previsti dalla normativa.

TECNICI DI PALCO

Addetti incaricati a coordinare, sovrintendere ed assistere alle operazioni di scenotecnica. In caso di emergenza, durante lo svolgimento degli spettacoli, dovranno interfacciarsi esclusivamente con il responsabile di sala e attenersi alle sue indicazioni. Si precisa che per l'area di competenza, i tecnici incaricati dovranno svolgere funzioni di addetti alla gestione delle emergenze di concerto ed in collegamento con il responsabile di sala e dovranno provvedere al coordinamento della sicurezza tra il teatro ospitante e le compagnie/artisti/tecnici ospitati tramite l'assistenza, l'informazione e la ricognizione dei locali, collaborando alla redazione del verbale di coordinamento e di presa visione documenti sulla sicurezza (applicazione art.26 del D.lgs 81/08 e D.lgs. 3 agosto 2009 n.106).

A montaggi eseguiti, faranno compilare e ritirare per conto della Venue la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, la dichiarazione e certificazione dei carichi sospesi e la dichiarazione di conformità o di corretta installazione degli impianti temporanei a servizio dello spettacolo (DM 22

gennaio 2008 n.37), redatto dalla compagnia ospitata. I tecnici dovranno altresì intervenire per eventuali problematiche connesse ad interventi sulla centralina antincendio.

PERSONALE DI SALA - MASCHERE

Addetti incaricati del controllo del regolare ed ordinato afflusso/deflusso delle persone.

In caso di emergenza dovranno interfacciarsi esclusivamente con gli addetti alla gestione delle emergenze e con il responsabile di sala attenendosi alle loro indicazioni.

Di questo personale una o più unità dovranno assolvere i compiti di:

- accoglienza e controllo affinché entri nella Venue chi è munito di biglietto di ingresso o di abbonamento o ne abbia diritto per qualsiasi motivo;
- cura della distribuzione degli avvisi e stampe all'interno del Teatro;
- assistenza a utenti e spettatori, all'ingresso, in sala e all'uscita, individuando i soggetti deboli e la loro posizione;
- cura del servizio guardaroba per gli spettatori;
- controllo degli ingressi nei limiti di capienza;
- vigilanza sullo svolgimento ordinato delle manifestazioni secondo le istruzioni ricevute dal personale responsabile della Venue;
- alla conclusione del servizio verifica delle sale Venue, servizi e quant'altro, con eventuale raccolta e consegna al personale responsabile gli oggetti smarriti.

PERSONALE DI SAFETY

Nelle more della Circolare Ministeriale *Direttiva Prot. 11464 del 19 giugno 2017* in merito al coordinamento tra safety e security, potrebbero esserci particolari eventistiche ritenute dalla Questura meritevoli di particolare attenzione. Un tipico caso potrebbe essere la contemporaneità d'uso dell'Auditorium ed eventistiche pubbliche o private sulla piazza pedonale sopra la Venue. A tale proposito sono stati redatti dei modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di particolari eventi.

Il personale di Safety gestiti dall'AGE della Venue, avranno il compito di assicurare il rispetto delle condizioni impartite dalle specifiche disposizioni, in funzione della specifica valutazione del rischio che dovrà essere redatta secondo le condizioni impartite da detta Circolare Ministeriale.

In particolare, il personale dovrà:

- interfacciarsi e coordinarsi con gli organi di polizia e con quelli della AGE;
- verificare con metaldetector l'accesso del pubblico su ogni varco alla Venue;
- organizzare e gestire il pubblico in attesa sulle parti esterne degli accessi;
- qualora ricorresse la necessità, coordinare l'AGE della Venue con quella delle eventistiche contemporanee o in differita dello spazio di piazza pedonale sopra la struttura.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'intero complesso occupa un'area interrata di circa 1.900 mq con accesso da Corso Matteotti. La parte fuori terra occupa circa 300 mq compreso gli ingombri delle scale delle US di emergenza ed insiste su zona pedonale della piazza Risorgimento della città di Seregno.

L'Auditorium si sviluppa con la sala al piano 2° interrato a quota -6,88m con capienza complessiva massima di 412 posti seduti.

La sala di controllo trova collocazione al piano 1° interrato a quota 4,00 m sopra la sala polifunzionale.

Al piano 2° interrato i locali sono adibiti:

- nella parte ad est della sala principale dietro il palco alle funzioni di camerini e bagni ad uso esclusivo degli artisti e magazzino di servizio per gli allestimenti del palco;
- nella parte ad ovest della sala principale a locali tecnici dove sono installate le U.T.A.;

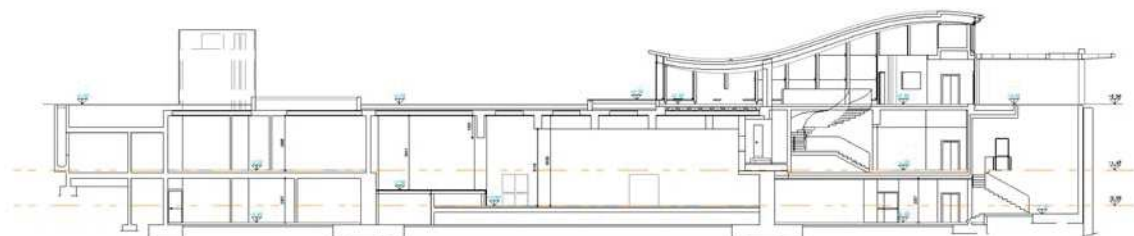
Al piano 1° interrato sono presenti:

- nella parte ad est della sala principale dietro il palco alcuni uffici di servizio ed i locali tecnici dei gruppi frigoriferi;
- nella parte ad ovest della sala principale il foyer d'ingresso con il bar ed i servizi igienici per il pubblico.

Al piano terra è presente un atrio d'ingresso con struttura in legno lamellare al cui interno è ubicato il guardaroba a servizio degli avventori.

La sala occupa la parte centrale della struttura con altezza pari a due livelli (-1 e -2), ovvero da quota -6,88 m a -0,80 m circa.

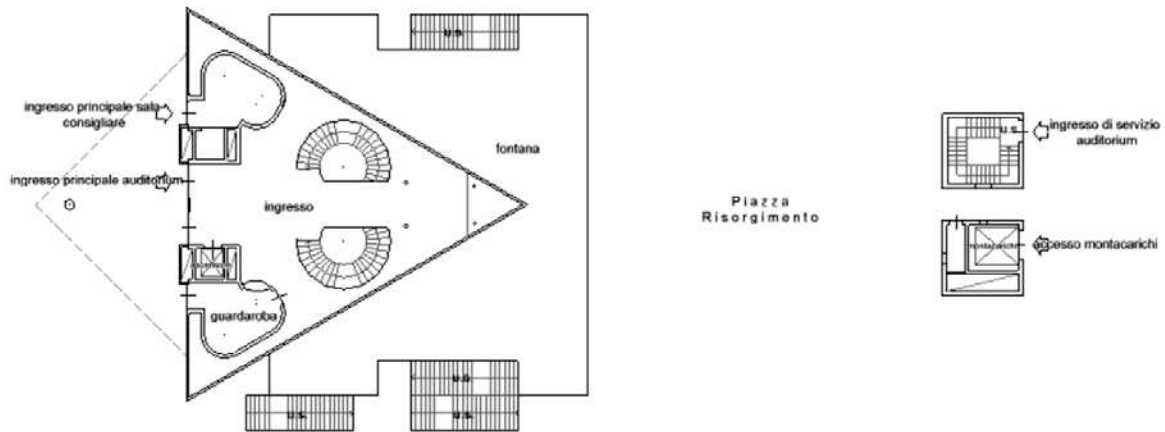
Si rimanda alle specifiche planimetrie qui riportate per una migliore comprensione della struttura.



SEZIONE

COMUNE DI SEREGNO
Area Lavori Pubblici
Servizio Lavori di Edilizia Pubblica

AUDITORIUM DI PIAZZA RISORGIMENTO
PIANTA PRIMO TERRA



COMUNE DI SEREGNO
Area Lavori Pubblici
Servizio Lavori di Edilizia Pubblica

AUDITORIUM DI PIAZZA RISORGIMENTO
PIANTA PRIMO PIANO INTERRATO



COMUNE DI SEREGNO
Area Lavori Pubblici
Servizio Lavori di Edilizia Pubblica

AUDITORIUM DI PIAZZA RISORGIMENTO
PIANTA SECONDO INTERRATO



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA'

Ragione Sociale	
Datore di lavoro –Amministratore unico	
Codice ATECORI 2007	
Codice fiscale - P.IVA	
Totale lavoratori dipendenti	
Data inizio attività	24 maggio 2018
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
REA	
Email PEC	

Sede legale

Indirizzo	
CAP	
Città	

Sede operativa

Indirizzo	c/o AUDITORIUM Piazza Risorgimento
CAP	20831
Città	Seregno
Tel. segreteria	

Figure e Responsabili

Figure rappresentative	
------------------------	--

RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

Addetti Antincendio

Nominativo

Addetti Primo Soccorso

Nominativo

AFFOLLAMENTO MAX CONSENTITO IN RAGIONE DEL PERSONALE ADDETTO

AREA	TIPOLOGIA AMBIENTALE	NUMERO DIPENDENTI/ LAVORATORI DELLA SOCIETÀ (VARIABILE)	NUMERO SPETTATORI (VARIABILE)
PLATEA TRIBUNA	CONFIG. A seduti	8/12	412
TRIBUNA	CONFIG. B seduti solo in tribuna	8/12	181
PLATEA TRIBUNA CHIUSA	CONFIG. C in piedi	8/12	229

(*) Il personale presente nella parte di Auditorium insistente sulla parte del back stage NON sarà da computare nell capienza totale rilasciata dagli organi competenti. Pertanto, la capienza totale del pubblico sarà in funzione del numero di persone lavoratori che occuperanno la porzione di Auditorium condiviso con il pubblico stesso. L'affollamento massimo in ragione dei relativi coefficienti di deflusso alle US è stato definito di max 412 persone.

Sono previsti in aree predisposte laterali n. 4 postazioni (2 per lato) riservate a persone su carrozzina e relativo accompagnatore, anch'esse da computare all'interno dell'affollamento max previsto.

NUMERO DI ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO/EMERGENZA

Indicazioni normative

DLgs 81/2008

Articolo 18 – Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

"Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono: [...]

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; [...]

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere "adequate" alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti [...]

Articolo 43 – Disposizioni generali

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

a) "organizza" i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

b) "designa" preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) [addetti primo soccorso e antincendio].

DM 10/03/1998

Art. 6 – Designazione degli addetti al servizio antincendio

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio e sulla base del piano di emergenza, qualora previsto, il datore di lavoro designa "uno o più lavoratori" incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera a), del decreto legislativo n. 626/1994, o se stesso nei casi previsti dall'articolo 10 del decreto suddetto.

Le variabili pertanto che possono portare ad un numero finale degli addetti possono essere stabilite con un criterio che brevemente si riassume da una sentenza di Cassazione Penale, Sez. 4, 06 giugno 2011, n. 22334 che ha fornito una risposta alla domanda che ci si pone leggendo le norme:

...“Il numero degli addetti e le misure intraprese devono essere “adeguati”.

Cosa significa “adeguati”?

La risposta è evidentemente lasciata al datore di lavoro.

“Adeguati” significa quindi **poter garantire che siano sempre presenti componenti della squadra di emergenza**, in tutte le condizioni.

La risposta alla domanda “qual’è il numero minimo?” potrebbe derivare quindi da un’altra domanda:

*“è possibile **“garantire”** il servizio di gestione delle emergenze sempre e in tutte le condizioni, in tutte le aree aziendali e con una risposta adeguata?”*

Gli addetti, sia al primo soccorso aziendale che all’antincendio devono essere nominati e formati secondo quanto previsto dal DLgs 81/2008 ed evidentemente in un numero variabile in relazione alle caratteristiche dell’organizzazione.

In tal caso è riduttivo pensare di definire in modo univoco il numero di addetti in funzione della sola capienza stabilità anche se comunque già indice di una serie di servizi da dover “**garantire**”.

In quest’ottica viene redatta la seguente tabella di **dotazione minima** del numero di addetti tali per cui sia definibile una squadra in grado di dare le “**garanzie**” richieste.

Tabella delle presenze minime

MANSIONE	MINIMO	SOVRAPPONIBILE CON ALTRA FUNZIONE	SOSTITUTO Pronto all'evenienza
Responsabile dell'emergenza	1	Si	1
Addetti squadra emergenza	2	No	1
Addetti squadra antincendio	2	No	1
Tecnico elettricista	1	Si	1
Tecnico clima	1	Si	1
Tecnico attrezzista	1	Si	1
Attetti al servizio disabili	2	Si	1
Servizio Biglietteria Guardaroba	2	Si	1
Servizio di security ¹	2	No	1

Tutto il personale specializzato dovrà essere formato secondo normativa vigente e mantenuto aggiornato dei sistemi di sicurezza della struttura attraverso riunioni di coordinamento.

Alcune funzioni possono essere sovrapponibili rispetto la normale conduzione della Venue.

Rimane sempre la variabile legata alla tipologia di evento che verrà svolta che potrebbe rendere necessario a seconda dei casi implementare il numero di presenze per specifiche mansioni in base alla valutazione del rischio.

¹ Il Servizio di security deve essere attivato esclusivamente nelle more della Circolare Ministeriale Direttiva prot. 11464 del 19/06/2017.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SPECIALIZZATO

Formazione addetti Antincendio

- ✓ All'allegato X paragrafo o) del D.M. 10.03.1998 , si riporta il luogo di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609;

Formazione addetti Primo Soccorso

- ✓ Prima di entrare nel dettaglio della formazione è sempre utile ricordare la significativa differenza che esiste tra "Primo Soccorso" e "Pronto Soccorso"; mentre quest'ultimo infatti corrisponde all'insieme delle tecniche mediche, chirurgiche e farmaceutiche messe in atto da personale medico qualificato; il primo si può invece definire come «l'insieme degli atti che personale non medico può mettere in atto in attesa dell'arrivo di personale più qualificato». La distinzione, sottolineata in modo precipuo dal D.Lgs 81/08, è fondamentale quindi sia in termini di formazione degli addetti che delle conseguenti responsabilità derivanti dalla nomina e dall'operato. Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/08 le caratteristiche minime delle attrezzature di PS, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio, sono individuati dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale);

Formazione addetti Safety - Security

- ✓ Alla luce di alcune recenti disposizioni del Ministero dell'Interno in tema di sicurezza nella gestione delle manifestazioni pubbliche e al fine di garantire alti livelli di sicurezza, molti operatori nel campo della sicurezza in attesa di decreti attuativi in merito, organizzano un percorso formativo per "Operatori Safety e Security" con rilascio di attestati abilitativi a seguito della direttiva del 07 Giugno 2017 emanata dal Capo della Polizia Gabrielli, in qualità di Direttore Generale della pubblica sicurezza, e di successive circolari del Ministero dell'Interno. Attualmente **"l'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi"** questo il nome specifico, è regolamentato dal

Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009 e s.m.i. che determina i requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94" e s.m.i..

ZONE DIPENDENTI/LAVORATORI DELLA STRUTTURA

AREA	TIPOLOGIA AMBIENTALE	NUMERO DIPENDENTI/ LAVORATORI DELLA SOCIETÀ
PIANO TERRENO	GUARDAROBA - BIGLIETTERIA	3/4 persone piu altro personale tiket one

1° INTERRATO	FOYER REGIA E SALE TECNICHE	3/4 personale tecnico
2° INTERRATO	SALA TRIBUNE LOCALI TECNICI E MAGAZZINI	5/8 persone maschere artisti tecnici di palco e di scena addetti alle pulizie

Si precisa che la valutazione delle conformazioni sopra citate e del numero di spettatori presenti, risulta dalla licenza di agibilità rilasciata dal comune di Seregno PG. 3306/2017 del 20/01/2017 redatta in conformità a quanto menzionato dalla Commissione Provinciale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo in seduta del 16.12.2016 e protocollato presso il comune di Seregno con PG.56447/17 il 22/11/2017, nonché da Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal comando Provinciale di Milano per l'attività 65.2.C del DPR 151/2011.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E MORFOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

La struttura si sviluppa su un'area di oltre 3.700 m2 circa, su tre livelli di cui due interrati completamente. L'Auditorium si trova nella parte centrale della Città in Piazza Risorgimento una piazza pedonalizzata è appena ristrutturata dall'Amministrazione.



Il pubblico accede esclusivamente dalla piazza attraverso la struttura a vetro furi terra.

Come evidenziato nelle planimetrie di esodo rappresentate nel presente PEE ed allegate, tutte le uscite di sicurezza confluiscono su aree esterne libere da ostacoli o impedimenti per stationamento di mezzi

o strutture temporanee.

L'attività può essere suddivisa nelle seguenti fasi lavorative:

TIPOLOGIA AMBIENTALE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ LAVORATIVA
ZONE APERTE AL PUBBLICO (PLATEA, TRIBUNE, FOYER, SERVIZI)	Gli addetti svolgono mansioni di accoglienza al pubblico, accompagnamento ai posti a sedere, servizio di guardaroba ed informazioni.
UFFICI BIGLIETTERIA BIGLIETTERIA GUARDAROBÈ	Gli addetti negli uffici svolgono mansioni impiegate per la gestione amministrativa e commerciale della struttura. Nel locale biglietteria/guardaroba il personale gestisce l'accesso del personale/operatori esterni per le fasi di allestimento/disallestimento strutture che useranno gli accessi di servizio e il montacarichi. Fornisce inoltre informazioni al pubblico.
PALCOSCENICO	I lavoratori eventualmente presenti saranno personale formato tecnico come macchinisti, elettricisti e manutentori. Il personale dell'Auditorium può essere di supporto durante gli allestimenti tecnici eseguiti dai service preposti all'allestimento/disallestimento.
AREE TECNICHE, CABINA ELETTRICA, SISTEMI DI ALLARME UPS, IMPIANTO TERMICO	Lavoratori predisposti dall'Auditorium per controllo corretto funzionamento degli impianti. Sarà inoltre addetto alle verifiche tecniche di sicurezza impianti prima degli spettacoli.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Il personale predisposto dall'Auditorium dovrà essere informato sulla specifica identificazione e funzionalità degli impianti inseriti all'interno del manuale d'uso della Venue che si allega al presente PEE facendone parte integrante.

Impianto elettrico normale

Secondo le indicazioni fornite dalla Norma CEI 64-8/7 la struttura è classificabile come ambiente a maggior rischio in caso di incendio per l'elevata densità di affollamento o per l'elevato tempo di sfollamento in caso di incendio o per l'elevato danno a persone o beni (Norma CEI 64-8/7 sezione 751). Luogo di pubblico spettacolo e di intrattenimento (Norma CEI 64-8/7 sezione 752).

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alla legge 1° marzo 1968 n.186.

Per ubicazione e tipologia d'impianto si rimanda alla relazione tecnica relativa al C.P.I ed al manuale d'uso della Venue per l'ubicazione dei quadri elettrici ed il loro utilizzo.

Impianto elettrico di sicurezza

L'impianto di sicurezza è prevista automatica ad interruzione breve ($\leq 0,5$ sec) per gli impianti di rivelazione, allarme e illuminazione; ad interruzione media (≤ 15 sec.) per gli impianti idrici antincendio.

Il dispositivo di carica degli accumulatori è di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro le 12 ore.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza deve consentire lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario. In ogni caso l'autonomia minima viene stabilita per ogni impianto come segue:

- rivelazione e allarme 30 minuti;
- illuminazione di emergenza 1 ora;

L'impianto di illuminazione di emergenza deve garantire un livello di illuminamento non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di esodo e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Quadri elettrici generali comandi luci e clima

Il quadro elettrico generale è ubicato al 1° piano interrato in apposito locale. Per gli altri posti comando e specifiche indicazioni si veda l'allegato Manuale d'uso della Venue.

Interruttori di sgancio generale ed EVAC

Il pulsante di sgancio generale che attiva tutti i sistemi di sicurezza attivi è ubicato in posizione sempre presidiata all'interno della Biglietteria/Guardaroba. Per migliori indicazioni si veda l'allegato il manuale della Venue.

Per la stesura di questo documento si faccia riferimento alla versione "Teatro in configurazione Base".

Impianti antincendio di rilevazione ed allarme attiva

L'Auditorium è protetto da un impianto automatico di rilevazione incendi realizzato in conformità alla norma UNI 9795 come da dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore DM.37/05

L'impianto antincendio, che si attiva in maniera automatica in caso di emergenza.

La segnalazione d'allarme proveniente da un qualsiasi rilevatore determina una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio nella centrale di controllo.

In caso di emergenza, si attiva automaticamente anche un messaggio acustico che invita tutta la gente presente nell'Auditorium a raggiungere con calma le uscite di sicurezza al fine di evacuare rapidamente tutti i gli ambienti.

Gli addetti delle squadre di emergenza provvederanno ad utilizzare i dispositivi necessari per eliminare la situazione di pericolo (estintori, nspi, ecc.), tutti opportunamente segnalati da idonea cartellonistica) e se necessario a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Nel locale guardaroba (al piano terra) e nella sala dimmer e server (al piano -1) è installato un microfono che, esclusivamente in caso di emergenza, può essere utilizzato per trasmettere eventuali segnalazioni aggiuntive rispetto a quanto già trasmesso dal messaggio preimpostato.

Nel manuale allegato al presente PEE si potranno trovare specifiche per:

- disegni e le istruzioni esposte nell'Auditorium relative al piano di emergenza,
- le istruzioni per l'utilizzo del microfono dell'impianto di emergenza;
- le istruzioni per la disattivazione del cicalino di segnalazione di un sensore in allarme;
- le istruzioni di tacitazione completa del segnale di emergenza.

In tutti gli ambienti dell'Auditorium è vietato fumare.

Essendo sempre attivo l'impianto di rilevazione fumi nell'Auditorium è vietato l'utilizzo di qualsiasi tipo di "macchina del fumo" o fumogeni per effetto scenografico. (per la disattivazione dello stesso impianto sarà necessaria la firma di un'apposita manleva che predisponga idonee misure compensative del maggior rischio).

Impianti di sicurezza antincendio in dotazione all'Auditorium

Estintori

La struttura è dotata di estintori portatili a polvere e a CO2 e carrellati ubicati in prossimità delle vie di uscita e delle aree tecnologiche (cabine elettriche, quadristica, macchine aria soffiante, gruppi elettrogeni).

Rete Naspi

La struttura è coperta da rete Naspi ad ogni livello ed in posizione palco. Per una loro puntuale ubicazione si rimanda alle planimetrie del presente PEE.

Impianto automatico di spegnimento Sprinkler

Nei locali ubicati alla quota -7,50 m è installato un impianto sprinkler secondo norme UNI EN 12845.

Atacco motopompa VV.F.

La struttura è dotata di un attacco mandata motopompa antincendio per i VVF realizzato a norma UNI 10779 che permette in caso di pompare acqua nell'impianto da una fonte esterna o dall'acquedotto comunale.

IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento della Venue.

Tipologie di rischio

Incidente possibile	Effetto sull'area dell'edificio
Incendio in area esterna/interna	Incendio, fumi, parziale cedimento struttura
Incidente tecnologico (aziende/strutture adiacenti)	Fumi di incerta composizione
Terremoto	Caduta di materiali dall'alto, sprofondamento, crollo parziale struttura
Allagamento	Corto circuito, danni a strutture e materiali
Neve	Cedimenti strutturali, crollo dall'alto, sprofondamento
Terrorismo	Cedimenti, danni strutturali, incendio, fumi,

Rischio edificio

Fonti di pericolo	Rischio
Impianto elettrico	Corto circuito, incendio localizzato
Apparecchi in tensione	Corto circuito, incendio localizzato
Impianto riscaldamento	Incendio, fumo sversamenti, inquinamento del terreno
Lavorazioni in fase di allestimento	Incendio localizzato, cedimento struttura, fumo
Cedimento strutturale	Caduta materiale dall'alto, sprofondamento

DEFINIZIONI E OBBLIGHI COMPORTAMENTALI

Situazione di **preallarme**: situazione dovuta ad un messaggio non confermato, che può sfociare in una evidenza di "falso allarme" o, invece, conclamarsi nel passaggio ad una delle fasi successive;

Situazione di **allarme locale**: situazione dovuta alla presenza di condizioni di crisi limitate ad un solo locale, che può richiedere il passaggio alla fase di evacuazione di tutta la struttura;

Situazione di **allarme generale**: situazione dovuta al contemporaneo interessamento di più locali o di tutta l'area (incendio esteso, terremoto rovinoso, minaccia concreta di azione terroristica, ecc.), che può richiedere l'evacuazione massiccia del personale e del pubblico, e va evidenziata con avvisatori acustici e luminosi.

Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i lavoratori, in particolare i componenti del nucleo per la gestione delle emergenze, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile dell'attività di assumere decisioni fondate.

Le responsabilità in ordine all'attuazione delle istruzioni di emergenza sono articolate secondo il seguente schema:

- Il **Responsabile dell'emergenza** ha il compito di decidere l'eventuale ordine di evacuazione, seguire l'evoluzione delle relative operazioni, e tenere i rapporti con l'esterno e in particolare con il personale esterno addetto al soccorso;
- Gli addetti del gruppo antincendio/evacuazione;
- Gli addetti al primo soccorso;
- Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà e diversamente abili presenti.

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998.

Definizioni

Addestramento sull'uso di mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza	Insieme di informazioni fornite ai lavoratori ed esercitazioni pratiche eseguite dagli stessi, finalizzate all'apprendimento dei sistemi di spegnimento e delle modalità con le quali deve avvenire l'evacuazione in caso di emergenza.
Percorsi di esodo 	I percorsi di esodo sono indicati da cartelli con sfondo verde e pittogramma bianco. Essi indicano i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro, ed i punti di raccolta. Le uscite di emergenza sono rappresentate nelle planimetrie di esodo affisse in più punti della struttura.
Punti di raccolta 	Zone sicure, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale, eventuali clienti, fornitori e manutentori.
Emergenza	Per emergenza si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto; costringe, quanti la osservano e quanti la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone ed eventualmente alla riduzione dei danni alle strutture. L'emergenza condiziona i soggetti al lavoro, presenti od anche esterni, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, o altrui, o delle cose, stanno per essere, o sono già superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.
Estintori portatili 	Apparecchio contenente un agente estinguente che viene proiettato e diretto su un fuoco per effetto di una pressione interna. Tale apparecchio è dimensionato per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa uguale o superiore a 6 kg.
Percorso di esodo 	Percorso che deve essere seguito per attuare l'evacuazione. Parte dai singoli punti della struttura fino alle uscite in un luogo sicuro (individuabile sulle planimetrie affisse alle diverse quote della struttura e segnalato da apposita cartellonistica di salvataggio). In taluni casi viene utilizzato anche per l'esodo delle persone nei percorsi di eventi all'aperto con pubblico contenuto in percorsi o recinzioni.

Impianto di allarme 	Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
Naspo 	Apparecchio a muro con tubazione diametro 25 mm costituito da involucro dotato di sportello con lastra frangibile.
Pulsante di sgancio 	Pulsante o funghetto che permette lo sgancio di tutte le apparecchiature elettriche presneti nella Venue.

Obblighi comportamentali

Misure di prevenzione

	È vietato fumare in tutti i locali della struttura e fare uso di fiamme libere
	Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza; Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori e le uscite di emergenza; Evitate di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, ecc); Segnalare la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici;

In caso di incendio

 ESTINTORE	Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità.
	Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco
	Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.

PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO

Il personale interno che ha frequentato il corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30/03/1998 per attività a rischio elevato è costituito dai signori:

Nominativo	Incarico
	RESPONSABILE EMERGENZA SERVIZIO ANTINCENDIO EVACUAZIONE
	ADDETTO ANTINCENDIO
	ADDETTO ANTINCENDIO

Durante gli allestimenti e le manifestazioni sono inoltre presenti come tecnici, opportunamente informati dal Responsabile dell'emergenza, i seguenti dipendenti della struttura.

Nominativo	Incarico
	OPERAIO – MANUTENTORE RIGGER
	OPERAIO – MANUTENTORE ELETTRICISTA
	OPERAIO - TECNICO CALDAIA

Durante le manifestazioni saranno presenti in Sala e nel Foyer 6/8 maschere/steward nel caso di manifestazione fino ad una capienza di 412 posti.

Per la capienza prevista e stabilita dalla C.P.V. ed in base al DM. 261 del 22 febbraio 1996, la struttura non presenta la necessità di vigilanza a pagamento diretta da parte del Corpo Nazionale dei VV.F, in quanto non superiore a 500 posti.

Nel caso di particolari eventi in contemporanea con la parte esterna, tale numero potrebbe essere superato e pertanto necessaria la richiesta da parte del Responsabile dell'Emergenza che avrà il compito di verificarne l'eventuale ricorrenza.

Il personale interno istruito in merito alle telefonate di soccorso è costituito dai signori:

Nominativo	Incarico
	ADDETTA TELEFONATE
	ADDETTA TELEFONATE

Gli addetti al primo soccorso sono i signori:

Nominativo	Incarico
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO

Gli attestati di addetti antincendio sono presenti presso la struttura.

Gli attestati di addetti al primo soccorso sono presenti presso la struttura.

I responsabili (interno ed esterno) dei servizi antincendio ed evacuazione coordinano ed istruiscono, sulle operazioni da compiere, sul numero di addetti sufficienti, assicurandosi che durante l'orario della manifestazione siano sempre presenti tutti gli addetti previsti e che ognuno svolga i compiti assegnatigli.

La direzione delle operazioni di spegnimento e di evacuazione sarà affidata al RESPONSABILE DELL'EMERGENZA interno previo coordinamento con il responsabile della squadra esterna dei Vigili del Fuoco ed eventualmente della Questura.

Nel caso in cui, per un limitato periodo di tempo, si verifichi l'assenza di un responsabile, il comando delle operazioni di spegnimento ed evacuazione verrà assunto da un addetto al servizio antincendio. Tale addetto dovrà essere in grado di gestire l'emergenza come il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

SIMULAZIONE E VERIFICA PERIODICA DEL PEE

Le simulazioni saranno condotte con livelli di coinvolgimento crescenti, verificando in un primo tempo solo la reperibilità ed i tempi potenziali di intervento dei vari soggetti e degli organismi di soccorso esterni.

A titolo di esempio si elencano di seguito le seguenti ipotesi da utilizzare per le esercitazioni pratiche:

1. Incendio in sala
2. Incendio nella zona dei servizi di scena
3. Incendio dei camerini

L'obiettivo delle esercitazioni di emergenza è quello di mantenere un adeguato livello di conoscenza delle procedure di emergenza interne al teatro e di addestramento e preparazione di tutti gli operatori che svolgono la propria attività all'interno del medesimo.

In base allo scenario incidentale proposto, previo azionamento dell'allarme interno, ogni addetto dovrà effettuare tutte le operazioni come previste dal presente piano di gestione dell'emergenza ed

evacuazione.

La data e gli estremi dell'esercitazione saranno annotate su apposito registro, da esibire a richiesta del locale Comando Provinciale dei VVF.

Personale coinvolto: tutto il personale dipendente in servizio presso il teatro, nonché personale esterno che al momento dell'esercitazione dovesse trovarsi all'interno.

Risultati: l'esito dell'esercitazione dovrà essere valutato dal responsabile di sala del teatro e dal RSPP.

Il presente Piano è oggetto di informazione e formazione di tutto il personale addetto al teatro con specifico riferimento a quello direttamente coinvolto nelle operazioni connesse alle potenziali emergenze.

Il Piano deve essere oggetto di revisione ogni volta nella Venue abbiano luogo modifiche strutturali ed organizzative di entità tale da modificare nelle sostanza le ipotesi che sono state assunte alla base delle pianificazioni contenute nel presente documento.

L'eventuale revisione è responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione.

COMPITI E MANSIONI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Rappresenta il responsabile della sicurezza per l'intera struttura, con mansioni di:

- Organizzazione e gestione della Squadra Antincendio e della Squadra Evacuazione, sia nella fase pratica della emergenza che durante la fase di evacuazione;
- Collaborazione con i servizi esterni di intervento (Polizia, Carabinieri, Servizio sanitario, Vigili del Fuoco ecc.);
- Riunione preventiva con il personale dei Vigili del Fuoco preposto in occasione dello spettacolo;
- Riunione preventiva con il personale dell'Auditorium con mansione di Maschera, Steward presente in Sala e nel Foyer;
- Esamina del piano di evacuazione ed emergenza - PEE;
- Informa il personale sulle procedure di evacuazione.

Durante il normale funzionamento della struttura, il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA sarà costantemente informato in merito a:

- Il corretto funzionamento di tutti gli elementi predisposti per il mantenimento della sicurezza;
- Eventuali anomalie riguardanti i sistemi di sicurezza;

- Personale esterno ed imprese che possono trovarsi ad operare all'interno della struttura per allestimenti e/o montaggi per lo specifico spettacolo.

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA che assume anche l'incarico di Coordinatore della emergenza è in possesso di una specifica formazione nel settore della sicurezza, con particolare riguardo ai sistemi antincendio, di allarme, i pulsanti manuali, le installazioni elettriche presenti all'interno della struttura.

COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Gli addetti alla squadra antincendio sono preposti allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Attuare le iniziali azioni repressive in caso di emergenza;
- Verificare i mezzi ed impianti di estinzione;
- Verificare che eventuali anomalie di componenti e/o apparecchiature siano state eliminate;
- Attuare le direttive imposte dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA;

Prima delle manifestazioni i componenti la squadra dovranno:

- Assicurarsi della perfetta efficienza dei dispositivi antincendio (estintori, idranti);
- Verificare che tutto l'equipaggiamento antincendio sia completo ed a portata di mano.

I componenti della squadra devono essere a perfetta conoscenza dei contenuti del piano, della collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo che dovrà acquisire consultando l'allegato manuale d'uso della Venue.

COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

Gli addetti alla squadra evacuazione sono preposti allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Eseguire le procedure di evacuazione in collaborazione con il personale esterno (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco ecc.);
- Verificare che tutte le persone siano state ordinatamente evacuate;
- Attuare le direttive imposte dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA;

Almeno una volta all'anno dovranno simulare una procedura di evacuazione.

I componenti la squadra devono avere una specifica formazione nel campo della sicurezza, ottenuta mediante l'acquisizione di relativo attestato rilasciato dagli organi competenti. I componenti delle squadre antincendio saranno convocati dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA nel corso della riunione congiunta prima dello specifico evento.

EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'equipaggiamento della squadra antincendio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

In particolare dovranno essere disponibili per ogni addetto:

- calzature antinfortunistica di tipo con suola in gomma o stivale pompiere;
- guanti protettivi;
- elmetto;

Dovranno inoltre essere disponibili:

- torce di emergenza con batterie ermetiche ricaricabili;
- fune in poliestere diametro mm.16 corredata di doppia impalmatura e redance;
- radio ricetrasmittente individuale sintonizzata sul canale definito dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.

Prima delle manifestazioni, i componenti le squadre antincendio dovranno verificare la completa efficienza delle attrezzature.

Eventuali anomalie e difformità delle attrezzature dovranno essere comunicate tempestivamente la RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile interno della Venue avrà il compito di tenere aggiornato il Registro, in cui sono annotati i mezzi individuali di protezione antincendio e le relative manutenzioni e/o sostituzioni.

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA DI EMERGENZA

Si definisce emergenza un evento che il personale interno non è in grado di circoscrivere e/o annullare, per il quale necessiterà quindi l'intervento dei V.V.F. e/o di altri enti soccorritori esterni.

N.B.

L'emergenza può essere dovuta a tutta una serie di eventi sfavorevoli in grado di portare ad una situazione di rischio.

Si elencano di seguito, in ordine casuale, alcuni eventi sfavorevoli in grado di provocare un'emergenza:

- incendio;
- presenza di fumo;

- eventi meteorologici particolarmente sfavorevoli;
- qualsiasi fenomeno in grado di scatenare il panico (terremoto);
- segnalazione o sospetta presenza di ordigni esplosivi;

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

Emergenza di categoria n. 1;

Emergenza di categoria n. 2;

Emergenza di categoria n. 1

- può interessare tutte le persone presenti nella struttura;
 - può richiedere l'intervento di Enti Esterni;
-
- incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio durante attività di pubblico spettacolo inerente l'area della manifestazione;
 - cedimento delle strutture (terremoto);
 - allarme per ordigno esplosivo.

Emergenza di categoria n. 2

- riguarda eventi localizzati in un'area esterna alla struttura senza prevedibili conseguenze per le altre aree;
 - può non richiedere l'intervento di Enti Esterni;
-
- incendio in un locale del Foyer, in un locale del blocco servizi, incendio di un cassonetto dei rifiuti;
 - incendio localizzato in area tecnica esterna (gruppi riscaldanti o gruppi elettrogeni);
 - infortunio di personale interno ed esterno (compagnie) previsto per lo spettacolo/evento;
 - black out prolungato per la mancanza totale di Energia Elettrica dell'Ente Erogatore.

L'insorgenza di una situazione di emergenza viene segnalata dal personale preposto dislocato secondo quanto stabilito nel corso della riunione fra i RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (interni ed esterni) prima

della manifestazione.

E' possibile che un'emergenza si origini come di categoria n. 2 e si trasformi successivamente in categoria n. 1. In tale circostanza è necessario procedere all'allertamento per tale emergenza per rendere operativo il piano emergenza di categoria 1.

PRESCRIZIONI DA ATTUARE NELLA FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE

Prescrizioni per gli allestitori – tecnici installatori ed in genere per il personale di aziende esterne.

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA dovrà indire prima dell'inizio delle fasi di montaggio e/o allestimento delle strutture per la manifestazione una riunione con tutti i Responsabili delle imprese esterne che consentirà, in relazione alla tipologia della manifestazione di:

- Fornire informazioni sul contenuto del PEE;
- Informare sui contenuti dei documenti valutazione dei rischi;
- Definire le aree della struttura di propria competenza ed utilizzo;
- Definire i seguenti obblighi e divieti legati all'utilizzo degli impianti.
- Il personale della Compagnia artistica dovrà utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti, le prese a parete e gli organi di manovra predefiniti degli impianti tecnici;
- Non dovrà intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici;
- Non dovrà effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari;
- Non dovrà realizzare artigianalmente prolunghe o simili;
- In caso di installazione di strutture o di movimentazione attrezzature per cui si renda necessario l'utilizzo di carrelli elevatori, piattaforme o cestelli, queste operazioni potranno essere realizzate solo da personale formato oppure deve essere richiesto l'intervento dei tecnici abilitati della Venue;
- Ridurre od eliminare le possibili cause di innesco e la quantità dei materiali combustibili/inflammabili;
- Divieto di installazione di qualsiasi apparecchiatura se non preventivamente autorizzata;
- Divieto di tenere od usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenze in vista, stufe a cherosene, apparecchi ad incandescenza senza protezione;
- Divieto di depositare sostanze che possono, per la loro vicinanza, reagire tra di loro provocando incendi e/o esplosioni.

PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE INTERNO

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA dovrà, con il personale interno preposto verificare che:

- I mezzi per la prevenzione, le attrezzature di spegnimento siano al loro posto e perfettamente funzionanti;
- Il sistema di allarme sia perfettamente funzionante;
- Non siano appoggiati materiali davanti ai Naspi, estintori e pulsanti d'emergenza;
- Non siano accumulati materiali infiammabili;
- Le vie di esodo siano sempre libere, segnalate e sgombre di ostacoli;
- Il personale autorizzato abbia controllato almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nel locale che le sorgenti di energia e tutto l'impianto di sicurezza siano in condizione di poter entrare immediatamente ed automaticamente in regolare funzionamento;
- Che il sistema accensioni luci sia perfettamente funzionante;
- Le apparecchiature elettriche non in funzione siano state disattivate;
- La zona destinata ai portatori di handicap sia quella prevista;
- Gli eventuali punti di ristoro mobili non costituiscano limitazioni alla ampiezza dei definiti percorsi di esodo;
- Eventuali transennature siano continue e le transenne siano saldamente fissate fra loro;
- Tutte le aree esterne della struttura, raggiunte dalle vie di esodo e dai relativi percorsi, siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale e/o automezzo.
- La zona destinata all'ambulanza sia quella prevista;
- Siano chiusi a chiave tutti i magazzini ed i locali nei quali non deve essere consentito l'accesso del pubblico;
- Sia stabilito il collegamento e il coordinamento delle squadre di emergenza mediante ricetrasmittente sintonizzate sul canale pattuito;
- Il personale preposto per il servizio di accoglienza in Sala e nel Foyer abbia correttamente compreso le procedure contenute nel PEE;
- Il rifornimento del gasolio sia stato realizzato e completato sia per i gruppi elettrogeni che per gli impianti riscaldanti.

PRESCRIZIONI DA ATTUARE DURANTE LA MANIFESTAZIONE

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA dovrà con il personale preposto:

- Far rispettare il divieto assoluto di fumare;
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in zona Foyer;
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in area spettacolo suddivisi in più zone come concordato preventivamente con il responsabile della squadra Vigili del Fuoco;
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in area bar;
- Predisporre la presenza di un addetto in locale coordinamento per l'emergenza Tale addetto dovrà essere in possesso dell'elenco dei numeri telefonici da comporre in caso di emergenza;
- Predisporre la presenza di un addetto responsabile dell'impianto elettrico. Anche tale incaricato dovrà comunicare con il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA mediante radio portatile;
- Far mantenere sempre sgombre di pubblico le vie di esodo della tribuna e vietare al pubblico di sedersi sulle stesse;
- Verificare che l'apertura di accesso al parcheggio sia mantenuto aperto quando tutto il pubblico è entrato per assistere alla manifestazione.

L'addetto al servizio, che si trova nel locale coordinamento, potrà comunicare tempestivamente con il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA ed il suo sostituto con radio portatile.

Nel locale coordinamento è presente un telefono fisso. La comunicazione su definita potrà essere inoltrata al RESPONSABILE DELL'EMERGENZA o suo sostituto anche con telefono cellulare.

PRESCRIZIONI DA ATTUARE IN EMERGENZA

Sistema di segnalazione emergenza ad opera del RESPONSABILE DELL'EMERGENZA:

- Tutto il personale impegnato nella struttura per lo spettacolo, dipendenti, tecnici ed operatori esterni è tenuto a conoscere le procedure di attivazione del sistema di segnalazione dell'emergenza.
- La segnalazione dell'emergenza potrà essere decisa solo dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (dei Vigili del Fuoco presente) ed effettuata dagli stessi o da un addetto al servizio, che ne riceva esplicita disposizione.

La rivelazione della situazione incidentale potrà avvenire:

- attraverso la segnalazione da parte del personale;
- attraverso la segnalazione da parte del pubblico o di persona esterna;

Chiunque è tenuto a segnalare qualsiasi situazione anomala (fumo, incendio, ecc.) avvertendo il Responsabile dell'emergenza.

La comunicazione dovrà essenzialmente contenere le seguenti informazioni:

- ✓ LUOGO IN CUI SI MANIFESTA L'EMERGENZA
- ✓ TIPOLOGIA DI EMERGENZA
- ✓ POSSIBILE PRESENZA DI FERITI

Il centro di coordinamento per l'emergenza è fissato nei locali Biglietteria/grardaroba al piano terra e nel locale dimmer al 1° piano interrato.

Il centro di raccolta è fissato in tutte le aree esterne al piano terra all'interno di Piazza Risorgimento.

MODALITA' DI SGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE

La comunicazione di incendio e di grave emergenza deve essere inoltrata al locale custodia/guardaroba situato al piano terra, zona ingresso dell'Auditorium ove si trovano, fra le altre, le centraline di comunicazione e segnalazione, la stessa attrezzatura si trova anche nel locale dimmer, situato al 1° piano interrato.

Entrambi i locali sono altresì muniti di microfoni collegati all'impianto di diffusione sonora interno dell'auditorium, dal quale è possibile l'emissione di messaggi sonori e disposizioni in tutti i locali dell'auditorium.

La segnalazione di incendio viene generata automaticamente dal sistema antincendio.

Ai fini della gestione successiva delle operazioni da parte del locale custodia possono configurarsi, a seconda della gravità dell'evento incidentale, temuto o già accaduto, due diversi livelli di attenzione come di seguito definiti:

1. Stato di allarme

"situazione di fatto passibile di innescare pericoli per strutture o impianti che se non tempestivamente ed adeguatamente individuata e contrastata può portare ad un sinistro con gravi conseguenze per le persone e/o le cose".

2. Stato di emergenza

"situazione di incidente grave o di immediato pericolo di incidente con gravi conseguenze per le persone e/o le cose e con possibile coinvolgimento anche di aree poste al di fuori del fabbricato che ospita l'auditorium".

La determinazione del livello da assegnare ad una situazione di attenzione viene effettuata dal Responsabile della squadra antincendio/emergenza o in caso di sua eventuale assenza dall'addetto al Servizio Antincendi.

In caso di effettivo stato di allarme (A o B) la Sala Controllo emanerà il seguente messaggio:

"ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI E' DETERMINATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE L'AUDITORIUM, PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA ED IMMEDIATAMENTE DIRIGERSI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA A VOI PIÙ VICINE".

N.B.

Sia per le situazioni di emergenza che per quelle di allarme è obbligatoria la chiamata immediata ai Vigili del Fuoco "112" da parte del Responsabile. Il messaggio è generato in due lingue differenti da apposito impianto EVAC.

/ RESPONSABILE DELL'EMERGENZA valutano la situazione:

- Fanno disattivare la linea in partenza dalla cabina elettrica con apposito pulsante di sgancio;
- Incaricano gli addetti della squadra di evacuazione di prestare aiuto al pubblico indirizzandolo verso le uscite di sicurezza affiancandoli, se necessario, con altro personale;
- Incaricano un addetto di circoscrivere l'incendio usando i mezzi a disposizione, coordinandosi con gli eventuali Vigili del Fuoco presenti;
- Incaricano la persona preposta di fare le telefonate convenute secondo la procedura concordata.
- Verificano tramite l'addetto all'impianto elettrico che l'impianto di riscaldamento risulti disattivato;
- Fanno verificare che i cancelli di uscita sui lati dei luoghi sicuri siano aperti;
- Verificano che il personale preposto si stia adoperando ad evacuare tutti gli spettatori;
- Coordinano le operazioni di spegnimento, impartendo gli ordini del caso al personale a disposizione;
- Verificano che l'incendio non tenda ad interessare aree limitrofe;

- Si mettono a disposizione degli enti soccorritori relazionando sulla situazione riguardante l'emergenza in corso.

Contemporaneamente gli addetti all'evacuazione devono compiere le seguenti operazioni:

- Valutare in quale zona del fabbricato è avvenuto l'evento sfavorevole, decidendo quale percorso seguire per mettere in salvo gli spettatori;
- Fornire indicazioni al pubblico su quale percorso seguire e dare inizio all'evacuazione secondo quanto spiegato e sperimentato;
- Verificare che persone del pubblico non siano presenti nei servizi igienici;
- Accompagnare il pubblico ed i diversamente abili nel luogo sicuro;

TABELLA ASSEGNAZIONE INCARICHI

Incarico	Nominativo/i
Emanazione ordine evacuazione RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	C
Addetti Antincendio	C
Chiamate soccorsi esterni	C
Addetti Emergenza	
Controllo evacuazione comprese le persone con ridotte capacità motorie	C
Interruzione erogazione corrente elettrica	C
Accensione impianto riscaldamento per forte nevicata	C
Guardiana	C
Addetti Primo Soccorso	C
Controllo fruibilità vie di uscita	C
Controlli periodici (estintori, idranti, segnaletica di sicurezza, cassetta primo soccorso, gasolio in cisterne esterne, impianti di sicurezza)	C
Addetto diversamente abili	
Addetti Safety e Security	

PROVVEDIMENTI E PROCEDURE PER FORNIRE ASSISTENZA MEDICA AGLI INFORTUNATI

Qualora durante l'evacuazione si registrino infortuni tra le persone addette alla gestione dell'emergenza o tra il pubblico, il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA:

- Valuta la gravità dell'infortunio;
- In caso di infortunio lieve attiva il servizio di pronto soccorso presente nella struttura, inviando gli infortunati nel locale infermeria;
- In caso di infortuni gravi dà disposizioni all'addetto del locale coordinamento di richiedere l'invio di una o più autoambulanze;
- Se i locali destinati al pronto soccorso non sono ritenuti al sicuro dagli effetti dell'incendio, organizza un punto di raccolta degli infortunati nella piazza soprastante esterno in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Nell'ambito dell'attività sono presenti i seguenti presidi di pronto soccorso contenenti il materiale sufficiente a garantire le operazioni preliminari di primo soccorso:

- N. 2 cassette di pronto soccorso.

Nel rispetto del Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n. 388, la cassetta di Pronto Soccorso conterrà le dotazioni minime di seguito indicate:

- ✓ 5 paia di guanti sterili monouso;
- ✓ visiera paraschizzi;
- ✓ un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- ✓ flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- ✓ 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- ✓ 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- ✓ due teli sterili monouso;
- ✓ 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
- ✓ una confezione di rete elastica di misura media;
- ✓ una confezione di cotone idrofilo;
- ✓ due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;

- ✓ due rotoli di cerotto alto cm. 2,5;
- ✓ un paio di forbici;
- ✓ 3 lacci emostatici;
- ✓ 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- ✓ 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- ✓ termometro;
- ✓ apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

ASSISTENZA IN EMERGENZA AI DISABILI

In caso di emergenza un addetto al servizio evacuazione dovrà dedicarsi esclusivamente ai Diversamente abili.

Tale compito sarà definito dal RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.

Saranno impartite all'accompagnatore del diversamente abile le prescrizioni per raggiungere il centro di raccolta esterno più vicino o i luoghi "spazi calmi" ad essi preposti in attesa di ulteriori soccorritori.

L'addetto al servizio dovrà, prima dello spettacolo, informare gli accompagnatori dei disabili in merito al percorso più breve per raggiungere il luogo di raccolta.

La struttura è dotata di montascale lungo i percorsi di esodo che in caso di emergenza non saranno in funzione.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE, INFORTUNIO O MALORE

In caso di incidente, infortunio o malore di una persona l'addetto al primo soccorso dovrà innanzitutto mantenere la calma, rendersi subito conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire e successivamente, se le condizioni lo richiedono, telefonare al 112 richiedendo l'intervento del personale sanitario e comunicando le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

Si ricorda che le operazioni di primo soccorso sotto riportate, sono riservate a chi è stato adeguatamente formato ed informato circa gli interventi di primo soccorso presso la struttura.

Prima di iniziare qualsiasi operazione di soccorso è indispensabile analizzare i potenziali rischi che la situazione ambientale comporta per l'infortunato e per il soccorritore, ovvero rispondere e porsi prima di intervenire le due domande:

1. Se si interviene si rischia di mettere in pericolo la propria incolumità personale?

2. L'infortunato si trova in una situazione pericolosa?

Solo se la risposta ad ENTRAMBE le domande è NO, il soccorritore può avvicinarsi all'infortunato ed iniziare il soccorso all'infortunato.

Se la risposta ad ALMENO una delle domande è SI, il soccorritore dovrà mettersi in condizioni di operare prevenendo ulteriori incidenti.

In ogni caso se l'infortunato si trova in una condizione di immediato pericolo, questo deve essere allontanato dalla zona di pericolo al più presto, avendo cura di non mettere in pericolo l'incolumità propria o di altre persone.

Ferite semplici (senza lesioni arteriose)

Il soccorritore deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone ed asciugarsele. Il materiale di medicazione deve essere conservato in luogo pulito ed asciutto. La ferita va scoperta e pulita con acqua e sapone liquido, disinfettata con un antisettico (Betadine, Citrosil, ecc.). Non usare alcool, pomate o polveri. Anche in caso di ferite semplici dopo la medicazione recarsi da un medico od in un centro di pronto soccorso.

Se la ferita è provocata da un chiodo, infisso superficialmente nel piede o nella mano, se di piccole dimensioni va tolto; se infisso profondamente o se infisso nel torace, addome o collo e di grandi dimensioni, non va tolto.

Ferite gravi (con lesioni delle arterie)

Tali ferite si riconoscono, per la grande perdita di sangue, dolore alla regione colpita, pallore e sudore freddo, polso frequente e debole, agitazione e perdita di conoscenza.

In caso di ferita venosa (sangue scuro flusso regolare): porre il paziente in posizione orizzontale, elevare l'arto ferito, comprimere la ferita a valle, porre un bendaggio elastico e trasportare il ferito in ospedale.

In caso di ferita arteriosa (sangue rosso abbondante e zampillante ad intermittenza): comprimere tra la ferita e il cuore e trasportare il ferito in ospedale.

Amputazioni

Comprimere immediatamente, mettere la fascia emostatica alla radice dell'arto, tamponare il moncone

con garza sterile, conservare la parte amputata in un contenitore refrigerato e portarla in ospedale.

Ferite al torace profonde e soffianti

Chiudere la ferita con garza, tenere il ferito in posizione semi seduta, trasportarlo in ospedale.

Ferite alla testa con frattura con o senza fuoriuscita di massa cerebrale

Non premere, comprimere con garze sterili in modo soffice trasportare il ferito all'ospedale.

Lesioni agli occhi

Utilizzare un impacco freddo più garza. In caso di presenza di corpi estranei cercare di eliminarli con un batuffolo o una garza sterile e se infissi, fasciare e trasportare all'ospedale.

Caustificazioni

Sciacquare con acqua fino all'arrivo in ospedale.

Ustioni

In caso di ustioni poco estese e di modesta entità, raffreddare la parte ustionata mettendola sotto l'acqua corrente. Non rimuovere gli indumenti attaccati alla parte ustionata e applicare una fasciatura provvisoria se possibile, con garze vaselinate o comunque materiale pulito o sterile e trasportare in ospedale.

Traumi

Per le contusioni con ecchimosi ed ematomi (la pelle resta intatta e si formano chiazze rosso livido con eventuali rigonfiamenti) applicare acqua fredda, fasciare senza stringere troppo.

Traumi alla testa: sdraiare il ferito con il capo leggermente rialzato non dare da bere.

Traumi all'addome: il ferito va posto sdraiato con le ginocchia piegate, slacciare gli indumenti e farlo bere.

In tutti questi casi, dopo aver soccorso il ferito, bisognerà trasportarlo in ospedale o chiamare un medico.

Distorsioni

Applicare un impacco freddo, immobilizzare senza stringere troppo l'articolazione che non va sottoposta a sforzi, non massaggiare o frizionare.

Lussazioni

Se l'osso è fuori posto, non cercare di rimetterlo a posto, immobilizzare l'arto senza forzare e procedere al trasporto in ospedale.

Lesioni alla colonna vertebrale dovute a caduta o colpi violenti alla schiena

Non cercate di alzare il ferito, lasciarlo sdraiato e chiedere se "sente gli arti" se la risposta è negativa non muoverlo e chiamare l'ambulanza, comunque facilitare la respirazione slacciando i vestiti, coprire il ferito con coperte.

Se è indispensabile spostare il ferito, fare in modo che la testa il corpo e gli arti siano allineati, ad esempio facendolo ruotare delicatamente su una barella o un asse.

Trasportare il ferito con calma e cautela ponendo due sacchetti di sabbia ai lati.

Soccorso a ferito privo di sensi

Se l'infortunato respira e non è cianotico, porlo in posizione di sicurezza in luogo aerato e slacciare gli indumenti al collo, alla vita ed al torace; Sollevargli le gambe per farlo rinvenire entro breve tempo. Nell'attesa dell'ambulanza o del medico, proteggere l'infermo dal freddo, dal fumo, dall'umidità, dalla polvere e da ogni altro agente esterno sorvegliandolo attentamente.

Intervento su persone con abiti in fiamme

Nel caso di incendio degli abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. Occorre pertanto bloccarla, distenderla per terra e coprirla con una coperta antifiama o con altri indumenti, bagnarla con getti d'acqua (a pressione non elevata) o rotolarla per

terra. La coperta va stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare il passaggio dell'aria. A spegnimento avvenuto, prestare i soccorsi del caso (trattamento ustioni, ricovero in ospedale).

ISTRUZIONI IN CASO DI MINACCIA DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Nel caso si ricevesse una telefonata annunciante la presenza di un ordigno, seguire le seguenti istruzioni:

- Ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA interno o il responsabile della squadra dei Vigili del Fuoco, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato;
- Chi ha ricevuto la telefonata dovrà cercare di ottenere, nel limite del possibile, informazioni dedotte da:
 - Sesso (maschio/femmina);
 - età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre);
 - accento (italiano, straniero);
 - inflessione dialettale;
 - tono di voce (rauco, squillante, forte, debole);
 - modo di parlare (veloce, normale, lento);
 - dizione (nasale, neutra, erre moscia);
 - somigliante a voci note;
 - intonazione (calma, emotiva, volgare);
 - eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci);
 - il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no);
 - data e ora;
 - provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia.

Successivamente il coordinatore, con la collaborazione della persona che ha ricevuto la telefonata,

chiamerà la Polizia e comunicherà quanto sopra indicato.

Se si scorge un oggetto o un pacchetto sospetto:

- Non toccare o non spostare l'oggetto o il pacchetto sospetto;
- Verificare la possibile esistenza di altri oggetti o pacchetti sospetti;
- Non utilizzare i telefoni cellulari in prossimità dell'oggetto;
- Informare immediatamente le forze dell'ordine;
- Nel caso attivare le procedure di evacuazione, in accordo con le forze dell'ordine.

ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

L'area in cui è presente la struttura non è ubicata in zona sismica.

Se si è verificata una scossa sismica isolata, non allarmarsi.

Se le scosse dovessero ripersi, il coordinatore delle emergenze dà il segnale di evacuazione dell'attività.

- Se si sente il segnale di allarme per l'evacuazione, abbandonare la struttura non appena le scosse sono terminate;
- Durante l'esodo non portare con sé effetti personali, per non rallentare l'evacuazione o rimanere intrappolati;
- Spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento ed i pianerottoli prima di camminarci sopra;
- Una volta arrivati all'esterno della struttura, raggiungere il punto di raccolta e rendersi disponibili per l'appello;
- Attendere disposizioni.

ISTRUZIONI IN CASO DI ALLAGAMENTO DELL'AREA ESTERNA

In caso di violento temporale o del perdurare di un'intensa perturbazione atmosferica potrebbe verificarsi un allagamento dell'area circostante creando condizioni di pericolo nella struttura trattandosi di Venue completamente interrata.

Il personale, informato sulla tipologia costruttiva della struttura che risulta avere una pavimentazione della sala sollevata dal suolo di 20 cm, valuterà l'entità della quantità di acqua che potrebbe raggiungere impianti sensibili della struttura.

Se, valutata la situazione, si evidenzia la presenza di un imminente rischio, il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA provvederà a impartire le seguenti disposizioni agli incaricati:

- Disattivare gli impianti elettrici attraverso comando predisposto;
- Se perdura l'evento attivare i processi di evacuazione stabiliti;
- Il personale dovrà valutare i percorsi più agevoli e sicuri per raggiungere la pubblica via;
- Allertare i Vigili del Fuoco;
- Verificare che tutto il pubblico abbia evacuato i locali;

Il personale operativo tecnico, al termine dell'allagamento, prima di riprendere qualsiasi attività dovrà:

- Verificare nei locali tecnici (quadri elettrici, scatole di derivazione ecc.) che l'acqua non abbia interessato componenti elettrici;
- A seguito di risultati positivi, dichiarare ultimata l'emergenza;
- Ripresa normale attività lavorativa.

ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI NEVE

La struttura risulta conforme al carico neve come da Certificato di Collaudi Statico Finale dell'Opera protocollata al Comune di Seregno con PG. 26902/2011 del 28.04.2011.

Pertanto le prescrizioni di seguito rappresentate riguarderanno le US aperte direttamente sulla Piazza Risorgimento.

I caso di previsione metereologica di forte perturbazione con basse temperature che possano far attecchire la neve e ghiaccio lungo le vie di esodo al di fuori dell'involucro, il RESPONSABILE

DELL'EMERGENZA si attiverà mettendo in atto le seguenti procedure:

- Attivare le squadre pubbliche per il mantenimento delle US sgombre dall'accumolo della neve;
- Cospargere le scale delle US all'esterno dell'involucro riscaldato con sale per evitare la formazione di ghiaccio;
- Verificare che le pensiline a copertura delle US non accumulino troppa neve che in caso di esodo possa scivolare sulle persone operando manovre di pulizia;
- Qualora da un esame visivo risulti la presenza di una quantità cospicua di neve depositata su tutta la piazza che possa mettere in pericolo l'eventuale esodo in caso di emergenza, provvederà ad annullare la manifestazione previa riunione con tutti i responsabili, sia degli organizzatori che dei servizi di sicurezza.

PROCEDURE DI CHIUSURA EMERGENZA

A struttura completamente evacuata e incendio spento il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA:

- Eseguiranno con i VVF un sopralluogo di tutta la struttura per valutare se esistono ancora focolai non completamente estinti;
- Verificheranno che tutti gli infortunati abbiano avuto l'assistenza necessaria;
- Verificheranno che tutto il pubblico abbia abbandonato le aree di raccolta esterne;
- Daranno disposizione per la chiusura dei cancelli esterni;
- Daranno disposizione per la riattivazione degli impianti tecnologici verificando la loro funzionalità;
- Qualora non si verificano ulteriori inconvenienti o malfunzionamenti, dichiareranno chiusa l'emergenza.

NOZIONI CHE OGNI ADDETTO, PERSONALE INTERNO ED ESTERNO OPERANTE NELLA STRUTTURA DEVE AVERE

- Essere a perfetta conoscenza dell'UBICAZIONE DELLE USCITE DI SICUREZZA e dei percorsi più idonei per raggiungerle;
- Conoscere le modalità del sistema di allarme;
- Ricordare di mantenere la calma cercando di infonderla agli spettatori;

- In caso di fumo camminare tenendo il capo il più basso possibile, cercando di tenere un fazzoletto sulla bocca;
- Conoscere le zone esterne adibite a punto di raccolta.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	ENTE PREPOSTO	CONTATTO
	Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	112
	CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112
	EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	112

NUMERI ORGANI TERRITORIALMENTE COMPETENTI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	
POLIZIA LOCALE	
PROTEZIONE CIVILE	02 88465000/1/2/3
OSPEDALE NIGUARDA PRONTO SOCCORSO	02 64441
OSPEDALE POLICLINICO PRONTO SOCCORSO	03 55036671

PROCEDURE PER CHIAMATE DI SOCCORSO

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni, il Coordinatore dell'Emergenza darà all'incaricato alle chiamate esterne il compito di procedere:

In caso di INCENDIO

112 - VIGILI DEL FUOCO profferendo il messaggio:

1. "Pronto, qui è L'AUDITORIUM
2. Siamo situati a Seregno Piazza Risorgimento
3. Il nostro numero di telefono è 0362-263.550

4. Il mio nominativo è
5. È richiesto il vostro intervento per (DESCRIVERE):
6. Cosa sta succedendo
7. Quali materiali stanno bruciando
8. Quanto esteso è l'incendio
9. Se sono presenti feriti

Non riagganciare finché non lo decide l'operatore.

Dopo aver riagganciato, lasciare libera la linea telefonica, per eventuali ulteriori comunicazioni.

In caso siano stati segnalati FERITI o INTOSSICATI

112 - PRONTO SOCCORSO OSPEDALE profferendo il messaggio:

1. "Pronto, qui è L'AUDITORIUM
2. Siamo situati a Seregno Piazza Risorgimento
3. Il nostro numero di telefono è 0362-263.550
4. Il mio nominativo è
5. È richiesto il vostro intervento per (DESCRIVERE):
6. Cosa è accaduto
7. In che stato si trova l'infortunato
8. Se sono presenti uno o più feriti

Non riagganciare finché non lo decide l'operatore.

Dopo aver riagganciato, lasciare libera la linea telefonica, per eventuali ulteriori comunicazioni.

La stessa impostazione deve essere usata per chiamare anche gli altri organi esterni.

Tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il D.L n. 493 del 14/08/1996, fornisce la definizione di segnaletica di sicurezza come:

“- una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute del luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.”

Si comprende pertanto l'importanza di questo tipo di protezione antincendi che risulta essere complementare ad altre protezioni; basti pensare a come risulti vanificato un buon sistema di uscite di sicurezza nel caso in cui manchi l'opportuna segnaletica di sicurezza che guida, in caso di pericolo, i presenti verso luogo sicuro.

Analogamente la presenza di estintori, e manichette, se non opportunamente segnalata, rischia di non essere sfruttata a dovere.

Si riportano le definizioni in merito alla segnaletica di sicurezza:

Segnale di divieto	Segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo
Segnale di prescrizione	Un segnale che prescrive un determinato comportamento
Segnale di soccorso	Segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso
Segnale di avvertimento	Segnale che avverte della presenza di un rischio o di un pericolo
Colore di sicurezza	Colore al quale è assegnato un determinato significato

Le definizioni riportate nella tabella precedente e tratte dal D.L. 493, sono a carattere esemplificativo di quanto contenuto nel citato decreto legislativo.

Sempre da tale decreto di riportano i colori della segnaletica di emergenza.

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e prescrizioni
Rosso	Segnali di divieto Pericolo – allarme Attrezzature antincendio	Atteggiamenti pericolosi Alt, arresto, dispositivi di emergenza Identificazione, ubicazione
Giallo	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela, verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Obbligo di portare un D.P.I.
Verde	Segnali di salvataggio / soccorso Situazione di sicurezza	Porte, uscite, percorsi, materiali, ecc. Ritorno alla normalità

UTILIZZO DI ESTINTORI ED IDRANTI

Solamente le persone facenti parte della squadra di emergenza antincendio, possono utilizzare i presidi antincendio.

REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI

Per un efficace intervento con estintori portatili, dopo aver scelto il tipo più idoneo in relazione al tipo di incendio ed averlo attivato secondo le istruzioni d'uso, occorre:

Agire con progressione iniziando lo spegnimento dal focolaio più vicino sino a raggiungere il principale.

Dirigere il getto alla base delle fiamme ed avvicinandosi il più possibile, senza pericoli per l'operatore.

Erogare con precisione l'estinguente evitando gli sprechi.

Non erogare contro vento né contro le persone.

Non erogare l'estinguente su impianti o apparecchiature in tensione se l'estintore non riporta espressamente la dicitura "UTILIZZABILE SU APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE".

Nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°.

Nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti, operare in modo da evitare spandimento di liquido infiammabile, facendo rimbalzare l'estinguente sul lato interno del recipiente opposto a quello di erogazione.

Nel caso di utilizzo su parti in tensione, di idoneo estintore recante la dicitura "UTILIZZABILE SU APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE" l'operatore dovrà comunque mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse.

REGOLE PER L'USO DEI NASPI

Prima di usare una manichetta idrica in ambiente con presenza di attrezzature ed impianti elettrici in tensione, occorre disattivare preventivamente l'alimentazione elettrica per evitare la conduttività, che provocherebbe la folgorazione.

Disattivata l'alimentazione elettrica, azionando gli interruttori generali (segnalati da apposita cartellonistica), eseguire progressivamente le seguenti operazioni:

- Aprire lo sportello a vetro della cassetta antincendio;
- Qualora non fosse possibile aprire lo sportello, infrangere il vetro dello stesso con un attrezzo

contundente;

- Estrarre la manichetta e stenderla a terra per tutta la sua lunghezza se avvolta in singolo; oppure per metà della sua lunghezza se avvolta in doppio;
- Il primo operatore prende il terminale femmina della manichetta e lo collega alla valvola idrica dell'alimentazione;
- Il secondo operatore collega l'altro terminale alla lancia erogatrice e si dirige verso il luogo dell'incendio;
- Quando il secondo operatore si è posizionato in modo opportuno per spegnere l'incendio, dà il segnale al primo operatore per l'apertura della valvola idrica;
- Indirizzare il getto d'acqua afferrando la lancia con due mani;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non dirigere mai il getto contro persone anche se avvolte dalle fiamme.

SCHEDE OPERATIVE DI EMERGENZA

In tale capitolo si riassumono e schematizzano tre fra le possibili situazioni di emergenza.

1. Black-out elettrico prolungato

In caso di interruzione del circuito di alimentazione dall'Ente Fornitore si prevedrà di realizzare le seguenti procedure (Schema Allegato 003).

2. Incendio in locali non facenti parte dell'area spettacolo (estinzione realizzata da parte del personale addetto)

Tale situazione si presenta in caso di incendio di modesta entità, localizzato in aree non facenti parte della zona spettacolo, quali blocco servizi esterno, spogliatoi, aree esterne (cassonetti rifiuti ecc.).

Questa situazione di emergenza viene gestita dal personale addetto interno senza interferire con lo svolgimento della manifestazione e/o spettacolo. (Schema Allegato 004).

3. Incendio non gestibile dal personale interno che sfocia nella evacuazione

Tale situazione si presenta in caso di incendio che per rilevanza e/o estensione non è gestibile dal personale interno addetto. Si manifesta una situazione di pericolo che sfocia nell'evacuazione del pubblico. (Schema Allegato 005).

Milano, Maggio 2018

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA _____

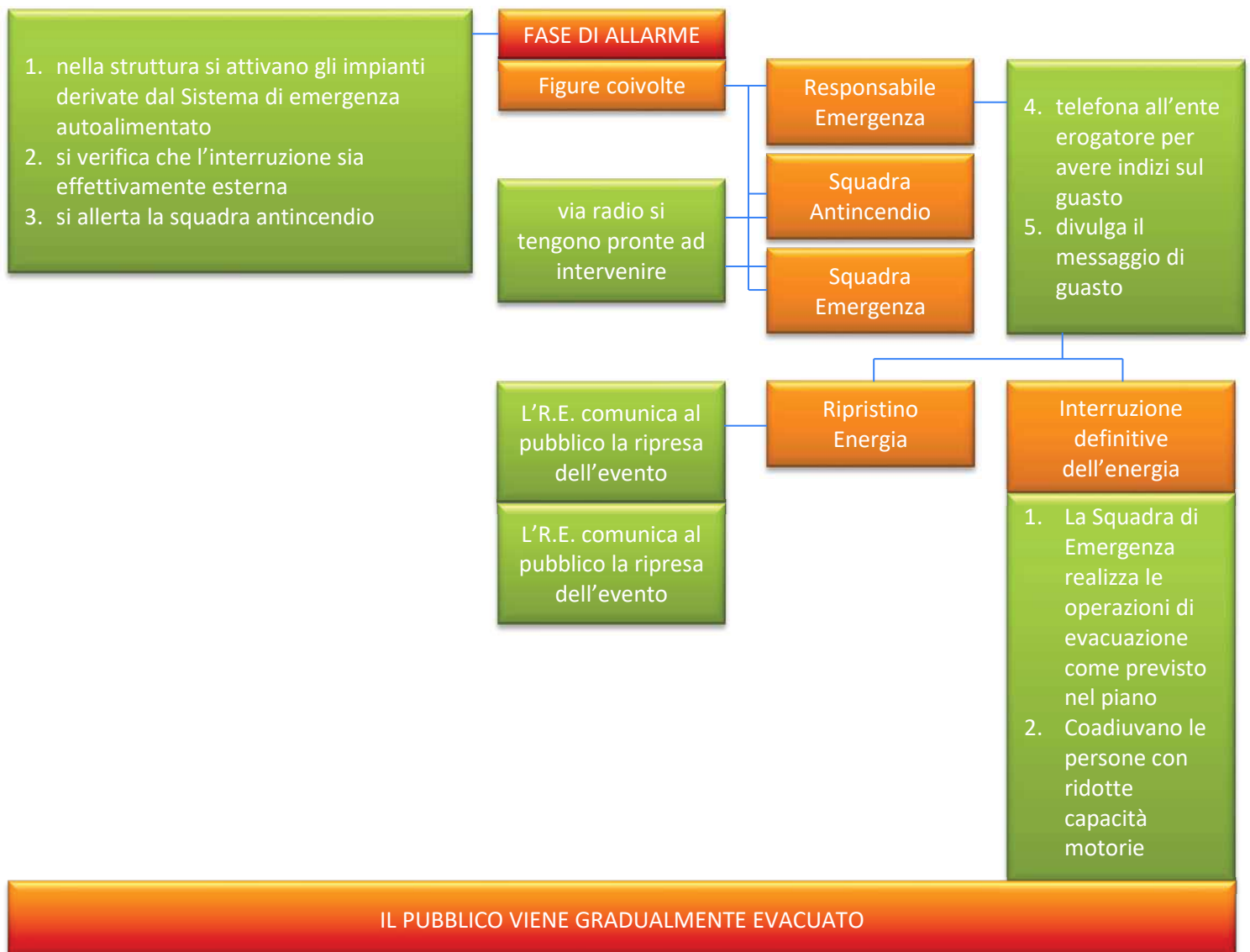
Il tecnico _____

Il Datore di Lavoro _____

ALLEGATO 003

Schema black-out elettricoprolungato

Allegato 003 – schema di balck-out prolungato



ALLEGATO 004

Incendio in locali non facenti parte della Venue

Allegato 004 - Incendio in locali non facenti parte della Venue



ALLEGATO 005

Schema di incendio non gestibile dalla squadra interna che sfocia in evacuazione

Allegato 005 - Schema di incendio non gestibile dalla squadra interna che sfocia in evacuazione



COMUNE DI SEREGNO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

AUDITORIUM DI PIAZZA RISORGIMENTO



MANUALE D'USO

Seregno, novembre 2017

INDICE

- informazioni generali
- chiavi accessi principali
- interruttori generali degli impianti
 - energia elettrica
 - saracinesca acqua potabile
- impianto di illuminazione
 - illuminazione generale dell'auditorium
 - illuminazione camerini e locali tecnici
 - luci segnapasso tribuna
 - luci di scena
- impianto di climatizzazione
 - impianto generale di climatizzazione
 - climatizzatore sala regia
 - climatizzatore locale guardaroba
 - riscaldamento in corrispondenza dell'ingresso principale
 - climatizzatore sala dimmer e server
- impianto telefonico
- impianto audio
- impianto di proiezione
 - proiettore
 - telo per proiezione
- sipario
- camera acustica
- serrande
- impianto di videosorveglianza
- impianto antiintrusione
- movimentazione poltroncine
 - movimentazione poltroncine platea
 - movimentazione tribuna
- registri delle manutenzioni
 - registro delle sicurezza e dei controlli per la prevenzioni incendi
 - registro delle manutenzione degli impianti meccanici ed elettrici

- prese energia elettrica esterne e rubinetto acqua potabile esterno a disposizione per eventi sulla piazza Risorgimento
- prese energia elettrica esterne
- rubinetto acqua potabile esterno
- fontane

Allegati:

Allegato 1a, 1b, 1c: configurazioni della sala

Allegato 2: attrezzatura audio/video

Allegato 3: principali istruzioni d'uso della base microfonica dell'impianto di allarme

Allegato 4: istruzioni per interrompere l'allarme di emergenza

Allegato 5a, 5b, 5c, 5d: piano di emergenza, tavole e istruzioni esposte nell'auditorium

Allegato 6: sezione longitudinale

Allegato 7a, 7b, 7c: tribuna telescopica: a) configurazioni, b) istruzioni per l'apertura, c) istruzioni per la chiusura

INFORMAZIONI GENERALI

L'Auditorium è uno spazio polifunzionale ubicato in piazza Risorgimento.

Solo l'ingresso è a livello della piazza Risorgimento, mentre il foyer, la sala, i locali accessori e i locali tecnici sono interrati.

Al primo piano interrato si trova il foyer, utilizzabile per mostre e piccoli eventi, al secondo piano interrato la sala polifunzionale di circa 350 m² «flessibile», che si può adattare a seconda degli eventi: dai concerti alla presentazione di libri, dai convegni alle mostre.

Attraverso sistemi telescopici e carrelli mobili, i posti a sedere possono «scompare» aumentando così lo spazio disponibile e «adattando» la sala al tipo di evento in programma.

Sono possibili tre configurazioni:

Configurazione A: 387 posti a sedere, sedute in tribuna e platea (non sono previsti posti in piedi);

Configurazione B: 156 posti a sedere, sedute solo in tribuna (non sono previsti posti in piedi);

Configurazione C: 229 posti in piedi, non sono presenti posti a sedere.

Anche il palcoscenico, di circa 140 mq, grazie ad una camera acustica modulare, è adattabile a diverse esigenze e tipologie di spettacolo/intrattenimento.

All'auditorium si accede da due ingressi sulla piazza:

1 – ingresso principale (fabbricato con facciate in vetro)

2 – ingresso di servizio (corpo di fabbrica rivestito in legno)



CHIAVI ACCESSI PRINCIPALI

- 1 chiave ingresso auditorium
- 2 chiave ingresso di servizio auditorium
- 3 chiave ingresso sala consigliare
- 4 chiave ingresso locale tecnico fontana

Una copia delle chiavi è depositata presso il Comando della Polizia Locale – via Umberto I n. 78.

INTERRUTTORI GENERALI DEGLI IMPIANTI

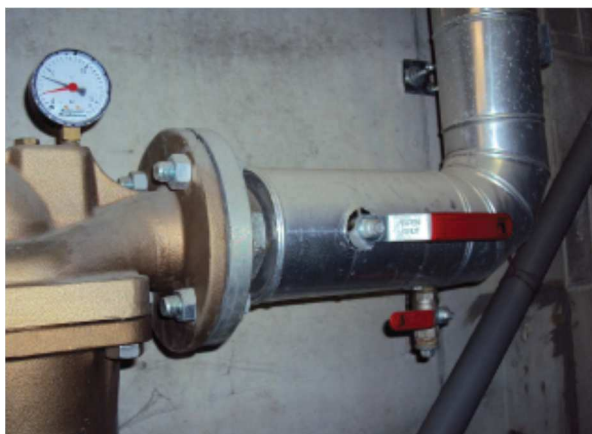
ENERGIA ELETTRICA

Il pulsante di sgancio dell'energia elettrica è ubicato nel locale guardaroba al piano terra, e deve essere attivato esclusivamente in caso di emergenza.



ACQUA POTABILE

La saracinesca per la chiusura generale dell'acqua potabile è ubicata nel locale tecnico "gruppi frigoriferi" al piano -1.



IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

ILLUMINAZIONE GENERALE DELL'AUDITORIUM

L'impianto di illuminazione generale dell'auditorium, dei foyer al piano terra e al piano -1, nonché di tutti gli spazi accessibili al pubblico, viene comandato elettronicamente mediante l'utilizzo di due appositi display, che possono essere utilizzati indifferentemente in quanto sono abilitati ad attivare i medesimi comandi, sono ubicati:

- 1 nel locale guardaroba al piano terra (apparecchio fissato a parete),
- 2 nella sala regia al piano -1 (apparecchio da tavolo).

I display normalmente sono in stand-by, la procedura per l'accensione/spegnimento delle luci è la seguente:

- toccare il display per visualizzare le icone,
- toccare l'icona con visualizzata la lampadina,
- si accede a due maschere successive (1 luci di servizio – 2 sala polivalente, passando da una all'altra selezionando il pulsante freccia,
- si selezionano le luci da accendere,

Per lo spegnimento si segue la procedura contraria toccando le icone delle luci da spegnere.

E' possibile spegnere tutte le luci comandate dal display tenendo premuto per cinque secondi l'icona "spegnimento totale illuminazione".



ILLUMINAZIONE CAMERINI E LOCALI TECNICI

Camerini, locali tecnici e relativi corridoi e scale di accesso sono dotati di impianto di illuminazione di tipo tradizionale con corpi illuminanti comandati da interruttori a parete.

LUCI SEGNAPASSO DELLA TRIBUNA

Le luci segnapasso installate sui gradini della tribuna vengono comandate da un interruttore sito nella sala regia dell'auditorium (al piano -1).



LUCI DI SCENA

Le luci di scena, costituite da otto fari teatrali con tecnologia LED: sei di tipo "occhio di bue" e 2 di tipo "testa mobile", vengono gestite da software installato sul personal computer da tavolo posizionato in sala regia, al piano -1.

Il software per la gestione delle luci di scena è il seguente: "Daslight Virtual Controller 3".

Nel quadro elettrico in sala regia è installato un interruttore per l'alimentazione delle luci di scena, da posizionare su "on" per l'utilizzo e riposizionare su "off" termine dell'utilizzo.



IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

IMPIANTO GENERALE DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto generale di climatizzazione viene impostato e gestito direttamente dalla ditta manutentrice sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, sia per il riscaldamento invernale che per il raffrescamento estivo. Pertanto non è possibile intervenire autonomamente per la modifica delle impostazioni già definite. Solo in caso di malfunzionamenti o guasti segnalarlo con una segnalazione all'Ufficio Tecnico che provvederà a far intervenire la ditta manutentrice.

CLIMATIZZATORE SALA REGIA

In sala regia (piano -1) è installato un climatizzatore indipendente, attivabile dall'unità di comando a parete, utilizzabile in modalità riscaldamento o raffrescamento.



CLIMATIZZATORE LOCALE GUARDAROA

Nel guardaroba (piano terra) è installato un climatizzatore autonomo attivabile mediante telecomando, utilizzabile in modalità riscaldamento.

RISCALDAMENTO IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSO PRINCIPALE

Sopra le porte dell'ingresso principale è installato un impianto per il riscaldamento dell'aria (lama d'aria a plafone) attivabile dall'unità di comando installata a parte nel foyer.



CLIMATIZZATORE SALA DIMMER E SERVER

Nella sala dimmer e server (locale tecnico al piano -1) è installato un climatizzatore indipendente attivabile mediante telecomando, utilizzabile in modalità riscaldamento o raffrescamento.

IMPIANTO TELEFONICO

Nell'auditorium sono installati due apparecchi telefonici di rete fissa:

- 1 - sala regia (piano -1): interno 603;
- 2 - sala dimmer e server (locale tecnico al piano -1): interno 604.

IMPIANTO AUDIO

- n. 1 radiomicrofono con base ricevente collocata nel rack audio della sala regia
- n. 1 amplificatore audio 6 zone 120W collocato nel rack audio sala regia
- n. 4 casse acustiche "PAN ACUSTIC" con piantana (n. 4 piantane) e cavi di collegamento (le prese jack per il collegamento di tali casse all'amplificatore sala regia, sono state predisposte sul fronte verticale del palco verso le sedie del pubblico).
- n. 5 basi relatori conference (la presa per il collegamento di tali basi connesse tra loro in cascata, è stata predisposta nella torretta a scomparsa del palcoscenico).
- n. 2 basi per traduttore + n. 2 cuffie per traduttore (gli attacchi di tali basi, sono predisposte sul tavolo sala regia).

IMPIANTO DI PROIEZIONE

PROIETTORE

Il proiettore è fissato a plafone sulla trave americana al centro della sala.

Al proiettore possono essere collegati gli strumenti elettronici contenenti i file audio/video da proiettare.

Le connessioni alle quali ci si può collegare sono tre:

- 1 - in sala regia;
- 2 - al centro della sala dal pozzetto a pavimento;

3 – sotto il palco nella zona centrale;

e vanno selezionate mediante il commutatore che si trova in sala regia.



Nel quadro elettrico in sala regia è installato un interruttore per l'alimentazione del proiettore, da posizionare su "on" per l'utilizzo e riposizionare su "off" termine dell'utilizzo.



TELO PER PROIEZIONI

Il telo di proiezione è montato sul filo del palco ed è comandabile elettricamente mediante telecomando o interruttore a parete ubicato sul palco



SIPARIO

Il sistema di chiusura / apertura del sipario è di tipo manuale.

La fune per la movimentazione del sipario è posizionato sul palco su un lato dello stesso.

CAMERA ACUSTICA

Sul palco sono posizionati una serie di pannelli che costituiscono la "camera acustica".

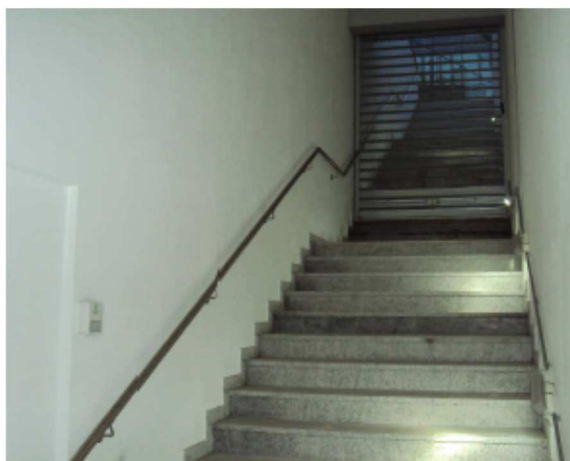
Tali pannelli, montati su telai metallici con ruote, sono movimentabili al fine di predisporre la conformazione della "camera acustica" più idonea per la tipologia di concerto in programma.



SERRANDE

In corrispondenza delle scale di esodo dalle quattro uscite di sicurezza (due provenienti dalla sala al piano -2 e due provenienti dalla foyer al piano -1, sono installate delle serrande avvolgibili. Tali serrande vanno alzate in occasione di ogni evento in cui vi è presenza di pubblico, per poi essere abbassare al termine dello stesso.

Le serrande sono azionate elettricamente mediante il comando posizionato a parete in corrispondenza di ciascuna serranda.



IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Impianto di videosorveglianza composto una centralina posizionata nella sala dimmer e server (locale tecnico al piano -1) collegata a sedici telecamere istallate in punti strategici interni ed esterni dell'auditorium.

Le immagini riprese dalle telecamere vengono visualizzate su due monitor:

- 1 – posizionato nel locale dimmer e server stesso,
- 2 – posizionato nel locale guardaroba al piano -1.

In sala dimmer e server è possibile selezionare le immagini da visualizzare contemporaneamente:

- 16 immagini (tutte le telecamere);
- 9 immagini;
- 4 immagini;
- 1 immagine;

che verranno poi visualizzate anche sul monitor posizionato nel locale guardaroba.

IMPIANTI ANTIINTRUSIONE

L'impianto antintrusione viene attivato mediante centraline situate in corrispondenza degli ingressi principali:

- 1 - locale guardaroba al piano terra
- 2 - corpo scala di accesso ai locali tecnici al piano terra



1



2

IMPIANTO ANTINCENDIO

L'auditorium è dotato di impianto antincendio, che si attiva in maniera automatica in caso di emergenza.

In caso di emergenza, si attiva automaticamente anche un messaggio acustico che invita tutta la gente presente nell'auditorium a raggiungere con calma le uscite di sicurezza al fine di evacuare rapidamente tutti i gli ambienti.

Gli addetti alle squadre di emergenza provvederanno ad utilizzare i dispositivi necessari per eliminare la situazione di pericolo (estintori, naspi, ecc.), tutti opportunamente segnalati da idonea cartellonistica) e se necessario a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Nel locale guardaroba (al piano terra) e nella sala dimmer e server (al piano -1) è installato un microfono che, esclusivamente in caso di emergenza, può essere utilizzato per trasmettere eventuali segnalazioni aggiuntive rispetto a quanto già trasmesso dal messaggio preimpostato.

In allegato si trovano:

- i disegni e le istruzioni esposte nell'auditorium relative al piano di emergenza,
- le istruzioni per l'utilizzo del microfono dell'impianto di emergenza;
- le istruzioni per la disattivazione del cicalino di segnalazione di un sensore in allarme;
- le istruzioni di tacitazione completa del segnale di emergenza.

In tutti gli ambienti dell'auditorium è vietato fumare.

Essendo sempre attivo l'impianto di rilevazione fumi nell'auditorium è vietato l'utilizzo di qualsiasi tipo di "macchina del fumo" o fumogeni per effetto scenografico.



MOVIMENTAZIONE POLTRONCINE

L'auditorium è predisposto per essere utilizzato con tre tipologie differenti di configurazione:

- 1 – disponibilità di tutti i posti a sedere per il pubblico (platea e tribuna);
- 2 – disponibilità dei posti a sedere della sola tribuna;
- 3 - conformazione della sala completamente libera dalle poltroncine.

MOVIMENTAZIONE POLTRONCINE PLATEA

Le file delle poltroncine della platea possono essere movimentate in modo tale da rendere disponibile tutto lo spazio occupato dalle stesse.

Per movimentarle è necessario seguire la seguente procedura:

- aprire i pannelli posti sul fronte del palco,
- rimuovere i "tappi" dei binari,
- allentare i bulloni di bloccaggio delle file di poltroncine,
- movimentare le file di poltroncine facendole scorrere nello spazio sottopalco,
- posare i "tappi" adatti per la conformazione "senza poltroncine" immagazzinati nel sottopalco.
- chiudere i pannelli sul fronte palco.

Nei documenti allegati viene indicato il corretto posizionamento dei "tappi" dei binari nelle varie conformazioni della sala.

MOVIMENTAZIONE TRIBUNA

La tribuna può essere movimentata rendendo disponibile tutto lo spazio occupato dalla stessa.

Nei documenti allegati vengono indicate le procedura per "chiudere e aprire la tribuna".

REGISTRI DELLE MANUTENZIONI

REGISTRO DELLA SICUREZZA E DEI CONTROLLI PER LA PREVENZIONE INCENDI

Il registro della sicurezza e dei controlli per la prevenzione incendi è depositato nella sala dimmer e server al piano interrato 1 dell'auditorium.

REGISTRO DELLE MANUTENZIONI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI

Il registro della manutenzione degli impianti meccanici ed elettrici è depositato nella sala dimmer e server al piano interrato 1 dell'auditorium.

PRESE ENERGIA ELETTRICA ESTERNE E RUBINETTO ACQUA POTABILE ESTERNO A DISPOSIZIONE PER EVENTI SULLA PIAZZA RISORGIMENTO

PRESE ENERGIA ELETTRICA ESTERNE

All'esterno del corpo di fabbrica del montacarichi è installata un armadietto in PVC a parete contenente tre prese elettriche di tipo industriale a disposizione per manifestazioni sulla piazza Risorgimento indipendenti dall'auditorium.

La chiave per l'apertura dell'armadietto è depositata presso l'ufficio lavori di edilizia pubblica. Si tratta comunque di una chiave unificata per armadiature di impianti elettrici in dotazione a tutte le ditte specializzate in impianti elettrici.

Caratteristiche delle prese:

- una presa elettrica industriale 380V – 63A;
- due prese elettriche industriali 220V – 16A.
-



RUBINETTO ACQUA POTABILE ESTERNO

Nel pozzetto tra i due fabbricati comunali adiacenti al palazzo Landriano Caponaghi e installato un rubinetto di acqua potabile di tipo "portacanna" a disposizione per manifestazioni sulla piazza Risorgimento indipendenti dall'auditorium.



FONTANE

Il locale tecnico di comando delle fontane di piazza Risorgimento è ubicato al piano -1 e si accede dalla piazza da una scala di sicurezza.



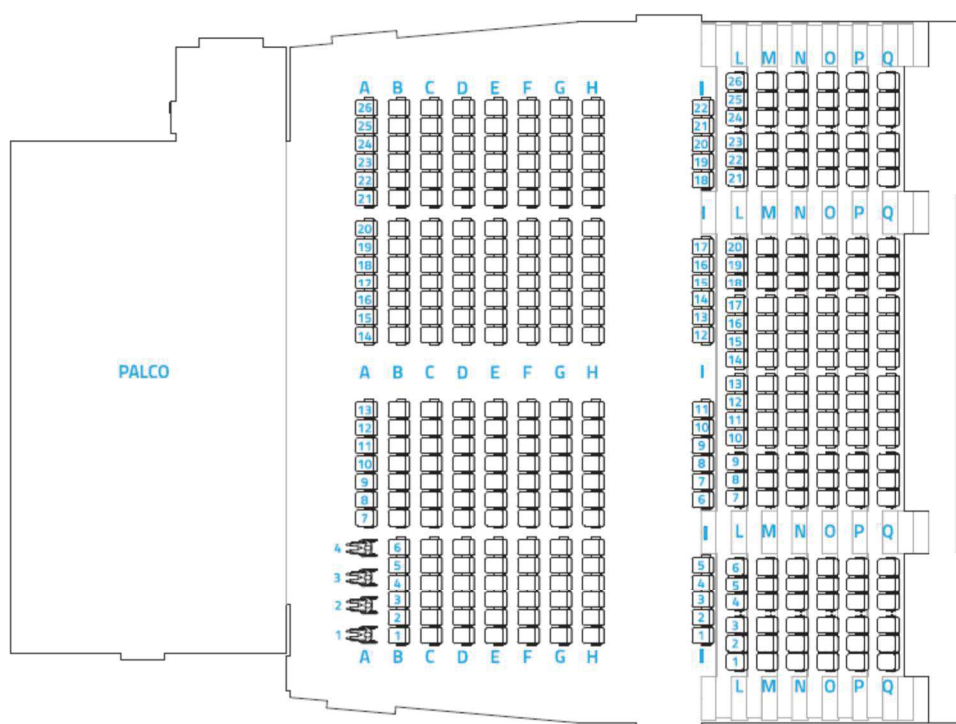
E' possibile attivare e/o disattivare l'impianto delle fontane agendo sull'interruttore generale (ON/OFF) del quadro generale.



ALLEGATI

CONFIGURAZIONE "A" DELLA SALA

387 posti a sedere (sedute in tribuna e platea - non sono previsti posti in piedi)



Configurazione A

sedute in platea in tribuna - non sono previsti posti in piedi

CONFIGURAZIONE "B" DELLA SALA

156 posti a sedere (sedute solo in tribuna - non sono previsti posti in piedi)



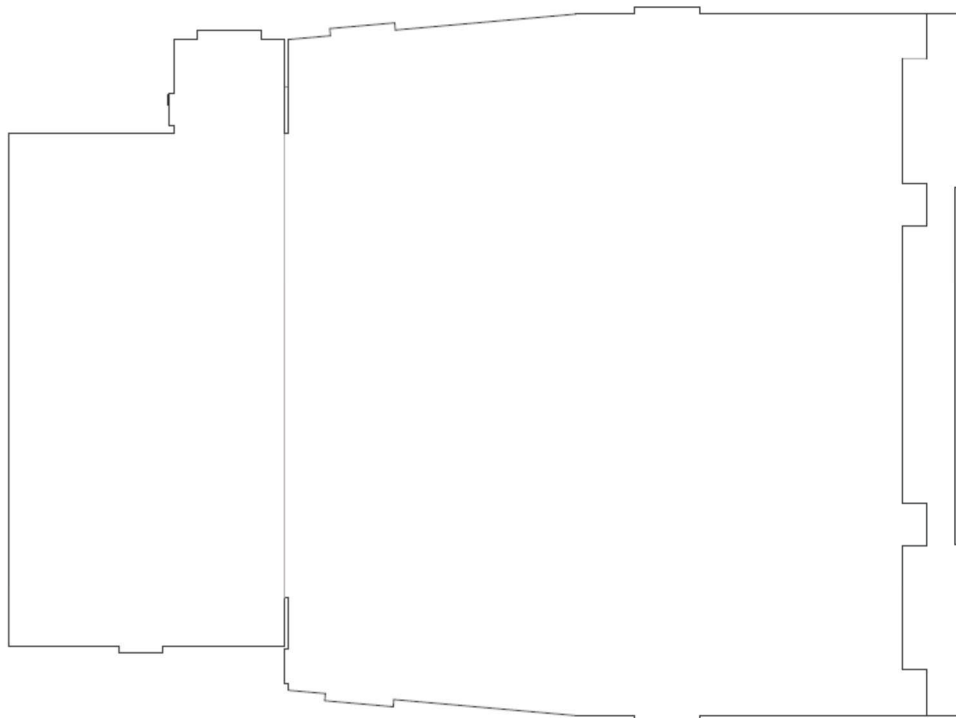
Configurazione B

sedute in tribuna - non sono previsti posti in piedi

LA
L'AUDITORIUM

CONFIGURAZIONE "C" DELLA SALA

229 posti in piedi (non sono presenti posti in piedi)



Configurazione C

solo posti in piedi - non sono previste sedute

LA
L'AUDITORIUM

ATTREZZATURA AUDIO / VIDEO

- N. 1 radiomicrofono con base ricevente collocata nel rack audio della sala regia
- N. 1 amplificatore audio 6 zone 120W collocato nel rack audio sala regia
- N. 4 casse acustiche "PAN ACUSTIC" con piantana (n. 4 piantane) e cavi di collegamento. Le prese jack per il collegamento di tali casse all'amplificatore sala regia, sono state predisposte sul fronte verticale del palco verso le sedie del pubblico.
- N. 5 basi relatori conference. La presa per il collegamento di tali basi connesse tra loro in cascata, è stata predisposta nella torretta a scomparsa del palcoscenico.
- N. 2 basi per traduttore + n. 2 cuffie per traduttore. Gli attacchi di tali basi, sono predisposte sul tavolo sala regia.
- N. 2 telecamere "speed dome" installate all'interno della sala polivalente.
- N. 1 base di comando telecamere "speed dome". Le due telecamere installate all'interno della sala (una zona palco ed una zona sala regia) possono essere controllate tramite joystick.
- N. 1 monitor per la visualizzazioni delle immagini telecamere dome.
- N. 1 baule predisposto al contenimento e ricarica di 10 cuffie + ricevitore infrarosso per l'ascolto della traduzione simultanea.
- N. 2 "irraggiatori" infrarossi per la trasmissione della traduzione alle cuffie/ricevitore dati in dotazione al pubblico in sala.
- N. 1 controllo multifunzione per la traduzione simultanea ubicati nel rack audio della sala regia.
- N. 1 dimmer per il controllo di eventuale lampade da installarsi e collegarsi alle prese elettriche predisposte sul palco e a lato delle "Americane".
- N. 1 consolle di comando dimmer luci.

PRINCIPALI ISTRUZIONI D'USO PER BASE MICROFONICA "PASO PMB 132-V"

PARLARE A TUTTE LE ZONE IN MODALITA' VIVAVOCE:

Premere e tenere premuto il tasto P.T.T., attendere la fine del segnale acustico e successivamente parlare.

PER LANCIARE UN MESSAGGIO D'ALLARME:

Premere il pulsante rosso EMERGENCY che inizierà a lampeggiare. Quindi premere fino all'accensione del relativo led il pulsante ALERT e successivamente inizierà il messaggio preregistrato.

Per interrompere il messaggio d'allarme premere nuovamente il pulsante rosso EMERGENCY.

PER LANCIARE UN MESSAGGIO D'EVACUAZIONE:

Premere il pulsante rosso EMERGENCY che inizierà a lampeggiare. Quindi premere fino all'accensione del relativo led il pulsante EVAC e successivamente inizierà il messaggio preregistrato.

Per interrompere il messaggio d'evacuazione premere nuovamente il pulsante EMERGENCY.

ISTRUZIONI PER INTERROMPERE L'ALLARME DI EMERGENZA

NEL CASO SUONI UN CICALINO NEL LOCALE GUARDAROBA

(che si attiva appena viene rilevata la presenza di fumo da un solo rilevatore)

Premere il tasto "nota musicale barrata" sull'apparecchiatura ubicata nel locale guardaroba al piano terra.



NEL CASO SI SIA ATTIVATO L'IMPIANTO DI ALLARME

(che si attiva appena viene rilevata la presenza di fumo almeno da due rilevatori)

Effettuare la seguente procedura sul display dell'apparecchiatura ubicata nel locale dimmer al piano -1:

1. premere TACITAZIONE BUZZER
2. premere RESET
3. inserire password: 5 volte tasto F2
4. confermare: premere tasto VISTO "v"

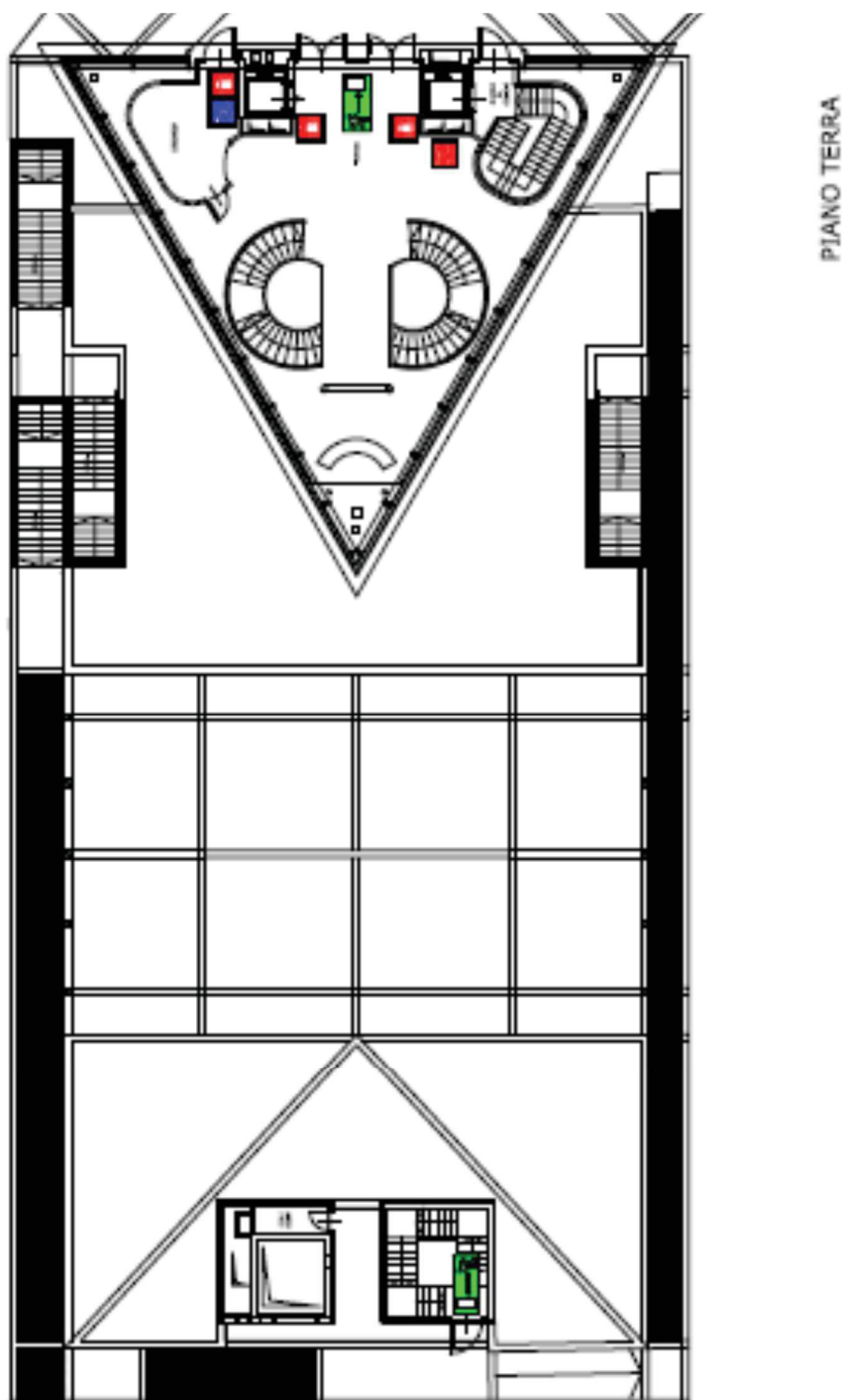
Nel caso l'allarme non si interrompa premere nuovamente reset.



>

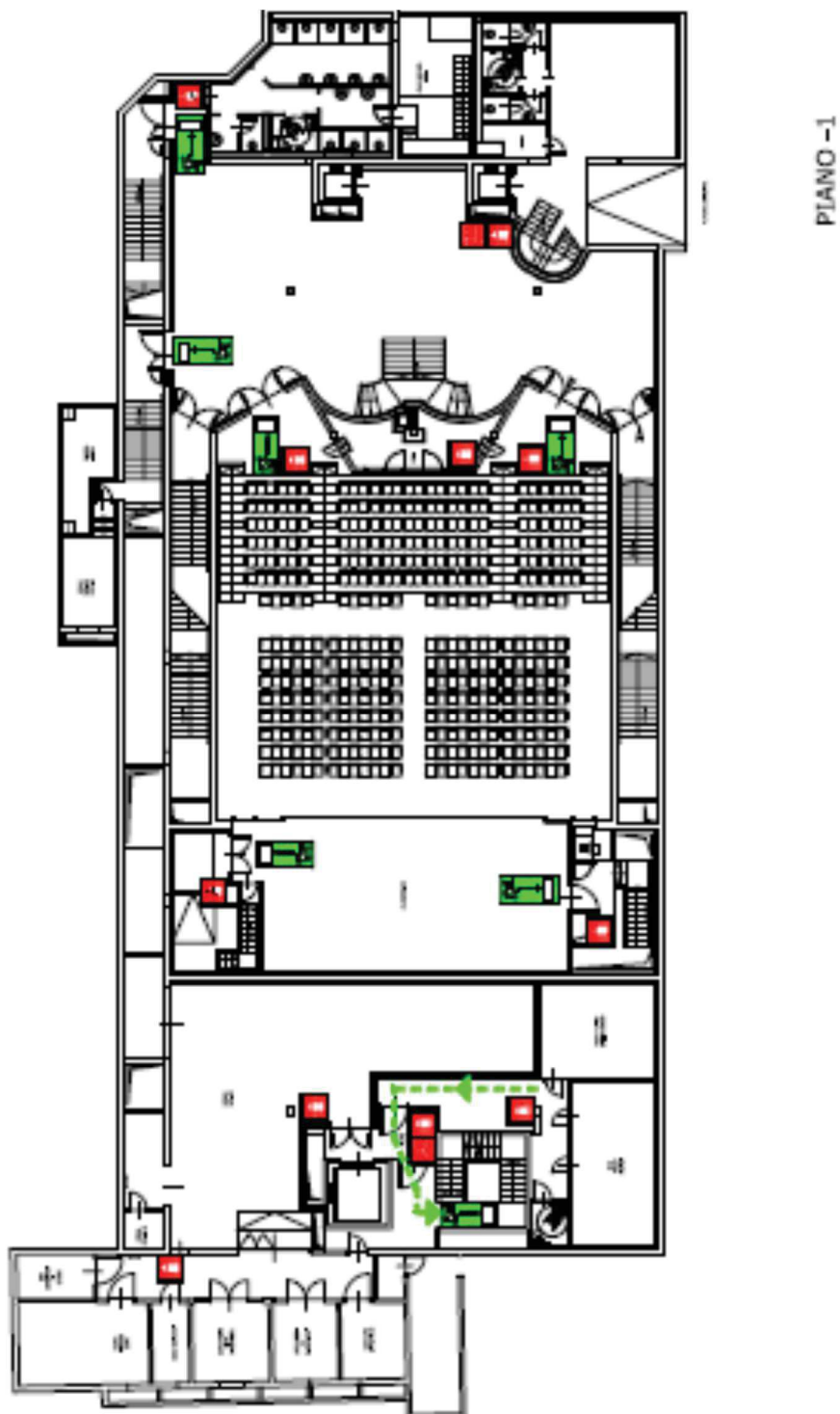


PIANO DI EMERGENZA
TAVOLA ESPOSTA NELL'AUDITORIUM AL PIANO TERRA

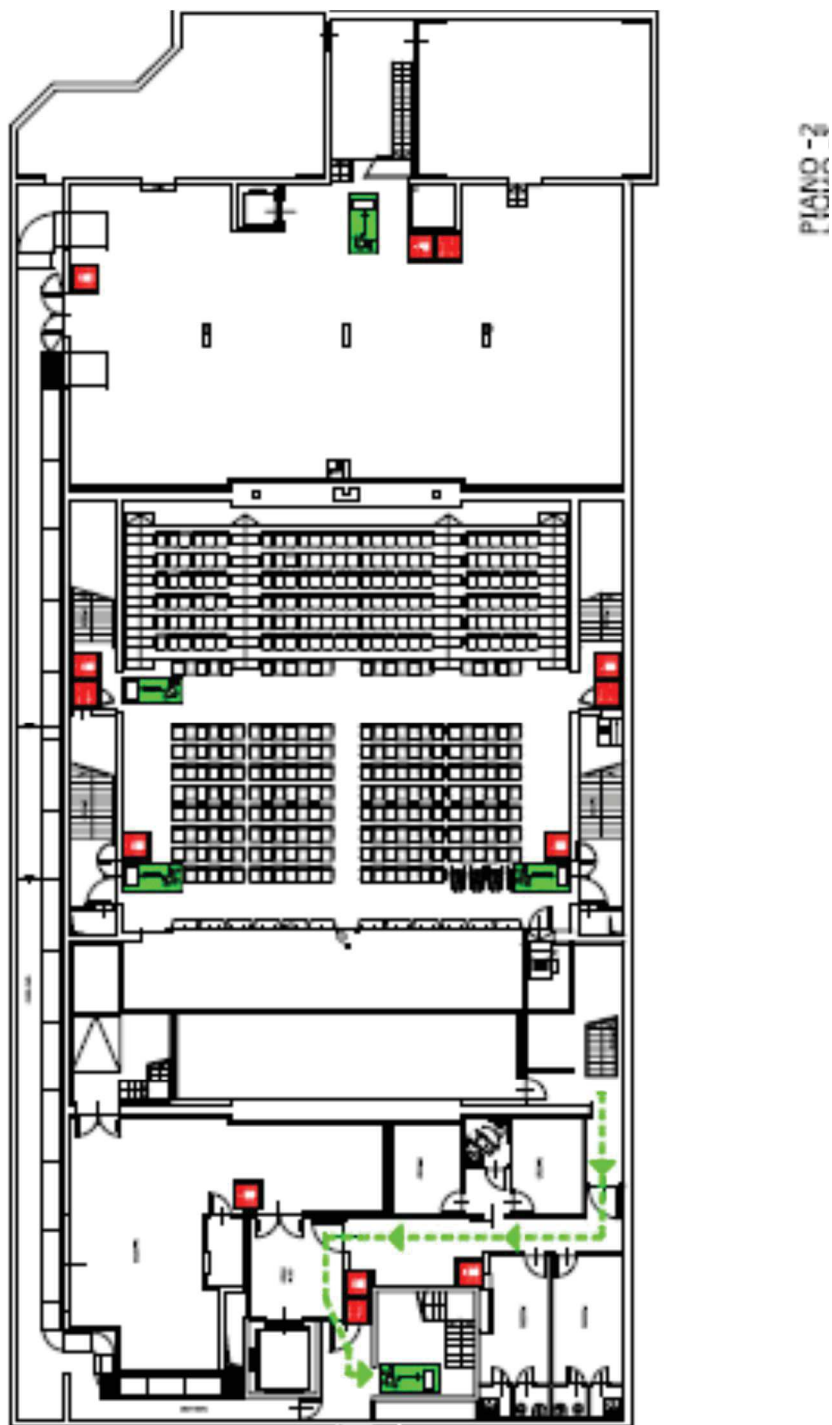


PIANO DI EMERGENZA

TAVOLA ESPOSTA NELL'AUDITORIUM AL PIANO INTERRATO 1



PIANO DI EMERGENZA
TAVOLA ESPOSTA NELL'AUDITORIUM AL PIANO INTERRATO 2



PIANO DI EMERGENZA

PROCEDURA DI EMERGENZA ESPOSTA A TUTTI I PIANI



CITTA' DI SEREGNO Provincia Monza e Brianza **AUDITORIUM p.za RISORGIMENTO** **PIANO DI EMERGENZA**

PROCEDURE DI EMERGENZA

Tutte le persone che operano all'interno dell'Auditorium di piazza Risorgimento, Seregno, devono sapere:

1. Come segnalare la presenza di situazioni d'emergenza:

Avvisare direttamente a voce, o per telefono, la persona della squadra antincendio più vicina, la quale attiverà la procedura di sua conoscenza.

2. Come viene segnalata l'evacuazione:

L'evacuazione è segnalata mediante sirena che viene attivata dai pulsanti manuali di allarme dislocati nell'edificio. Inoltre sono presenti megafoni per diffondere l'allarme anche a voce.

3. Quali sono le vie di fuga:

Apposite planimetrie esposte evidenziano i percorsi di fuga ed i mezzi antincendio. E' presente la segnaletica di sicurezza di colore verde per le vie di fuga e rosso per i mezzi antincendio.

4. Come evacuare l'edificio:

Prima di lasciare il locale dove ci si trova si devono spegnere, se possibile, le apparecchiature utilizzate o quelle presenti, poi, con calma, ci si porta verso le uscite seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga e le istruzioni impartite dagli addetti delle squadre di emergenza. Per nessun motivo si devono lasciare sole le persone con difficoltà di movimento (feriti, diversamente abili, utenti con difficoltà motorie, ecc.). Non si devono mai usare gli ascensori.

5. Dove radunarsi per l'appello:

Tutte le persone non incaricate di specifici compiti d'emergenza devono radunarsi nel punto di raccolta (in piazza Libertà). **Nessuno può lasciare il punto di raduno.** Il personale deve collaborare con gli addetti delle squadre di emergenza, al fine di consentire il controllo di tutti i presenti ed eventualmente determinare i nominativi delle persone che non siano riuscite a porsi in salvo onde stabilire il modo di soccorrerle. Solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è possibile allontanarsi oppure riprendere il lavoro.

6. Come comportarsi con il personale esterno presente (cittadini, utenti, ecc.):

In caso di emergenza ed evacuazione è compito di chi riceve uno o più ospiti di occuparsi della loro sicurezza e della loro incolumità, aiutandoli adeguatamente. Altresì è compito di tutto il personale presente di occuparsi del pubblico, aiutandolo adeguatamente.

CHIAMATE DI EMERGENZA

SOCCORSO PUBBLICO 113

PRONTO SOCCORSO 118

VIGILI DEL FUOCO 115

CARABINIERI 112



estintore portatile



naspo



pulsante sgancio

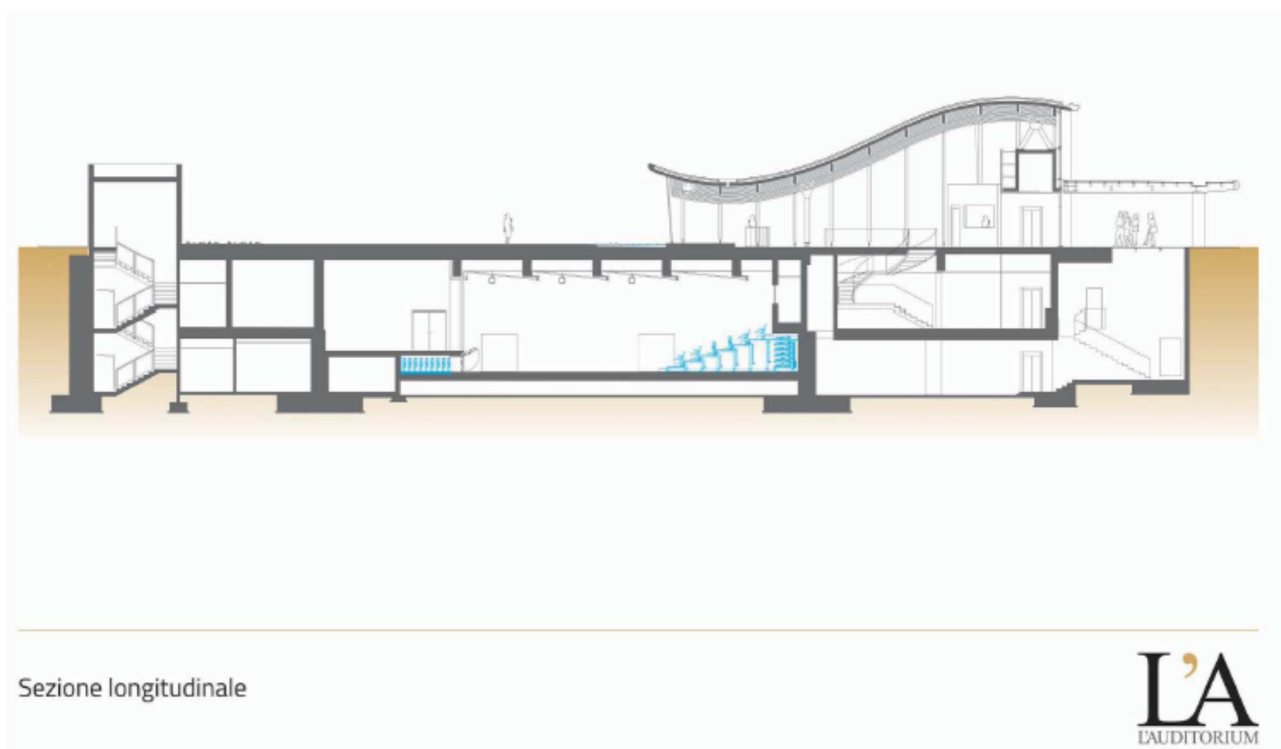


uscita emergenza

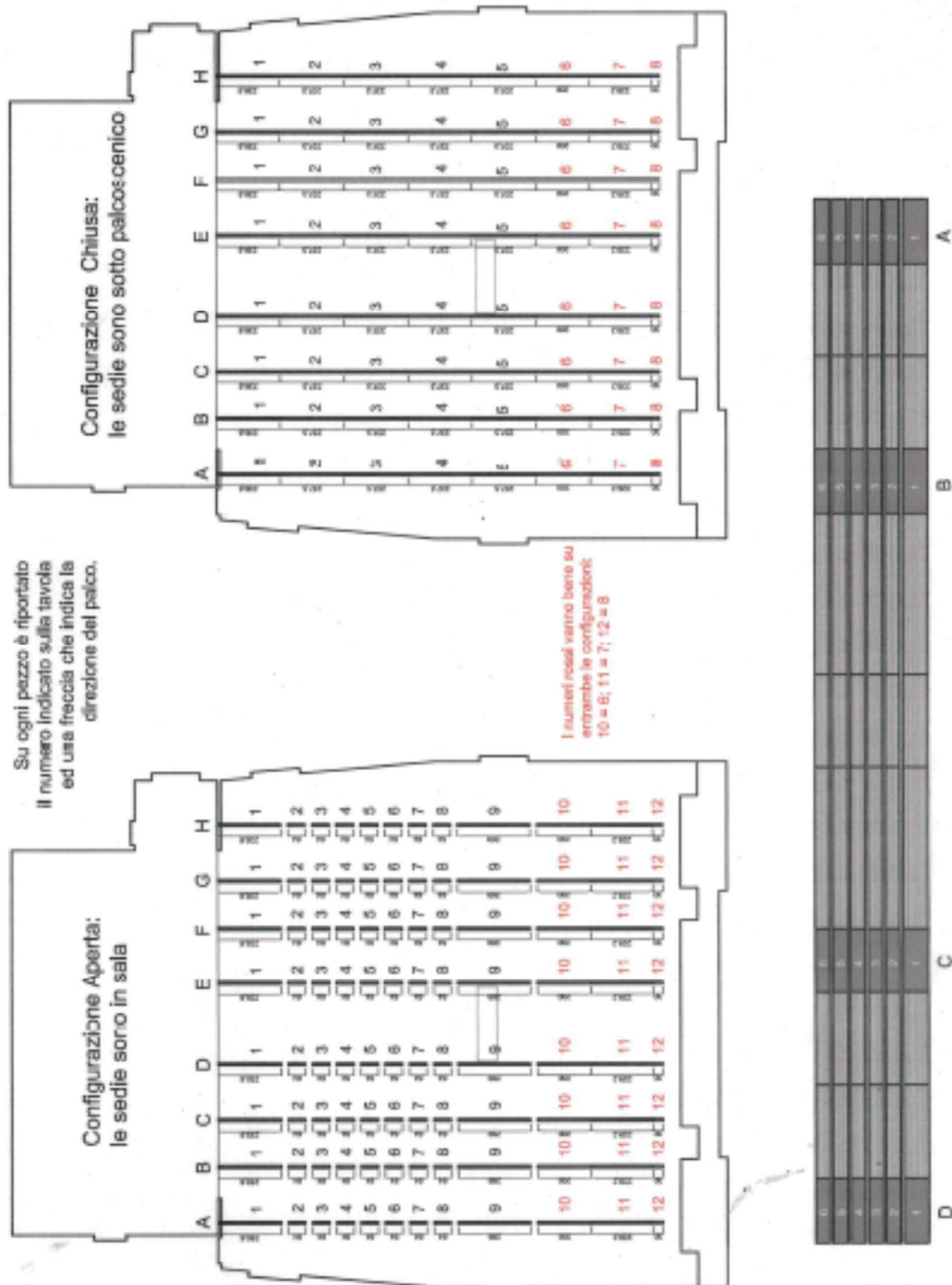


percorso esodo

SEZIONE



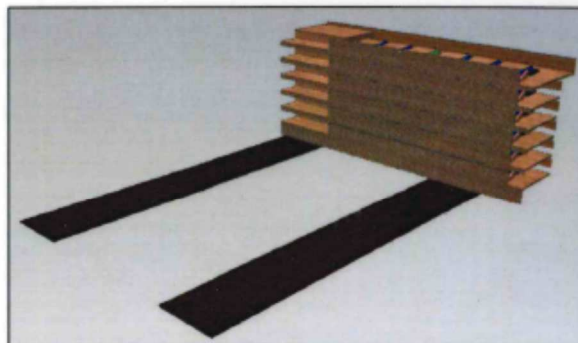
CONFIGURAZIONI TRIBUNA TELESOPICA



APERTURA DELLA TRIBUNA TELESCOPICA



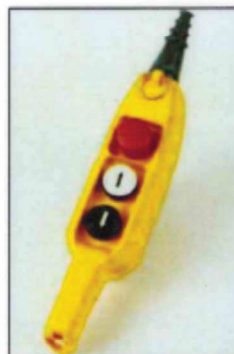
FASE 1) Prima di aprire la tribuna verificare che la pavimentazione sia completamente libera e che la superficie sia perfettamente pulita.



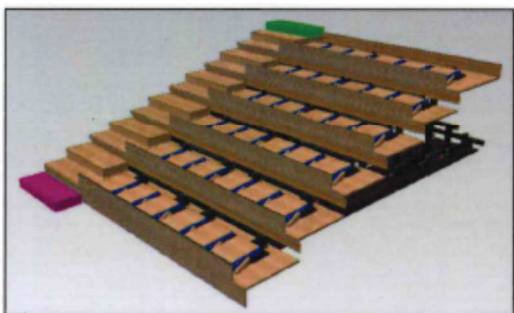
FASE 2) Posizionare le guide in linea con i carrelli della tribuna.



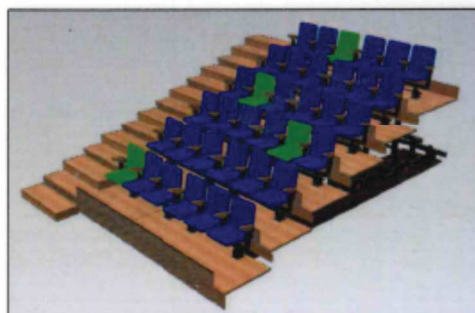
FASE 3) Armare il quadro posizionando l'interruttore generale su "I", verificare che la luce blu sia spenta, se così non fosse provvedere a disarmare il fungo emergenza sul quadro e/o sulla pulsantiera. Ora verificare che la luce blu sia spenta.



FASE 4) Per mezzo della pulsantiera posta nel pozzetto a pavimento provvedere all'apertura della tribuna controllando durante il movimento che la struttura non strisci accidentalmente contro le pareti.

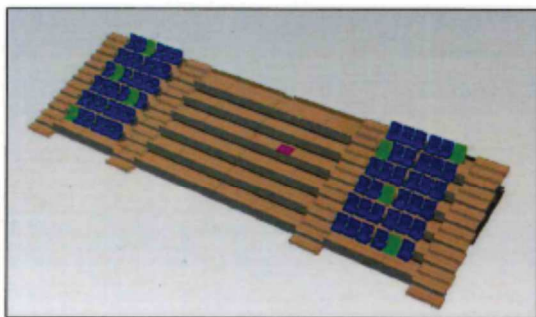


FASE 5) Posizionare i gradini anteriori (rosa) facendo attenzione al collegamento del cavo alimentazione led, eseguire la stessa operazione con i gradini terminali.

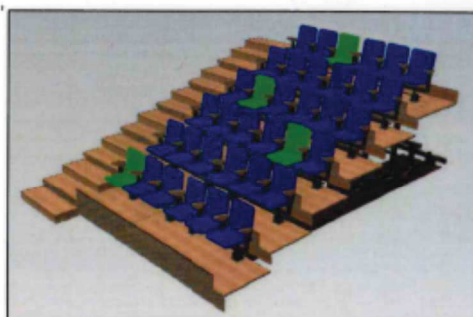


FASE 6) Sollevare tutte le batterie di seduta verificando il corretto bloccaggio.

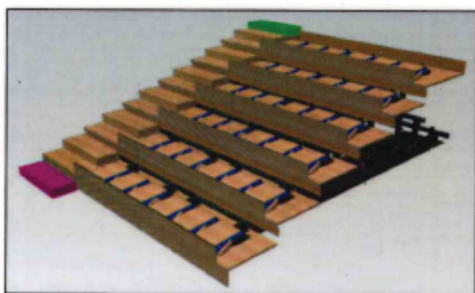
CHIUSURA DELLA TRIBUNA TELESCOPICA



FASE 1) Prima di chiudere la tribuna, ispezionare la sotto struttura entrando dall'apposita botola (rosa) al fine di pulire/rimuovere sporcizia che potrebbe compromettere la corretta chiusura della tribuna stessa.



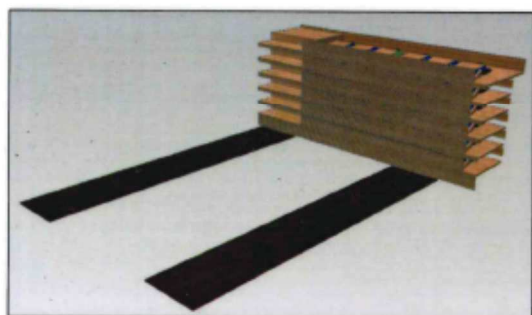
FASE 2) Reclinare tutte le batterie di seduta sganciando l'apposita leva di sblocco



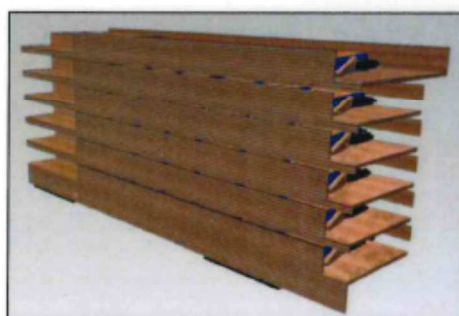
FASE 3) Rimuovere i gradini terminali (verde) facendo attenzione allo scollegamento del cavo alimentazione led, eseguire la stessa operazione per i gradini anteriori (rosa).



FASE 4) Armare il quadro posizionando l'interruttore generale su "I", verificare che la luce blu sia spenta, se così non fosse provvedere a disarmare il fungo emergenza sul quadro e/o sulla pulsantiera. Ora verificare che la luce blu sia spenta. Per mezzo della pulsantiera posta nel pozzetto a pavimento provvedere alla chiusura della tribuna controllando durante il movimento che la struttura non strisci accidentalmente contro le pareti.



FASE 5) Chiudere la tribuna.



FASE 6) Rimuovere le guide a pavimento e pulire la sala.



ALLEGATO 5 –MODELLO DI CONCESSIONE UTILIZZO AUDITORIUM

OGGETTO: evento “TITOLO EVENTO” presso L’AUDITORIUM di Piazza Risorgimento, 36– Seregno – data: xx/xx/xxxx - Inizio spettacolo ore xx:xx

Vista la deliberazione n. 7 del 16/01/2017 sulla disciplina per l'utilizzo de L'Auditorium;

Vista l'agibilità definitiva della struttura L'Auditorium;

Vista la richiesta di utilizzo della struttura n° prot. xxxx/xx del xx/xx/xxxx;

(opzione 1: nel caso sia stato concesso il patrocinio)

Vista la concessione di patrocinio n° prot. xxxxx/xx del xx/xx/xxxx;

(opzione 2: nel caso in cui si richieda l'utilizzo della struttura a pagamento)

Visto il versamento di € xxx,xx per l'utilizzo della struttura il giorno xx/xx/xxxx dalle ore xx:xx alle ore xx:xx (prove, allestimenti e spettacolo) per la realizzazione dell'evento “TITOLO EVENTO “;

Visto il deposito di cauzione dell'importo di € 200 versato per l'anno xxxx;

Visto che l'attuazione operativa di emergenza, prevenzione e sicurezza nei periodi di prova e allestimento (il xx/xx/xxxx dalle ore xx:xx alle ore xx:xx) è a carico dell'utilizzatore della struttura;

Visto che l'accoglienza del pubblico è sempre a carico dell'utilizzatore della struttura;

(opzione 1: tipologia di utilizzo “ a caldo”)

Visto che l'attuazione operativa di emergenza, prevenzione e sicurezza durante lo spettacolo aperto al pubblico (il xx/xx/xxxx dalle ore xx.xx alle ore xx.xx) è gestita dal Comune di Seregno;

(opzione 2 :nel caso tipologia di utilizzo “ a freddo”)

Visto che l'attuazione operativa di emergenza, prevenzione e sicurezza è a carico dell'utilizzatore della struttura;

l'Amministrazione Comunale di Seregno

AUTORIZZA

Il sig. _____ (nato il _____ a _____)
residente a _____ in via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante del _____
con sede in via _____, n _____ a _____



ad utilizzare L'Auditorium di piazza Risorgimento per lo svolgimento dell'evento " _____ "
il giorno _____, dalle ore xx:xx alle ore xx:xx nel rispetto delle prescrizioni che regolano
l'utilizzo della struttura.

TIPOLOGIA DI UTILIZZO:

☐

A CALDO

☐

A FREDDO

Si precisa che il sig. _____ (nato il _____ a _____),
in qualità di titolare dell'evento sarà responsabile dell'attività in atto e dovrà attivare tutte le
prescrizioni riportate nel presente documento



In merito ai locali concessi in uso, l'Amministrazione comunale reputa opportuno segnalare quanto segue:

1. La concessione in uso delle aree di cui sopra riguarda esclusivamente le aree della Venue oggetto del presente verbale.
2. Durante l'allestimento e il disallestimento, è obbligo vietare l'utilizzo di impianti, macchine, attrezzature o arredi da parte di personale non precedentemente segnalato per iscritto da responsabili dell'Amministrazione Comunale; le aziende autorizzate per le opere in oggetto dovranno essere esclusivamente quelle che hanno stipulato con voi regolare contratto ed acquisto e fornito la documentazione relativa agli adempimenti previsti dal Dlgs. 81/2008.
3. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità in merito ed eventuali opere di allestimento da voi effettuate, ad eventuali danni causati alle strutture e/o impianti della Venue e/o a terzi, dei quali risponderete esclusivamente Voi, e ad eventuali licenze o agibilità relative alla manifestazione prevista.
4. L'Amministrazione Comunale non prevede la concessione in uso di nessun tipo di attrezzatura da lavoro, quali a titolo esemplificativo, scale, ponteggi, tra battelli, ecc. e/o mezzi di sollevamento e trasporto quali elevatori manuali ed elettrici, escavatori, ecc., ad eccezione del montacarichi presente in loco.
5. Si fa presente che, per tutte le attrezzature, il datore di lavoro della società e/o impresa autorizzata/e ad operare all'interno della Venue durante l'evento si farà carico che rispondano alla vigente normativa di sicurezza ed utilizzo in uso.
6. All'interno delle aree concesse in uso dovranno essere rispettati, da parte del Vs. personale e da parte delle imprese e/o lavoratori autonomi da Voi direttamente contrattualizzati, nonché da tutti i partecipanti che a qualunque titolo potranno intervenire all'evento, tutti gli adempimenti riconducibili alle vigenti normative in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

La struttura dovrà essere riconsegnata nelle stesse condizioni in cui è stata concessa.

il Dirigente
Lorenzo Sparago



DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA DELL'AUDITORIUM

Il responsabile dell'evento, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) l'incontro sarà aperto al pubblico con una capienza massima di 380 posti a sedere e predisposizione posto per 4 disabili (configurazione A fissata dalla commissione Provinciale di vigilanza del 16/12/2016 prot. n. 572/17)
- b) l'accesso al pubblico dovrà essere organizzato in base al numero dei posti disponibili con prevendita/predistribuzione di biglietti e con l'organizzazione di personale per l'accoglienza;
- c) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- d) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- e) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità;
- f) l'evento deve essere comunicato, entro 15 giorni prima del giorno della sua realizzazione, all'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) per garantire al meglio l'assistenza e in ottemperanza al DGR 2453 del 7 ottobre 2014;
- g) deve essere utilizzata esclusivamente strumentazione elettrica a norma di legge. Sarà necessaria la certificazione di corretto montaggio, qualora venga implementata la strumentazione già in dotazione;

per emergenze potete utilizzare l'apparecchio telefonico(0362/263603) posto in sala regia (per effettuare chiamate esterne precedere il numero "0" al numero da comporre);



DIVIETI

- DIVIETO DI FUMARE, **ACCENDERE FIAMME LIBERE O FUOCHI DI QUALSIASI GENERE O NATURA NELLE ZONE DEL PALCOSCENICO** O INTRODURRE IN TALI ZONE QUANTO POSSA ESSERE CAUSA DI FUOCHI O SCINTILLE.
- DIVIETO DI ACCESSO AL QUADRO ELETTRICO consentito solo al personale autorizzato, incaricato della manutenzione e gestione degli impianti elettrici.
- DIVIETO DI USO DELL'ACQUA PER LO SPEGNIMENTO DI INCENDI NEI QUADRI ELETTRICI e, in genere, in presenza di impianti elettrici in tensione.
- DIVIETO DI DEPOSITARE OGGETTI DI QUALUNQUE NATURA NEL LOCALE QUADRO ELETTRICO GENERALE E CENTRALI DI VENTILAZIONE.
- DIVIETO DI DEPOSITO INFIAMMABILI (materie infiammabili ed esplosive di qualsiasi specie e natura).
- DIVIETO DI INTRODUZIONE NELL'AUDITORIUM DI BOMBOLE DI GAS INFIAMMABILI (anche soltanto per effettuare lavori o altro) o altra strumentazione non preventivamente autorizzata.
- DIVIETO DI UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI NON A NORMA.
- DIVIETO DI UTILIZZARE LE DOCCE NEI CAMERINI.
- DIVIETO DI ESTENDERE L'ESIBIZIONE/SPETTACOLO (BALLO, RECITAZIONE, ECC.) AL DI FUORI DEL PALCO DELL'AUDITORIUM.

I lavori con uso di fiamma o troncatrici nei locali dell'auditorium potrà essere autorizzato in forma scritta dal "Responsabile del Servizio antincendio", con disposizione che sulla stessa siano riportati esattamente gli estremi del permesso e le relative prescrizioni di sicurezza.

In caso di esecuzione di lavori di particolare delicatezza ai fini del rischio di incendio, il suddetto Responsabile prescriverà la costante presenza sul luogo del lavoro di almeno un addetto al Servizio Antincendio (componente della Squadra Antincendio) provvisto di idonei mezzi di estinzione portatili pronti all'uso.

In ogni caso nelle vicinanze di aree ove si intenda operare con fiamme libere (cannelli di saldatura, taglio, ecc.) o apparecchiature analoghe dovrà provvedersi al preventivo sgombero di tutti i materiali combustibili in un raggio di sicurezza di ampiezza idonea, a giudizio e sotto la responsabilità del Responsabile anzidetto.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Arch. Guidi Marika

Servizio: Manutenzione immobili comunali D.Lgs.81/2008

telefono: 0362.263341

e-mail: info.sicurezzalavoro@seregno.info



ALLEGATO 2 - AUTOCERTIFICAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

ai sensi art.26 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
(art.47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Ditta appaltatrice/esecutrice dei lavori:

Contratto per lavori di:

Evento:

Il Sottoscrittoin qualità di della ditta
Appaltatrice:
dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni dell'impresa, ai macchinari impiegati e alla competenza, a svolgere i lavori commissionati/affidati, anche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- che la ditta è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____, con oggetto sociale inerente alla tipologia delle lavorazioni in esame; (si allega in copia alla presente);
- che tutti i lavoratori che interverranno nei lavori oggetto dell'appalto, sono adeguatamente informati e formati:
 - sui rischi specifici cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta;
 - sui rischi da interferenze (se presenti), con i lavoratori della ditta Committente tramite DUVRI elaborato da quest'ultima e trasmessoci come parte integrante del contratto;
 - sui rischi ambientali presenti all'interno della Venue nonché sull'applicazione del Piano di Emergenza;
 - sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione;
 - sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali dei propri rischi e su quelli risultanti (eventualmente) dal DUVRI;
- Per quanto concerne i sub-appalti, da Voi autorizzati con l'accettazione della nostra offerta, il sottoscritto verificherà l'idoneità tecnico professionale dei sub-appaltatori con gli stessi criteri indicati nel presente documento;
- di assumere la piena osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la Previdenza Sociale in favore dei propri dipendenti, nonché dagli obblighi derivanti dal C.C.N.L. cui l'impresa Appaltatrice è soggetta, impegnandosi ad assicurare al proprio



personale dipendente trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso;

- che tutti i lavoratori che interverranno nei lavori oggetto dell'appalto e/o dei rapporti di collaborazione richiamati precedentemente, sono in possesso della relativa idoneità sanitaria;
- di aver designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- di essere coperto, a proprie spese, dalle assicurazioni obbligatorie in favore dei propri dipendenti, dalle altre assicurazioni previste dalla legge, nonché da assicurazione privata di responsabilità civile per danni verso persone (propri dipendenti, dipendenti della Committente, terzi) e verso cose (della Committente e/o terzi) anche per i lavoratori autonomi e imprese che eventualmente opereranno in sub appalto.
- di confermare la regolarità contributiva INPS e l'avvenuto pagamento dei premi INAIL;
- che XXX ha ottemperato a quanto stabilito dall'art.15 (Misure di tutela e obblighi) e 28 (oggetto della valutazione dei rischi) del D.lgs. 81/08;
- di aver fornito ai lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- che l'azienda NON ha in corso nessun provvedimento di sospensione o interdittivo del lavoro e dell'attività.

Timbro e firma del Legale rappresentante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Datore di Lavoro Committente, referente per l'appalto, e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.



ALLEGATO 3 – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO / SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(compilazione a cura del Committente e dell'operatore/i economico/i interessate/i all'affidamento;
indicare lo specifico oggetto del verbale: riunione di coordinamento o sopralluogo preventivo)

Oggetto dell'appalto	
Il Committente, rappresentato da	
e la/le Impresa/e	
rappresentata/e da	

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento (o un sopralluogo preventivo).

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se riunione di coordinamento):

- ☐ rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa/a (vedi documentazione consegnata alla medesima/e);
- ☐ rischi da interferenze tra l'attività svolta in Azienda e quella dell'Impresa/e e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- ☐ misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda in relazione alla propria attività;
- ☐ misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel PE (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- ☐ modalità di utilizzo di attrezzature/macchine/impianti/sostanze utilizzate, prodotte o presenti;
- ☐ modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;
- ☐ esame dell'eventuale cronoprogramma;
- ☐ aggiornamento del DUVRI;
- ☐ altro: _____



Sono stati discussi i seguenti argomenti (se sopralluogo preventivo):

- ☐ esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- ☐ integrazione del DUVRI, prima dell'esecuzione delle opere, riferendolo ai rischi da interferenza reali nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
- ☐ riscontro, nel corso del sopralluogo, dei seguenti ulteriori rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (che si elencano);
- ☐ altro: _____

Eventuali azioni da intraprendere:

Azione 1	
Azione 2	
Azione 3	
Azione 4	

Luogo e data:

Il Committente

L'Impresa A

L'Impresa B

(Datore di Lavoro o suo Delegato)

(Datore di Lavoro o suo Delegato)

.....

FAC SIMILE DICHIARAZIONE

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte dei seguenti soggetti non firmatari dell'offerta: a) titolare (*per l'impresa individuale*); soci (*per le società in nome collettivo*); soci accomandatari (*per le società in accomandita semplice*); membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza se società con meno di quattro soci (*per gli altri tipi di società o consorzio*); b) Direttore tecnico non firmatario dell'offerta (*per ogni tipo di società o consorzio*).

In caso di RTI tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti sopra riportati di ciascuna impresa componente il RTI.

SERVIZIO DI SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO DURANTE I PUBBLICI SPETTACOLI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE "L'AUDITORIUM" AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 56, TITOLO VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici" MEDIANTE PIATTAFORMA SINTEL.

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELLA GARA: € 4.000,00 (euro quattromila/00), IVA esclusa ai sensi di legge, oneri della sicurezza € 0,00 così suddiviso:

€ 600,00 (IVA esclusa) per l'anno 2018,

€ 2.000,00 per l'anno 2019(IVA esclusa)

€ 1.400,00 per l'anno 2020 (IVA esclusa)

Il/la sottoscritto/a

Nato a

Prov.

il

Residente a

Via

n.

Stato

In qualità di

(Carica sociale)

dell'Impresa

(nome Società)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

D I C H I A R A

in relazione alla procedura di gara di cui in oggetto valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.m.i. che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi

paragrafi corrispondono a verità

1. *(barrare/compilare il caso riconducibile al concorrente)*

- ☐ di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Ovvero

- ☐ di avere subito condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.A. relativamente a: _____

ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____

e che l'impresa ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata (art. 80 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016).

N.B.: Tale dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

(Le dichiarazioni di cui ai successivi punti 2 e 3 devono essere rese singolarmente da tutti i soggetti espressamente indicati dall'Art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011)

2. Che non sussistano nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo

di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

(L'esclusione di cui ai punti 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

3. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. l) del D.Lgs. n. 50/2016.

FIRMA DEL SOGGETTO INTERESSATO

N.B.

La presente dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente.

Qualora il soggetto interessato fosse impossibilitato a firmare digitalmente, la presente dichiarazione potrà essere firmata in forma autografa dallo stesso e presentata firmata digitalmente, **a pena di esclusione** dal legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma) e, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, resa unitamente a copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario interessato.

FAC SIMILE DICHIARAZIONE

SERVIZIO DI SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO DURANTE I PUBBLICI SPETTACOLI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE "L'AUDITORIUM" AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 56, TITOLO VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici" MEDIANTE PIATTAFORMA SINTEL.

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELLA GARA: € 4.000,00 (euro quattromila/00), IVA esclusa ai sensi di legge, oneri della sicurezza € 0,00 così suddiviso:

€ 600,00 (IVA esclusa) per l'anno 2018,

€ 2.000,00 per l'anno 2019(IVA esclusa)

€ 1.400,00 per l'anno 2020 (IVA esclusa)

Il/la sottoscritto/a

Nato a

Prov.

il

Residente a

Via

n.

In qualità di

(Carica sociale)

dell'Impresa/cooperativa

(nome Società)

Con sede legale in via

n.

Città

Prov.

c.a.p.

e sede amministrativa in via

n.

Città

Prov.

c.a.p.

Telefono

Fax

e-mail

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 P.I.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Codice attività

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tipo di impresa (*specificare se trattasi di microimpresa, piccola impresa o media impresa*)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

D I C H I A R A

di partecipare alla procedura in oggetto come (*barrare/compiare tutti i casi riconducibili al concorrente*):

☐ **Impresa singola**

☐ **capogruppo (mandataria) / mandante** del raggruppamento temporaneo costituito/costituendo tra le seguenti imprese: (indicare le generalità delle imprese mandataria/mandanti: denominazione della società, nome del legale rappresentante, recapito, numero telefono fax, e-mail, P.IVA, C.F., codice attività e la % di partecipazione al RTI)

☐ rappresentante legale del **Consorzio** _____ le cui imprese consorziate sono le seguenti (indicare le generalità: denominazione della società, nome del legale rappresentante, recapito, numero telefono, fax e-mail, P.I., C.F. e codice attività):

Qualora le imprese indicate siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 45 lett. b) del D. Lgs. 50/2016, dovranno essere indicati i consorziati esecutori per cui concorrono.

Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

D I C H I A R A I N O L T R E

in relazione alla procedura di gara di cui in oggetto valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.m.i.

(*barrare/compilare tutti i casi riconducibili al concorrente*)

1) dati anagrafici e di residenza:

1.1) del titolare (*per l'impresa individuale*); dei soci (*per le società in nome collettivo*); dei soci accomandatari (*per le società in accomandita semplice*); dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza se società con meno di quattro soci (*per gli altri tipi di società o consorzio*):

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____

1.2) del/i direttore/i tecnico/i (*per ogni tipo di società*):

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ durata

dell'incarico _____

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ durata

dell'incarico _____

• _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ durata

dell'incarico _____

N.B. Ciascun soggetto che verrà indicato ai sopra citati punti 1.1) e 1.2), non firmatario della presente dichiarazione, dovrà rendere singolarmente le dichiarazioni di cui ai successivi punti 4.1, 4.2 e 4.13, in conformità al facsimile "Modello 1/bis", pena revoca dell'affidamento del servizio in oggetto, con allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

1.3)

- ☐ del/i soggetto/i (titolare, soci, soci accomandatari, socio unico, socio di maggioranza, membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, , ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttori tecnici) cessato/i dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della richiesta di offerta relativa all'affidamento in oggetto:

• _____ nato/a a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____
cessato in data _____

• _____ nato/a a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____
cessato in data _____

• _____ nato/a a _____ il _____
residente in via _____ n. _____ città _____ (____)
C.F. _____ carica sociale _____
cessato in data _____

ovvero

- ☐ che nell'anno antecedente la data di invio della richiesta di offerta relativa all'affidamento in oggetto nessun soggetto è cessato dalla propria carica.

2) che l'Impresa che rappresento è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura

- ☐ Registro delle Imprese
☐ Albo delle Imprese Artigiane

(da compilare in entrambe i casi)

di _____ (competente per territorio), al n. REA (Repertorio Economico Amministrativo) _____, che è stata costituita il _____, capitale sociale di € _____ che ha iniziato l'attività corrispondente al servizio oggetto dell'affidamento in data _____, oggetto sociale _____

3) che:

- ☐ la Società Cooperativa
☐ il Consorzio di Cooperative

che rappresento è regolarmente iscritta/o

- all'Albo Nazionale delle Cooperative tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, competente per territorio, al n. _____ ed eventualmente
- allo Schedario Generale della Cooperazione c/o il Ministero del Lavoro al n. _____ e/o
- all'Albo Regionale _____ al n. _____.

4) che l'Impresa che rappresento non si trova nelle cause di esclusione sotto riportate previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in particolare:

4.1)

- ☐ di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Ovvero

- ☐ di avere subito condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.A. relativamente a:

ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____

e che l'impresa ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata (art. 80 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016).

N.B.: Tale dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

N.B. Tale dichiarazione deve essere resa singolarmente da tutti i soggetti espressamente indicati dall'Art. 80 c. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 in conformità al facsimile "Modello 1/bis".

Esclusivamente per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della richiesta di offerta relativa all'affidamento in oggetto, elencati al precedente punto 1) sottopunto 1.3), ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti, è ammissibile che il legale rappresentante della società produca una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "per quanto a propria conoscenza".

- 4.2) Che non sussistano nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. *(L'esclusione di cui al presente punto va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).*

N.B. Tale dichiarazione deve essere resa singolarmente da tutti i soggetti espressamente indicati dall'Art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 in conformità al facsimile "Modello 1/bis".

- 4.3) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

- ai fini della verifica relativa al pagamento delle imposte e tasse, indicare l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi:

Ufficio _____ indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Fax _____ Tel. _____

Mail _____ pec _____

- ai fini della verifica relativa al pagamento dei contributi previdenziali, per l'acquisizione del DURC (ovvero altre certificazioni rilasciate da enti previdenziali non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale) , fornisce i seguenti dati:

- per l'INAIL: codice ditta _____ sede/i competente/i⁽¹⁾

- per l'INPS: matricola azienda _____ sede/i competente/i⁽¹⁾

- per altri enti previdenziali non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale _____
- CCNL: contratto applicato _____
- Dimensione aziendale: _____
- Percentuale di incidenza manodopera: _____
Codice _____ lavorazione: _____
⁽¹⁾ nel caso di iscrizioni presso più sedi vanno indicate tutte;

4.4) Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice.

4.5) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

4.6) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, nei confronti di questa stazione appaltante, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

N.B. La valutazione della gravità dell'illecito verrà valutata dalla stazione appaltante stessa, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 80, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016.

4.7) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile;

4.8) di non aver preso parte alla preparazione della procedura d'appalto, tale da distorcere la concorrenza, ai sensi dell'art. 67 del Codice;

4.9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.gs. 9 aprile 2008, n. 81;

4.10) di non aver presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione e dichiarazioni non veritiere;

4.11) che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

4.12) che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

4.13)

☐ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii.

oppure

☐ di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii. e che è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e che, in ogni caso, la violazione è stata rimossa;

4.14)

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. n. 68/99;

oppure

☐ che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della citata L. n. 68/99 e non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. 68/99:

- avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a n. 15;
- avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e, non avendo proceduto successivamente al 18/01/2000 ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico;

e, ai fini dell'acquisizione della certificazione ex L. 68/99, fornisce i seguenti dati (*da compilare solo se l'impresa è assoggettata alla normativa citata*):

- Ufficio Provinciale competente al rilascio della certificazione:

Via/Piazza _____ Cap. _____

Città _____ Fax. _____ Tel. _____

Mail _____ pec _____

4.15) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. l) del D.Lgs. n. 50/2016;

N.B. Tale dichiarazione deve essere resa singolarmente da tutti i soggetti espressamente indicati dall'Art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 in conformità al facsimile "Modello 1/bis".

4.16) (*barrare il solo caso riconducibile al concorrente*)

☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al presente concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al presente concorrente, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

4.17)

- ☐ di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione, ai sensi della Legge n. 383/2001 art. 1 – bis c. 14 come modificato dal D.L. 25 Settembre 2002 n. 210

ovvero

- ☐ che si è avvalsa del piano individuale di emersione e che lo stesso si è concluso;

E D I C H I A R A

in termini di responsabilità e di impegno

- 5) che il domicilio eletto per tutte le comunicazioni di cui al presente procedimento, ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 è il seguente:

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Via/Piazza _____ n. _____ Fax _____

E-mail _____

Pec (posta elettronica certificata) _____

e che si autorizza l'Amministrazione ad utilizzare gli indirizzi sopra indicati per l'inoltro di tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

- 6) che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e che non si è incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 7) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento del Comune di Seregno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 19.12.2013 per quanto applicabili, la cui violazione, previa contestazione ed in assenza di idonee controdeduzioni, comporterà la risoluzione del contratto;
- 8) di aver preso visione della documentazione di gara: avviso esplorativo, Foglio Patti e condizioni all. B) e allegato A) Elenco consumabili e di obbligarsi ad osservarli in ogni loro parte.
- 9) di essere edotta che l'offerta che verrà presentata nella successiva fase di richiesta di preventivi, si intenderà comprensiva di ogni prestazione e/o funzione prevista nella richiesta di offerta nonché dalle condizioni riportate nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per il servizio di diretta streaming;
- 10) di impegnarsi a non richiedere la revisione dei prezzi offerti nel corso del periodo del servizio;
- 11) di considerare che l'offerta che verrà presentata nella successiva fase di richiesta di preventivi terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori, nonché di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.m.i.;
- 12) di non pretendere alcun compenso per la partecipazione alla gara;
- 13) di essere a conoscenza degli obblighi imposti dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" in particolare dall'art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari" e ss.m.i.;

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Firma _____

N.B.)

La presente dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente. In caso di procuratore (generale o speciale) dovrà essere allegata la relativa procura.



ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI DELL'IMPRESA

(da compilare per ogni ditta)

In appalto a:	
---------------	--

Dati generali:

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Ruoli in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della ditta

Datore di lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
RLS	
Addetti emergenza, primo soccorso, prevenzione e lotta antincendio presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Location La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	Nome _____ Cognome _____ Tel. cell. _____ Email _____



Elenco personale addetto della ditta operante per l'allestimento evento

Nome	Cognome

Dati eventuali ditte in subappalto

Ditta 1	Ragione Sociale	
	Sede Legale	
	P.IVA	
	Tel/email	
Ditta 2	Ragione Sociale	
	Sede Legale	
	P.IVA	
	Tel/email	
Ditta 3	Ragione Sociale	
	Sede Legale	
	P.IVA	
	Tel/email	



Attività

Descrizione dei lavori	
Attrezzature e materiali utilizzati	
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa o dal lavoratore autonomo (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Data inizio lavori	
Data presunta fine lavori	
Numero dipendenti impiegati	
Area interessata dalle lavorazioni	



Analisi dei rischi

Rischi introdotti dall'impresa o dal lavoratore autonomo	☐ Rischio caduta dall'alto ☐ Rischio incendio ☐ Rischi connessi alla movimentazione mezzi e materiali ☐ Rischio elettrocuzione ☐ _____
Sono necessarie misure in sicurezza da parte di XXX?	☐ SI ☐ NO Se si indicare quali _____ _____
Misure preventive e protettive (da compilare a cura dell'impresa o del lavoratore autonomo)	
DPI utilizzati (da compilare a cura dell'impresa o del lavoratore autonomo)	☐ protezione del capo ☐ protezione piedi ☐ protezione mani ☐ protezione per le cadute dall'alto (al bisogno) ☐ protezione occhi ☐ protezione orecchi ☐ tute da lavoro ☐ _____

Si è in presenza di interferenze o sovrapposizioni?	Con le ditte appaltatrici di XXX	Con le ditte appaltatrici di XXX
	☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO



La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: **RI = G x P**

Dove:

RI = rischio di interferenza;

G = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

P = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizioni tra uno o più soggetti

		PROBABILITÀ			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
GRAVITÀ	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto Grave	4	8	12	16

Classificazione RI:

- da 1 a 3 = Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

- da 4 a 6 = Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

- da 8 a 9 = Alto

Effettuare miglioramenti su G o P. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata della attività

- da 12 a 16 = Molto Alto

Effettuare miglioramenti immediati su G o P. Promuovere azioni correttive immediate



Criteri di quantificazione degli indici:

Indice di probabilità di interferenza (P)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quest'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso
2	Poco Probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
4	Molto Probabile	Più impresa o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

Indice di gravità del rischio (G)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale di sicurezza, ecc.)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva



Valore di RI	
MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO ADOTTATE	
COSTO	I costi previsti sono già compresi nel prezzo pattuito a contratto <i>oppure</i> I costi sono valutati in €..... in quanto non previsti in sede di contratto.
NOTE E OSSERVAZIONI	

DATA DI COMPILAZIONE DUVRI	/ / 2017
Firma rappresentante Venue	
Firma incaricato ditta Appaltatrice	
Firma incaricato ditta Subappalto 1 (se presente)	
Firma incaricato ditta Subappalto 2 (se presente)	